

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV  
n. 192

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI  
(FASC)**

**(Esercizi 2011 e 2012)**

—————  
*Trasmessa alla Presidenza il 30 ottobre 2014*  
—————

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 84/2014 del 17 ottobre 2014 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri (FASC), per gli esercizi 2011 e 2012 ....	»	13

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2011:*

Relazione del Collegio Sindacale .....	»	69
Relazione sulla gestione .....	»	75
Bilancio consuntivo .....	»	95

*Esercizio 2012:*

Relazione sulla gestione .....	»	133
Bilancio consuntivo .....	»	155
Relazione del Collegio Sindacale .....	»	189

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
del **FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)**  
per gli esercizi 2011 e 2012

*Relatore: Consigliere Orietta Lucchetti*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 84/2014.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 ottobre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237 con il quale il FASC è stato riconosciuto ente di diritto pubblico alla luce della funzione previdenziale espletata;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980, n. 627, con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Orietta Lucchetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (FASC) per gli esercizi 2011 e 2012;

assolto ogni prescritto incombente, può, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

ritenuto che dall'esame delle gestioni e della documentazione relativi agli esercizi 2011 e 2012 è risultato che:

la gestione previdenziale mostra un trend disomogeneo con decrescita degli iscritti, aumento del gettito contributivo e flessioni delle indennità liquidate; la differenza tra queste due ultime com-

ponenti ha dato origine ad un saldo previdenziale positivo, destinato agli investimenti per circa 59 milioni nel biennio oggetto di analisi;

le risultanze economiche evidenziano utili di esercizio tanto nel 2011 (5,9 milioni di euro) che nel 2012 (10 milioni di euro); peraltro in entrambi gli anni, la gestione caratteristica si presenta negativa (−525 migliaia di euro nel 2011 e −5 milioni di euro nel 2012) a causa del surplus dei costi rispetto al valore della produzione;

l'apporto al risultato d'esercizio è determinato quindi esclusivamente dalla gestione finanziaria che registra una performance di particolare rilievo nella componente gestioni patrimoniali mobiliari (+ 11 per cento) nel 2011 e si attesta su 16 milioni di euro nel 2012;

i risultati dei due esercizi in esame hanno risentito sia dell'aumento delle aliquote fiscali, sia dell'allocazione delle sopravvenienze passive nell'ambito degli oneri straordinari;

la notevole liquidità prodottasi con le dismissioni pressoché totali del patrimonio immobiliare è stata convogliata dal FASC verso gli investimenti mobiliari, i quali ad oggi costituiscono circa il 95 per cento dell'attivo patrimoniale; la presenza nel portafoglio di titoli strutturati appare nel 2012 notevolmente ridimensionata;

riguardo ai rendimenti finanziari, nel 2012 non sono indicati in bilancio gli interessi per i prestiti erogati alla impresa FASC immobiliare s.r.l. (2,1 milioni di euro nel 2011) in quanto il prestito concesso in origine alla società, partecipata al 100 per cento della Fondazione, è stato trasformato in partecipazione;

la redditività della società controllata, generata interamente dall'attività di locazione immobiliare, ha subito la crisi del mercato di riferimento caratterizzata dall'eccesso di offerta rispetto alla domanda e non ha prodotto utili adeguati agli investimenti effettuati nel periodo di riferimento;

la liquidità disponibile è stata investita in strumenti a medio e breve termine maggiormente remunerativi. Si è perfezionata nel gennaio 2012 la vendita dell'obbligazione strutturata EIRLES Two Limited, i cui effetti economici sono stati imputati all'esercizio 2011;

il FASC, anche dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 509 del 1994 che lo ha trasformato in ente di diritto privato, continua a svolgere attività di diritto pubblico attinente a materie previdenziali ed assistenziali a favore di lavoratori che versano contributi obbligati per legge: esso pertanto rientra tra gli Enti del primo pilastro previdenziale;

la attività immobiliari della controllata, che a tutti gli effetti è una società di lucro a fini speculativi, sono conseguenti all'affidamento di fondi da parte della Fondazione sin dall'origine sono di spettanza degli intestatari dei conti di previdenza; fondi che debbono incrementarsi di interessi provenienti dalla gestione complessiva mobiliare ed immobiliare dell'Ente;

nell'ambito delle risultanze economiche si evidenziano in particolare:

la rilevante flessione della produzione dovuta all'azzeramento della posta « Fondo rischi ed oneri » presente nei precedenti esercizi;

l'incremento di costi di produzione attribuibile, in parte, alle imposte le cui aliquote risultano maggiorate;

la minore incidenza delle consulenze sui costi della produzione (nel 2012 pari a 290 migliaia di euro rispetto ai 377 migliaia di euro del 2011);

la crescita del netto patrimoniale nel biennio (nel 2012 si attesta su 658.337 migliaia di euro con un aumento del 7 per cento rispetto al 2011);

i saldi previdenziali e correnti risultano lievemente superiori a quelli rilevati nel bilancio attuariale aggiornato al 31 dicembre 2011;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (FASC), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Orietta Luchetti*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 24 ottobre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO AGENTI SPEDI-  
ZIONIERI E CORRIERI (FASC), PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012

## S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	17
1. Quadro normativo e profilo istituzionale .....	»	18
2. Organi e dirigenza .....	»	21
2.1 Dinamica degli emolumenti degli Organi .....	»	23
3. Personale .....	»	25
3.1 Costo del personale .....	»	25
3.2 Fondo Trattamento fine rapporto .....	»	27
3.3 Oneri per consulenze .....	»	28
4. Gestione previdenziale .....	»	30
4.1 Dati della gestione previdenziale .....	»	31
5. Gestione economico-finanziaria .....	»	34
6. Evoluzione della situazione patrimoniale .....	»	36
6.1 Il patrimonio immobiliare – L'attivo .....	»	37
6.1.1 Il patrimonio mobiliare .....	»	38
6.2 Il passivo .....	»	43
7. Risultanze economiche delle gestioni .....	»	47
8. Bilancio tecnico .....	»	49
9. Società FASC Immobiliare s.r.l. ....	»	51
9.1 Gestione economico patrimoniale di FASC Immo- biliare s.r.l. ....	»	53
9.2 Le valutazioni del bilancio attuariale .....	»	57
10. Considerazioni conclusive .....	»	59

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie del **Fondo agenti spedizionieri e corrieri**, relative agli esercizi 2011 e 2012<sup>1</sup>.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato gli esercizi dal 2008 al 2010 (Atti Parlamentari Senato della Repubblica Doc. XV n. 373).

La presente relazione è aggiornata fino a data corrente.

---

<sup>1</sup> Il Fondo nazionale di previdenza per gli agenti spedizionieri e corrieri (FASC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958, con decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1980, n. 627.

Il D.L.vo 30 giugno 1994 n. 509 ha operato la trasformazione in persone giuridiche private di vari enti previdenziali, tra i quali il Fondo succitato, ed ha nel contenuto presupposto e ribadito che gli stessi, a trasformazione avvenuta, rimangono assoggettati al controllo ed al referto della Corte dei conti per quanto di sostanziale rilievo pubblico nelle relative gestioni.

## 1. Quadro normativo e profilo istituzionale

Il fondamento giuridico che istituisce il FASC va individuato nell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130. Con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, l'allora "Fondo Nazionale di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e delle Agenzie Marittime" è stato dichiarato ente di diritto pubblico.

A decorrere dall'1.1.1995 il FASC è stato trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

A seguito della trasformazione, il FASC ha assunto il nome di "Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi" e si è dotato di un nuovo Statuto e di un diverso Regolamento approvati con decreto interministeriale in data 2 novembre 1995. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 24.09.2010, il Regolamento contabile è stato rielaborato per la necessità di rendere attuale il documento anche a seguito delle richieste del Ministero vigilante.

Il FASC, in conformità alla Legislazione, allo Statuto e al Regolamento vigenti, eroga ai propri iscritti una prestazione in capitale come di seguito precisato. In particolare per ciascun iscritto è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati i contributi mensili nonché gli interessi derivati, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Il finanziamento della gestione è garantito dal volume dei contributi e dal rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo del FASC è costituito dai contributi obbligatori versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.

Sono obbligatoriamente <sup>2</sup> iscritti al FASC i dipendenti (impiegati e quadri) delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore che mantengono o possono mantenere l'iscrizione presso l'INPS e che comprendono i settori seguenti:

---

<sup>2</sup> L'obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitori e corrieri, ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano la obbligatorietà della contribuzione.

- Logistica Trasporto Merci e Spedizioni;
- Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi.

La Fondazione rientra quindi tra gli enti di previdenza di primo pilastro della Previdenza pubblica per l'obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione.

Il contributo mensile previsto dai citati contratti è pari al 5% dell'imponibile contrattuale previsto (2,5% a carico dell'azienda e 2,5% a carico del singolo lavoratore iscritto al FASC).

Il Consiglio di amministrazione, in fase di approvazione del bilancio d'esercizio, procede alla remunerazione a titolo di interessi, dei conti individuali, con l'utile netto risultante dal conto economico. Gli interessi sono accreditati sui conti individuali, in base al tasso di interesse individuato, nell'anno successivo a quello del bilancio che li ha generati.

L'iscritto matura il diritto a richiedere la liquidazione dell'intero ammontare del conto individuale esclusivamente dopo che siano trascorsi quattro mesi dalla cessazione, per qualsiasi natura, della condizione di obbligatorietà di iscrizione e contribuzione al FASC.

E' opportuno precisare, inoltre, che i conti individuali erogati dal FASC sono svincolati dalla retribuzione e rispondono alla funzione essenzialmente previdenziale di garantire il lavoratore in determinate eventualità, funzione diversa da quella del TFR. Poiché le prestazioni erogate dal FASC non sono assimilabili alle indennità di anzianità, non è possibile prevedere un'anticipazione del capitale accumulato, né un utilizzo a garanzia del conto individuale.

*Peraltro la Corte ribadisce che la Fondazione, ancorchè eroghi, in regime di capitalizzazione pura, prestazioni in capitale al momento dell'uscita degli iscritti dal settore di appartenenza, cui non può attribuirsi natura pensionistica in senso stretto, è pur sempre astretta al regime di previdenza obbligatoria, la cui inderogabilità rende di tutta evidenza l'esigenza di garanzia e solvibilità. Tale esigenza è resa ancor più pressante a seguito dell'intervenuta privatizzazione che non consente, in caso di disavanzo, interventi ripianatori da parte dello Stato (art. 2, decreto legislativo n 509/94)<sup>3</sup>.*

*Ciò comporta la necessità di definire programmi anche con riferimento alla precipua funzione del Fondo, quale è quella delle imputazioni degli accrediti di redditività nei conti individuali di previdenza.*

<sup>3</sup> Con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 Novembre 2012 sono state riformate integralmente le sentenze del TAR nn. 224/2012 e 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse private di Previdenza dall'Elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni e riaffermata integralmente la natura pubblica di detti Enti.

### Profilo istituzionale

La finalità essenziale del Fondo consiste nel garantire agli impiegati addetti al settore regolamentato dal contratto collettivo nazionale, istitutivo del Fondo stesso, un trattamento integrativo al momento della cessazione dell'attività lavorativa nel settore. Si tratta dell'**erogazione di un capitale** – una sorta di seconda indennità di "liquidazione" – di entità rapportata alla durata del rapporto di lavoro testè chiuso ed alla somma delle retribuzioni conseguite per effetto del rapporto stesso, ma correlata direttamente all'accumulo dei contributi e degli interessi verificatisi durante il periodo di iscrizione.

L'attività del Fondo va naturalmente oltre, in quanto l'ente deve far fronte all'esigenza di trarre reddito dai capitali in progressiva accumulazione. Infatti, per espressa previsione statutaria, il Fondo, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, non può limitarsi ad erogare il capitale che si è accumulato sul singolo conto individuale, ma deve restituirlo maggiorato degli interessi.

Nel sistema previdenziale gestito dal Fondo primario rilievo assume pertanto la politica degli investimenti, che si sostanzia nell'acquisto di titoli oppure nell'acquisto e nella gestione di immobili.

E' opportuno distinguere tra **conti individuali attivi**, che sono quelli regolarmente alimentati perché i titolari sono in servizio nonché quelli per i quali la cessazione dell'alimentazione contributiva perdura da non più di quattro mesi, ed i **conti individuali sospesi**, che sono quelli che non ricevono versamenti di contributi da più di quattro mesi. I conti sospesi sono **liquidabili** a domanda degli interessati<sup>4</sup>.

Tra le decisioni gestionali di rilievo vanno ricordate le deliberazioni con le quali si provvede agli accrediti ai conti degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti, al netto, ovviamente, delle spese, comprese quelle generali<sup>5</sup>. Dette decisioni sono di due tipi:

- a) **determinazione del tasso d'interesse** da applicare per l'anno contemplato;
- b) **fissazione dei criteri** di ripartizione di eventuali sopravvenienze attive tra i vari conti.

<sup>4</sup> Il Fondo eroga le prestazioni previdenziali ed assistenziali secondo le modalità fissate con delibera del Consiglio di amministrazione, adottata anche sulla base della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore, potendo istituire ulteriori forme di previdenza e assistenza complementare.

Nel 2006 a seguito dell'emanazione della legge 5 dicembre 2005, n. 252, in materia di previdenza complementare, la Fondazione in accordo con le associazioni datoriali ed alle OO.SS. Nazionali ha costituito il Fondo pensione complementare "Pre XXI L. og". per i lavoratori della categoria.

<sup>5</sup> Il Fondo accredita sul conto di ciascun iscritto i contributi versati, oltre agli interessi derivanti dalla gestione del Fondo stesso, detratte le spese generali.

## **2. Organi e dirigenza**

Sono organi del FASC il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Consiglio di sorveglianza ed il Collegio dei sindaci (art. 4 statuto). In data 15 novembre 2013 sono stati rinnovati gli Organi del FASC con mandato triennale. Il precedente incarico era giunto a scadenza per tutti il 23 settembre 2013.

### **Presidente e Vice presidente**

Il Presidente ed il Vice presidente sono eletti dal consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti, il primo su proposta dei soci fondatori rappresentanti dei lavoratori ed il secondo su proposta dei soci fondatori rappresentanti dei datori di lavoro di categoria.

In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente, i relativi poteri sono esercitati dal Vice-presidente (art. 5, comma 3, Statuto).

Il compenso del Presidente è pari a 145,5 migliaia di euro come nel precedente esercizio, quello del Vice presidente pari a 72,5 migliaia di euro.

### **Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione – organo di indirizzo generale – è composto da dodici membri, di cui sei prescelti dalle OO.SS. dei lavoratori e sei dalle OO.SS. dei datori di lavoro ai quali si affiancano il Presidente ed il Vice presidente (art. 6 dello Statuto).

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica si è insediato in data 15 novembre 2013 dopo che le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, con propri atti, avevano proceduto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dello Statuto, alla designazione dei consiglieri di Amministrazione.

### **Comitato esecutivo**

Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione ordinaria e straordinaria e si compone di sei membri eletti dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti, cui si aggiungono il Presidente ed il Vice Presidente.

Le funzioni principali di detto organo attengono alla predisposizione del bilancio preventivo, delle sue variazioni e del bilancio consuntivo, alla individuazione e ripartizione del rischio in materia di investimenti dei fondi disponibili nonché alla iscrizione e liquidazione delle prestazioni (art. 7 Statuto).

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione n. 9 del 15 novembre 2013, ha eletto gli attuali componenti del Comitato esecutivo la cui scadenza è stata fissata per il 14 novembre 2016.

### **Consiglio di sorveglianza**

Il Consiglio di sorveglianza è organo di garanzia della trasparenza nei rapporti con gli iscritti ed è composto da dodici membri di cui sei in rappresentanza dei lavoratori e sei dei datori di lavoro.

Il Consiglio di sorveglianza esprime pareri preventivi obbligatori e non vincolanti sui bilanci del Fondo e deve essere informato sull'andamento della gestione.

Ai componenti del Consiglio di sorveglianza sono riconosciuti unicamente il gettone di presenza pari ad euro 200 per ogni riunione ed il rimborso delle spese di missione.

I pareri fino ad ora espressi dal Consiglio di Sorveglianza sono stati per lo più favorevoli.

### **Collegio dei sindaci**

Il Collegio si compone di cinque membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente e due supplenti.

I sindaci svolgono le funzioni di cui all'art. 2403 e successivi del codice civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle riunioni degli organi collegiali del Fondo.

L'insediamento del Collegio dei sindaci attualmente in carica è avvenuto in data 14 settembre 2013. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha designato il Presidente del Collegio ed un supplente, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze a sua volta ha designato un componente effettivo ed uno supplente.

Gli altri tre membri sono stati nominati di comune accordo dai soci della Fondazione scelti tra gli iscritti agli albi dei dottori commercialisti o dei ragionieri e periti commerciali o degli avvocati e procuratori legali o nel registro dei revisori ufficiali dei conti.

### **Segretario generale**

Secondo lo Statuto al vertice della struttura burocratica del Fondo si colloca il Segretario generale, nominato dal Consiglio di amministrazione ed assunto con contratto di lavoro di diritto privato e qualifica di dirigente.

Il Segretario generale, oltre ad assistere alle riunioni del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di amministrazione, partecipa con voto consultivo alle riunioni del Comitato esecutivo; è capo del personale ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi collegiali del Fondo.

Nell'esercizio delle sue funzioni è coadiuvato dalla dirigenza del Fondo, la cui articolazione è fissata in distinte aree: servizio tecnico, servizio ispettivo, servizio finanziario, servizio del bilancio ed amministrazione, servizio degli affari generali e del personale. Nel corso del 2012 il dirigente cui era stato affidato l'incarico di Segretario Generale è uscito dal FASC per pensionamento. Il nuovo Segretario come riferito dalla Fondazione, non ha un rapporto di lavoro dipendente ma di collaborazione coordinata e continuativa con l'Ente.

#### **2.1. Dinamica degli emolumenti degli Organi**

Nel **prospetto n. 1** è indicata la misura degli **emolumenti** spettanti agli Organi del Fasc nel periodo 2011 e 2012.

Come si rileva, il livello dei compensi non mostra variazioni e gli emolumenti riconosciuti agli organi collegiali del Fasc si sono mantenuti per lo più sui livelli fissati nell'esercizio 2010.

**Prospetto n. 1****FONDAZIONE FASC  
EMOLUMENTI ORGANI DAL 2010 al 2012**

<b>ORGANI ENTE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Presidente	145.000	145.000	145.000
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500
Componenti C.E.	10.000	10.000	10.000
Componenti C.d.A.	8.000	8.000	8.000
Pres Collegio Sindacale	16.500	16.500	16.500
Sindaci	11.000	11.000	11.000
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200
Consiglio di Sorveglianza	solo gettoni	solo gettoni	solo gettoni

Fonte: Bilanci FASC - Anni 2010-2012

### 3. Il personale

La dinamica del personale dipendente del FASC nel biennio, suddivisa per categoria, risulta la seguente:

#### Prospetto n. 2

##### FONDAZIONE FASC ORGANICO DEL PERSONALE

	AL 31-11-2011	AL 31-11-2012
Dirigenti	2	1
Impiegati	18	13
Portieri	1	0
<b>totale</b>	21	14

Il numero medio dei dipendenti nel corso del biennio è pari a 15 unità.

La riduzione del personale dipendente è dovuta in parte al passaggio di 4 unità dalla Fondazione al FASC immobiliare s.r.l., dove prima risultavano in distacco.

Nell'anno si è registrata l'uscita dal FASC per pensionamento del dirigente cui era stato affidato l'incarico di Segretario Generale.

Il nuovo Segretario Generale non ha un rapporto di lavoro dipendente, ma di collaborazione coordinata e continuativa.

#### 3.1 Costo del personale

Il **prospetto n. 3** espone il costo del personale nel biennio in esame raffrontato con quello rilevato nel 2010.

## Prospetto n. 3

FONDAZIONE FASC  
COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2010/2012*in migliaia di euro*

	2010	2011	variaz. %	2012	variaz. %
salari e stipendi	1.039	1.048	1%	733	-30%
oneri sociali	305	306	0%	213	-30%
trattamento di fine rapporto	0	0	0%	1	0%
Accantonam.TFR impiegati	80	86	8%	64	-26%
Altri costi del personale	7	6	-14%	232	
rimborsi spese al personale	19	19	-2%	16	-16%
<b>totale costo personale</b>	<b>1.450</b>	<b>1.465</b>	<b>1%</b>	<b>1.259</b>	<b>-14%</b>

Il costo del personale nel 2012 pari a 1.259 migliaia di euro registra un decremento del 14% (1.465 migliaia di euro nel 2011) dovuto, come si è già detto, per lo più all'uscita dei 4 distaccati dall'organico dalla Fondazione alle società controllate che a partire dal 1° gennaio 2012 sono stati assunti direttamente da quest'ultima.

L'Ente ha riferito che sono state rispettate le previsioni dell'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

### 3.2 Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR ammonta a Euro 413.346 nel 2012 (euro 417.986 al 31/12/2011).

Detta voce, che ha registrato un decremento netto pari ad euro 4.640, rappresenta le passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza presso il FASC al 31/12/2012, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs. 252 cit., i dirigenti ed impiegati del FASC hanno dovuto operare la scelta sulla destinazione del TFR.

La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria PreviLog. Alcuni dipendenti hanno optato invece per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	395.761
TFR portieri	17.585
<b>Totale</b>	<b>413.346</b>

La movimentazione del fondo TFR nel corso del biennio è stata la seguente:

#### Prospetto n. 4

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
<b>Fondo TFR al 01/01/2012</b>	17.056	400.930	417.986
Utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio	0	-26.116	-26.116
Accantonamenti e rivalutaz. dell'esercizio	591	22.310	22.901
Utilizzo per imposta sostitutiva su TFR	-62	-1.363	-1.425
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>17.585</b>	<b>395.761</b>	<b>413.346</b>

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare PreviLog.

**3.3 Oneri per consulenze****Prospetto n. 5****FONDAZIONE FASC  
Oneri per consulenze  
Anni 2010-2012***(in migliaia di euro)*

Consulenze	2010	2011	variaz.%	2012	variaz.%
<b>consulenze legali e notarili</b>	69,8	59,1	-15,3%	30,8	-47,9%
<b>consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi</b>	248,6	185,8	-25,3%	233,2	25,5%
<b>consulenze finanziarie</b>	56,6	48,5	-14,3%	24,9	-48,7%
<b>totale</b>	<b>375,0</b>	<b>293,4</b>	<b>-21,8%</b>	<b>288,9</b>	<b>-1,5%</b>

Le consulenze tecniche, amministrative e legali, risultano incluse nei costi di struttura per il funzionamento dell'Ente e flettono dell'1,57%.

Tale allocazione non risulta rispondente alle norme di contabilità cui l'ente dice di far riferimento ed in particolare ai principi contabili IAS/IFRS, nonché alle interpretazioni SIC/IFRIC secondo i Regolamenti CE, in quanto secondo tali principi dette componenti di costo debbono essere allocate distinguendone la natura e l'importo.

In relazione all'affidamento di incarichi di studio e consulenze, la Fondazione ha riferito di aver assegnato all'esterno esclusivamente incarichi che richiedevano competenze specifiche di professionisti (legali e notarili, consulenze finanziarie, tecniche ed amministrative) non riscontrabili all'interno dell'Ente.

Dall'analisi dei dati relativi ai detti oneri per consulenze (cfr. prospetti nn. 5, 6 e 7) si desume un andamento in diminuzione tanto nel 2011, con una flessione del 21% sull'esercizio precedente che nel 2012 (-13%).

Va sottolineato che nel 2012 gli oneri per consulenze, pari a 289 migliaia di euro, rappresentano il 23% del costo totale del personale, pari a 1.259 migliaia di euro (cfr. **prospetto n. 6**).

## Prospetto n. 6

## FONDAZIONE FASC

## RAPPORTO CONSULENZE SUI COSTI DEL PERSONALE

*(in migliaia di euro)*

Anno	costo del personale a)	oneri per consulenze b)	a/b
2010	1.450,1	375,0	25,9%
2011	1.464,7	293,4	20,0%
2012	1.258,8	288,9	23,0%

## Prospetto n. 7

## INCIDENZA CONSULENZE SUI COSTI DELLA PRODUZIONE

*(in migliaia di euro)*

Anno	Costi totali	oneri per consulenze	% incidenza
2010	3.717,7	375,0	10,1%
2011	4.239,3	293,4	6,9%
2012	5.976,7	288,9	4,8%

Anche l'incidenza tra consulenze e costi totali di produzione mostra un trend in flessione, in quanto la percentuale passa dal 6,9% del 2011 al 4,8% nel 2012, in quanto in questo ultimo anno, pur aumentando i costi totali, si dimezza rispetto quelli relativi alle consulenze (4,8%).

#### 4. Gestione previdenziale

A fronte delle contribuzioni il Fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatari marittimi, **prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale** in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al Fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La Fondazione, già da alcuni anni, come si è detto, ha assunto anche iniziative in materia di **previdenza complementare**.

Sul punto le associazioni sindacali di categoria, in occasione del rinnovo contrattuale, si sono adoperate per assicurare la possibilità a tutti i lavoratori del settore di dotarsi di una forma di previdenza complementare al fine di integrare le prestazioni erogate dall'assicurazione generale obbligatoria<sup>6</sup>.

Pertanto il Consiglio di amministrazione del FASC, ha deliberato la partecipazione della Fondazione, in qualità di socio fondatore, alla costituzione del fondo pensione complementare **PREV.I.LOG.**, destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti.

Il Fondo Prev.i.log è stato autorizzato da COVIP il 10 maggio 2007 e nel gennaio del 2012 ha raggiunto una quota ragguardevole di aderenti.

Il FASC, per volontà dei soci fondatori di "Prev.i.log.", è stato incaricato dell'attività di "Service amministrativo", offrendo al nuovo Fondo un servizio qualificato per la gestione degli adempimenti amministrativi e contabili (supporto direzionale e logistico).

---

<sup>6</sup> Alle sollecitazioni provenienti dalle parti sociali hanno fatto riscontro innovazioni normative che hanno indotto il FASC a valutare l'effettiva entrata nel settore della previdenza complementare. Ci si riferisce al decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e al comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, finanziaria per il 2007, che hanno previsto, a partire dal 30 giugno 2007, l'effetto devolutivo alla previdenza complementare del TFR maturando anche in forma tacita da parte dei lavoratori silenti.

In particolare l'art. 3, comma 1, lett. G del D.Lgs 252/05 ha considerato fonte istitutiva gli "enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, con l'obbligo della gestione separata".

#### 4.1 Dati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nel **prospetto n. 8** dal quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate in ciascun anno oggetto di analisi.

**I conti di previdenza** rappresentano il patrimonio della Fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e della redditività prodotta nel tempo dagli investimenti.

L'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti-conti di previdenza".

L'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività dello stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazione".

A partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Vengono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

**L'ammontare dei conti attivi** passa da 591.111 migliaia di euro del 2011 a 626.029 migliaia di euro del 2012 con un aumento percentuale nell'intero periodo dell'11%. L'incremento più elevato del triennio si evidenzia nel 2012 anno in cui la percentuale di variazione in aumento si attesta sul 5,9% rispetto al precedente esercizio.

Un trend in flessione si registra nel numero **degli iscritti attivi**, che passano dal 36.769 del 2011 al 36.586 del 2012(-0,5%).

L'ammontare delle **contribuzioni di competenza** annuali registra un andamento in crescita, con la punta più elevata nel 2011 (+3,5%).

**Le liquidazioni annuali** dei conti di previdenza mostrano un andamento in flessione in entrambi gli esercizi (nel 2011 pari al -10% e 2012 pari al -15,5 cfr. **prospetto n. 8**) generando pertanto un saldo previdenziale (contributi liquidazioni) sempre positivo.

## Prospetto n. 8

## GESTIONE PREVIDENZIALE Anni 2010-2012

	(in migliaia di euro)				
	2010	2011	var %	2012	var %
Conti attivi di previdenza	563.418,7	591.110,6	4,9%	626.029,3	5,9%
N. iscritti attivi	36.439	36.769	0,9%	36.586	-0,5%
Contributi di competenza	54.383,7	56.266,5	3,5%	57.703,6	2,6%
Liquidazioni di competenza	37.299,5	33.375,8	-10,5%	28.187,9	-15,5%

## Prospetto n. 9

## MODELLO BTA- ALLEGATO AL DM 29/11/2007

		in migliaia di euro								
Anno	Note	Patrimonio Inizio anno	Redditi da patrimonio	totale entrate	Prestazioni	Spese amministr.	Totale uscite	Saldo previdenziale (contributi-pensioni)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2011	1	581.976	17.459	77.361	37.234	3.033	40.267	22.668	37.094	619.070
2012	2	616.505	18.495	79.082	35.713	2.686	38.399	24.874	40.583	657.188

(1) Bilancio Tecnico al 31/12/2009 - previsto per gli anni 2010-2056

(2) Bilancio Tecnico al 31/12/2011 - previsto per gli anni 2012-2061

L'aggiornamento del Bilancio Tecnico è stato effettuato per adempiere a quanto previsto dal DL 201/2011.

Per la redazione del documento sono stati considerati i dati rilevati al 31/12/2009, tenendo conto dei dati riportati nei bilanci consuntivi 2010 e 2011. Le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dal patrimonio netto rilevato al 31/12/2011 che coincide con quello del bilancio consuntivo ma differisce da quello risultante dal Bilancio Tecnico al 31/12/2009.

## Prospetto n. 10

## BILANCIO DI ESERCIZIO

Anno	Note	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	totale entrate	Prestazioni	Spese amministr.	Totale uscite	*Saldo previdenziale (contributi- pensioni)	*Saldo corrente	in migliaia di euro	
										Patrimonio fine anno	
2011		586.525	8.344	65.703	33.353	2.345	35.698	24.006	30.005	616.530	
2012		616.505	13.139	72.409	28.170	2.381	30.551	31.100	41.858	658.363	

\*Dal prospetto n.10 si evidenzia che il saldo corrente mostra un notevole aumento nel 2012 rispetto al 2011; anche il saldo previdenziale cresce passando da 24.006 migliaia di euro del 2011 a 31.100 migliaia di euro nel 2012.

## **5. Gestione economico-finanziaria**

La trasformazione del FASC da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18 , comma 2, dello Statuto dell'Ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di Sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio a cui si riferiscono.

I bilanci consuntivi, redatti secondo la normativa civilistica, si compongono del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; ai bilanci sono allegata la relazione illustrativa del Presidente, la relazione del Collegio dei Sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il FASC ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi per gli esercizi oggetto del presente referto il Collegio dei revisori si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le diverse relazioni della Società di revisione hanno accertato che i consuntivi sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al termine di ciascun esercizio.

Sui bilanci del biennio si sono espressi favorevolmente i Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 1994 solo dopo l'adeguamento dell'Ente ai rilievi posti dai Ministeri stessi.

**Prospetto n.10****FONDAZIONE FASC****Delibere di approvazione bilanci preventivi e consuntivi****Anni 2010-2012**

<b>Anni di riferimento</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	<b>data di approvazione</b>	<b>data di approvazione</b>	<b>data di approvazione</b>
<b>bilancio preventivo</b>	delibera Cons.Amm.ne del 30/11/2009	delibera Cons.Amm.ne del 30/11/2010	delibera Cons.Amm.ne del 30/11/2011
<b>bilancio consuntivo</b>	delibera Cons.Amm.ne del 30/04/2011	* delibera Cons.Amm.ne del 07/05/2012	* delibera Cons.Amm.ne del 06/05/2013

\* nel biennio 2011 e 2012 le delibere del CDA di approvazione del bilancio presentano ritardi

## 6. Evoluzione della situazione patrimoniale

Le componenti attive e passive dello **stato patrimoniale** riferentesi al periodo oggetto del presente referto sono riportate nel **prospetto n. 9** dal quale risulta che il patrimonio netto, in costante incremento, raggiunge nel 2012 l'ammontare di 658.367 migliaia di euro rispetto ai 616.530 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo nel periodo del 12%.

Come si è evidenziato anche nella precedente relazione, **tutte le entrate** - contributive e da investimento - al netto delle spese, sono destinate ad essere accreditate nei conti individuali, come pure i dividendi e gli utili prodotti dalla FASC IMMOBILIARE s.r.l. di cui la Fondazione è socio unico.

La composizione del patrimonio risulta negli ultimi anni profondamente modificata e pertanto appare meritevole di una analisi di dettaglio specie per quanto attiene alle **attività**, dal momento che le **passività** corrispondono quasi totalmente alla somma di tutti i conti individuali di previdenza in essere.

### Prospetto n. 11

#### FONDAZIONE FASC

#### ANDAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEL PATRIMONIO MOBILIARE

#### ANNI 2010/2012

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Patrimonio immobiliare	26.597	26.160	25.724
Patrimonio mobiliare	525.325	548.717	546.360

### **6.1 Il patrimonio immobiliare – L'attivo**

Nelle precedenti relazioni si è evidenziato che il basso rendimento e gli alti costi di manutenzione del patrimonio immobiliare influivano negativamente sui risultati finali di gestione, quindi sull'utile d'esercizio e conseguentemente sulla remunerazione dei conti individuali degli iscritti. Per tale motivo l'orientamento assunto dal Consiglio di amministrazione fin dal 1996 è stato quello di diminuire progressivamente il peso della componente immobiliare (che era arrivata a costituire originariamente oltre il 70% del patrimonio totale), a favore della componente mobiliare, attuandone una completa riconversione, operazione questa che si è conclusa nel 2008 con la cessione integrale del patrimonio immobiliare posseduto, costituito prevalentemente da immobili ad uso abitativo ed a reddito limitato. Le dismissioni sono state effettuate per lo più direttamente dal FASC con produzione di notevole liquidità e la Fondazione, negli ultimi anni, ha ritenuto di procedere ad una totale ridefinizione del portafoglio mobiliare, al fine di realizzare un migliore rapporto rischio/investimento funzionale al conseguimento degli obiettivi di remunerazione adeguata dei conti di previdenza.

Dall'andamento delle componenti patrimoniali nel corso degli anni 2011 e 2012 è dato desumere che i valori relativi al patrimonio immobiliare si presentano in progressiva flessione a fronte della crescita costante dei valori riferentisi al patrimonio mobiliare.

Il patrimonio immobiliare del FASC (pari a 230.942 migliaia di euro nel 2000) si è ridotto a 25.724 migliaia di euro (3,86% del totale attivo) essendo ormai definito il processo di alienazione.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del FASC sono state valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore di mercato, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, al comma 32 così recita: *“ Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato.”*

Peraltro il patrimonio mobiliare si è più che quintuplicato, passando da 106.056 migliaia di euro del 2000 a 546.360 migliaia di euro nel 2012.

Nel periodo preso in esame, pertanto, si è conclusa la consistente trasformazione attinente agli investimenti mobiliari, con notevole incremento del portafoglio titoli, la

cui consistenza, al 31 dicembre 2012, è pari all'81% del totale attivo dello stato patrimoniale del FASC.

### **6.1.1 Il patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2012, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 546.360.028 (-0,4% rispetto al 2011).

Esso risulta così composto: partecipazioni nella società controllata pari a € 367.164.232 e altri titoli per complessiva € 179.195.796.

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari, mediamente costituiscono l'81% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2012 il rendimento, al lordo delle imposte, di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 2,59%.

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "alti titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 15/04/2011. In tale occasione il C.d.A., relativamente alle GPM (gestioni patrimoniali) ha individuato un portafoglio strategico al fine di perseguire un obiettivo di rendimento di circa il 4% ed un rischio di perdita pari al 4%.

Nel 2012 i risultati dei detti investimenti sono risultati superiori all'indice di riferimento fissato dal C.d.A. soprattutto nella componente GPM (+10,7), mentre le polizze capitalizzazione hanno realizzato utili secondo le previsioni (+3,73%).

Dal **prospetto n. 12** si rileva la composizione del portafoglio finanziario e le movimentazioni nel biennio 2010-2012.

L'analisi dei dati evidenzia un aumento del biennio della consistenza delle polizze a capitalizzazione di oltre il 41%, mentre i fondi in gestione GPM mostrano una crescita di circa il 17%.

Per ciò che concerne i fondi gestiti direttamente dalla Fondazione si segnalano due categorie:

**Prospetto n. 12**

<b>Fondi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Ammontare al 31/12/2012</b>
Phedge Side Pochet (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	105.274
F2i fondo italiano per le Infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	4.446.102

Il fondo Phedge Side Pocket può considerarsi come un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato per essere integralmente liquidato.

Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione, era pari a € 201.693 e nel corso del 2012 il gestore ha effettuato un primo rimborso che è stato pari a € 59.332.

In relazione al fondo F2i infrastrutture, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Alla fine del biennio in esame il capitale al netto dei rimborsi è risultato pari a € 3.996.839.

Il rendimento 2012 al netto delle commissioni di gestione è stato pari al 9,92% del capitale versato.

**Strutturati**

Al 31/12/2012 non sono più presenti in portafoglio gli strumenti strutturati rilevati negli esercizi precedenti.

L'obbligazione strutturata Eirles Two Limited in data del 31/01/2012 è stata venduta al prezzo unitario di 119,15, realizzando un controvalore al lordo della tassazione pari a € 17.872.500.

Tutti gli effetti economici dell'operazione sono stati imputati all'esercizio 2011.

Nel corso del 2012 si è registrato contabilmente l'incasso del prezzo ed è stato azzerato il fondo oneri futuri per l'importo di € 1.641.362 corrispondente alla differenza tra il prezzo ed il valore di libro dell'obbligazione.

**Investimento della liquidità**

La liquidità disponibile è stata investita secondo quanto segue:

- al 31/05/2012 è stato portato alla scadenza il Bot che in data 7/12/2011 era stato acquistato sul mercato secondario, per un controvalore di € 19.509.000. Il tasso annuo lordo è stato pari al 5,08%;
- il rimborso del controvalore è poi confluito su un c/c a vista con remunerazione annua lorda 4,55%;
- è stato sottoscritto un certificato di deposito per l'ammontare di € 30.000.000 per il periodo 05/04/2012-05/09/2012 al tasso annuo lordo 4,55%. Al rimborso il controvalore è confluito su un c/c a vista con remunerazione lorda 5%;
- l'ulteriore liquidità erogata dalla società controllata a titolo di acconti su dividendi e versata dalle aziende a titolo di contributi di previdenza, al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno, è stata mantenuta sui c/c a vista alla luce della elevata remunerazione da questi offerta.

Il risultato totale del portafoglio nel suo complesso è superiore all'indice di riferimento (Benchmark) delineato dal C.d.A. con delibera del 15/04/2011 e si compone come da prospetto di seguito esposto:

**ASSET CLASS**

- azionariato	10%
- obbligazioni corporate	35%
- obbligazioni convertibili	35%
- Monetario	20%

Nell'ambito delle "Attività finanziarie non immobilizzate" sono iscritti gli impegni a breve termine delle liquidità disponibili.

Nel 2012 tale voce risulta azzerata (19.519 migliaia di euro nel 2011).

La variazione negativa è dovuta al rimborso, in data 31/05/2012, per sopravvenuta scadenza, del BOT acquistato sul mercato secondario in data 07/12/2011.

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di 5.148 migliaia di euro passando da 17.986 a 12.837 migliaia di euro nel 2012.

**Detta variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti per dividendi da ricevere dalla controllata che non sono stati incassati per un importo pari a 6.000 migliaia di euro.**

## Prospetto n. 13

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: ALTRI TITOLI

Ai valori di mercato

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
BG VOTA GENERALIFE (ex La Venezia)	Polizza a capitalizzazione	40.746.285	31/12/2002	scad originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza
LA CATTOLICA	Polizza a capitalizzazione	5.565.014	12/01/2009	scadenza originaria 12/01/2014 - prorogata al 12/01/2019
LA CATTOLICA	Polizza a capitalizzazione	5.558.948	21/12/2009	scadenza originaria 21/12/2014 - prorogata al 21/12/2019
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.594.585	14/01/2010	vita intera senza scadenza
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.636.748	30/12/2010	vita intera senza scadenza
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.531.762	29/06/2011	29/06/2016
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.550.875	27/07/2011	27/07/2016
<b>POLIZZE TOTALE</b>		<b>86.184.217</b>		
AZIMUT	Gpm	22.581.343	21/04/2009	31/10/2014
BANCA ALETTI	Gpm	16.888.312	05/10/2011	31/10/2014
DEUTSCHE BANK	Gpm	16.848.151	29/09/2011	31/10/2014
PICTET	Gpm	16.493.892	29/09/2011	31/10/2014
PIONEER	Gpm	17.207.821	29/09/2011	31/10/2014
<b>GPM TOTALE</b>		<b>90.019.519</b>		
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	fondo hedge	105.274	31/05/2007	
F2I fondo italiano per le infrastrutture	fondo di private equity	4.446.102	27/03/2009	

Fonte: Rendiconto FASC - esercizio 2012

## Prospetto n. 14

GIACENZA MEDIA E RENDICONTO  
ALTRI TITOLI: Polizze, GPM, Fondi  
ANNO 2012

Tipologia	Giacenza media	Rendimento medio lordo	Rendimento medio lordo
POLIZZE	83.139.448	3.098.457	3,73%
GPM	81.613.980	8.867.893	10,87%
TITOLI	21.995.541	1.047.888	4,76%
<b>TOTALE</b>	<b>186.748.969</b>	<b>13.014.238</b>	<b>6,97%</b>

Fonte: Rendiconto FASC - esercizio 2012

## Prospetto n. 15

**Asset allocation del portafoglio ai valori di bilancio Anni 2010-2012**

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>variaz %</b>	<b>2012</b>	<b>variaz %</b>
1) partecipazioni in imprese controllate	239.528.452	367.164.232	53,3%	367.164.232	0,0%
2) altri titoli					
polizze a capitalizzazione	60.879.787	83.139.448	36,6%	86.184.216	3,7%
titoli in gestione GPM	78.787.406	83.413.345	5,9%	93.011.580	11,5%
altri titoli	18.493.974	15.000.000	-18,9%	0	-100,0%
<b>totale altri titoli</b>	<b>158.161.167</b>	<b>181.552.793</b>	<b>14,8%</b>	<b>179.195.796</b>	<b>-1,3%</b>
<b>totale (1+2)</b>	<b>397.689.619</b>	<b>548.717.025</b>	<b>38,0%</b>	<b>546.360.028</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>					
3) impieghi a breve termine	4.999.629	19.509.000		0	
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>18.159.909</b>	<b>16.407.428</b>	<b>-9,7%</b>	<b>90.640.405</b>	<b>452,4%</b>

**6.2 Il passivo**

Per ciò che concerne il passivo dello stato patrimoniale, si sottolinea che il patrimonio della Fondazione è rappresentato dai conti di previdenza accumulatisi nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti.

L'ammontare dei conti di previdenza, dovuto agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data della chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti-conti di previdenza" ed ammonta alla fine del 2012 a 647.421,5 migliaia di euro.

L'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta già definito, è esposto nelle passività dello stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce debiti verso iscritti per liquidazione" (**prospetto n. 16**)

**Prospetto n. 16****PATRIMONIO NETTO**

	<b>Conti previdenziali</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Utile portato a nuovo</b>	<b>Totale</b>
saldo al 1/1/12	<b>610.506.344</b>	<b>5.998.629</b>	0	<b>616.504.973</b>
Decrementi	-28.195.245	-5.998.629	0	-34.193.874
Incrementi	65.110.346	10.757.890	157.623	76.025.859
<b>Saldo al 31/12/12</b>	<b>647.421.445</b>	<b>10.757.890</b>	<b>157.623</b>	<b>658.336.958</b>

Fonte: Rendiconto Fasc al 31.12.2012

I conti di previdenza, incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2012 - 31/12/2012 oltre che degli utili di esercizio al 31.12.2012 mostrano il volume di euro 658.336.958.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

Ammontano a Euro 581.438 al 31/12/2012 (Euro 2.222.800 al 31/12/2011).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 1.641.362.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri va rilevato quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 289.438 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRRES sugli interessi maturati nel 2011 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione sono tassati per cassa ovvero al momento del pagamento;
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000 e non comprende nuovi accantonamenti. Le somme rappresentano le spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili;
- **Fondo oneri futuri:** è stato azzerato. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 1.641.362, importo che al 31/12/2011 era rimasto accantonato in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited che è stata venduta nel gennaio 2012. La somma di cui sopra ha permesso di compensare la differenza tra il

prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo al fine di non far gravare la stessa sul conto economico 2012.

#### **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)**

Il fondo TFR ammonta a Euro 413.346 al 31/12/2012 (Euro 417.986 al 31/12/2011). Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 4.640, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendenti in forza presso il F.A.S.C. al 31/12/2012, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs. 252 cit., i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta sulla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	395.761
TFR portieri	17.585
<b>Totale</b>	<b>413.346</b>

Nel cap. 3, destinato al personale, è ricompresa la quota smobilizzata del TFR dei dipendenti destinata al Fondo di previdenza complementare.

Prospetto n. 17

**FONDAZIONE FASC  
STATO PATRIMONIALE  
anno 2010 - 2012**

		<i>(in migliaia di euro)</i>				
<b>ATTIVITA'</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>variaz.%</b>	<b>2012</b>	<b>variaz.%</b>
<b>Immobilizzazioni</b>						
immobilizzazioni Immateriali		16,7	5,9	-64,7%	4,0	-32,2%
immobilizzazioni materiali		26.607,5	26.171,3	-1,6%	25.728,2	-1,7%
immobilizzazioni finanziarie		525.325,4	548.717,1	4,5%	546.360,1	-0,4%
<b>totale immobilizzazioni</b>		<b>551.949,6</b>	<b>574.894,3</b>	<b>4,2%</b>	<b>572.092,3</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Attivo circolante</b>						
Crediti		26.685,6	17.986,0	-32,6%	12.837,5	-28,6%
Attività finanziarie non immobilizzate		4.999,6	19.509,0	290,2%	0	-100,0%
Disponibilità liquide		18.159,9	16.407,4	-9,7%	90.640,4	452,4%
<b>totale attivo circolante</b>		<b>49.845,1</b>	<b>53.902,4</b>	<b>8,1%</b>	<b>103.477,9</b>	<b>92,0%</b>
Ratei e risconti attivi		5.390,4	6.193,8	14,9%	572,7	-90,8%
<b>Totale attivo</b>		<b>607.185,1</b>	<b>634.990,5</b>	<b>4,6%</b>	<b>676.142,9</b>	<b>6,5%</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Altre riserve:						
a) patrimonio di competenza degli iscritti _conti di previdenza		580.435,7	610.506,4	5,2%	647.421,5	6,0%
Utile dell'esercizio		6.229,4	5.998,6	-3,7%	10.915,5	82,0%
<b>totale patrimonio netto</b>		<b>586.665,1</b>	<b>616.505,0</b>	<b>5,1%</b>	<b>658.337,0</b>	<b>6,8%</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>		<b>5.968,3</b>	<b>2.222,8</b>	<b>-62,8%</b>	<b>581,4</b>	<b>-73,8%</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>		<b>434,5</b>	<b>418,0</b>	<b>-3,8%</b>	<b>413,4</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Debiti</b>						
acconti da inquilini per spese anticipate		33,2	46,5	40,1%	281,4	505,2%
debiti verso fornitori		486,7	425,5	-12,6%	473,8	11,4%
debiti verso imprese controllate		30,0	60,2	100,7%	70,0	16,3%
debiti tributari		2.253,2	3.336,1	48,1%	3.898,4	16,9%
debiti verso istituti previd e sicurezza sociale		145,7	141,5	-2,9%	93,5	-33,9%
altri debiti		11.168,5	11.834,9	6,0%	11.994,0	1,3%
<b>totale debiti</b>		<b>14.117,3</b>	<b>15.844,7</b>	<b>12,2%</b>	<b>16.811,1</b>	<b>6,1%</b>
Ratei e risconti passivi		0,0	0,0		0,0	
<b>Totale passivo</b>		<b>607.185,2</b>	<b>634.990,5</b>	<b>4,6%</b>	<b>676.142,9</b>	<b>6,5%</b>

## 7. Risultanze economiche delle gestioni

I conti economici, riferentisi al periodo 2011/2012, espongono risultati di esercizio caratterizzati da un trend disomogeneo, come peraltro si è constatato anche per il decennio precedente nelle relazioni della Corte.

Nel 2010 l'esercizio chiude con un utile di 6.229 migliaia di euro, nel 2011 l'utile flette attestandosi a 5.999 migliaia di euro e nel 2012 mostra una crescita del 79,3% attestandosi su 10,758 migliaia di euro.

Peraltro il saldo della situazione caratteristica risulta nei due anni oggetto di referto in rilevante diminuzione (-234 migliaia di euro nel 2011 e -5.030 migliaia di euro nel 2012 per il surplus videnziato dai costi rispetto ai ricavi).

L'andamento della gestione, nel biennio oggetto di referto, si presenta negativa. I costi della produzione toccano la punta più elevata nel 2012 con un aumento del 41% passando da 4.239 migliaia di euro a 5.977 migliaia di euro.

Pertanto è dato rilevare che gli utili di esercizio evidenziati sono riconducibili essenzialmente ai proventi finanziari che nel 2012 toccano 16.023 migliaia di euro con un aumento del 126% rispetto al precedente esercizio.

L'incremento pari a 9.702 migliaia di euro è dovuto all'aumento dei rendimenti delle GPM conseguenti all'andamento positivo del mercato per tali titoli rispetto al precedente esercizio. L'incremento dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione è connesso all'aumento notevole della massa investita in questa asset class avvenuto nel corso del 2011.

Si sottolinea peraltro che il valore della produzione flette del 74,5% passando da 3.714 migliaia di euro del 2011 a 946 migliaia di euro nel 2012 per l'azzeramento della posta "Fondo per rischi ed oneri" presente negli esercizi precedenti (2.464 migliaia di euro nel 2011).

I costi della produzione, peraltro, si incrementano nel biennio del 41% a causa dei maggiori oneri connessi alla crescita dei proventi finanziari (6.056 migliaia di euro nel 2011 a fronte dei 15.230 migliaia di euro nel 2012).

Come si è già detto, nel 2012 non risultano gli interessi per la concessione del prestito erogato alla impresa controllata FASC Immobiliare s.r.l. (2.105 migliaia di euro nel 2011) dal momento che detto prestito è stato convertito in partecipazione.

Peraltro, nonostante il miglioramento del risultato di esercizio la remunerazione ai conti di previdenza si presenta ancora limitata e pari all'1,74%.

Prospetto n. 18

**FONDAZIONE FASC**  
**CONTO ECONOMICO**  
**Anni 2011-2012**

	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2010	2011	2012	variaz. %
<b>Valore della Produzione</b>				
1) ricavi vendite e prestazioni	781,5	793,1	812,6	1,5%
2) altri ricavi e proventi	3.329,3	2.920,5	133,4	-12,3%
<b>Totale valore della Produzione (A)</b>	<b>4.110,8</b>	<b>3.713,6</b>	<b>946,0</b>	<b>-9,7%</b>
<b>Costi della Produzione</b>				
3) per materiali di consumo	20,0	20,4	16,3	2,0%
4) per servizi	1.095,3	999,1	1.005,7	-8,8%
5) per il personale	1.450,1	1.464,7	1.258,8	1,0%
6) ammortamenti e svalutazioni	454,9	455,4	446,9	0,1%
7) oneri diversi di gestione	697,4	1.299,7	3.249,0	86,4%
<b>Totale costi della Produzione (B)</b>	<b>3.717,7</b>	<b>4.239,3</b>	<b>5.976,7</b>	<b>14,0%</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>393,1</b>	<b>-525,7</b>	<b>-5.030,7</b>	<b>-233,7%</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
8) proventi da partecipazioni	378,9	1.281,5	975,4	238,2%
9) altri proventi finanziari	6.279,8	6.056,4	15.230,4	-3,6%
10) interessi e altri oneri finanziari	278,8	260,8	182,2	-6,5%
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>6.379,9</b>	<b>7.077,1</b>	<b>16.023,6</b>	<b>10,9%</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>				
11) proventi straordinari	50,7	39,7	12,8	-21,7%
12) oneri straordinari	34,0	147,7	52,5	334,4%
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>16,7</b>	<b>-108,0</b>	<b>-39,7</b>	<b>-746,7%</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	6.789,7	6.443,4	10.953,2	-5,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	560,3	444,8	195,3	-20,6%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>6.229,4</b>	<b>5.998,6</b>	<b>10.757,9</b>	<b>-3,7%</b>

## 8. Bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 509 del '94 "la gestione economico-finanziaria di ogni ente previdenziale deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

Com'è noto l'obiettivo del bilancio tecnico è quello di verificare le condizioni di equilibrio delle gestioni finanziarie nel breve e nel lungo periodo, ponendo a confronto poste attive con quelle passive.

Il d.l. n. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), convertito in legge n. 214 del 22.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), ha introdotto importanti interventi sull'ordinamento pensionistico, pubblico e privato, finalizzati al rafforzamento della sostenibilità di lungo periodo e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali.

In particolare, il comma 24 dell'art.24 del decreto ha integrato i criteri definiti nel Decreto Interministeriale<sup>7</sup> del 29 novembre 2007 per la valutazione e la verifica della sostenibilità degli Enti pensionistici privatizzati richiedendo l'adozione, entro il 30 giugno 2012 (termine successivamente posticipato al 30 settembre 2012) di "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Tali disposizioni sono state oggetto di successivi chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante comunicazione del 16 gennaio 2012, con la quale viene confermata la necessità per i suddetti Enti di aggiornare il bilancio tecnico con riferimento ai parametri macroeconomici individuati nella Conferenza dei Servizi del 30 giugno 2011 e viene ulteriormente richiesto, per le gestioni non ancora allineate sul metodo di calcolo contributivo, "l'avvio di strutturali riforme con lo scopo di pervenire al risultato di autosostenibilità permanente".

In data 22 maggio 2012 con nuova Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative è stato indicato quanto segue:

- la valutazione di cui al comma 24, art.24 del d.l. n. 201/2011 riveste carattere di straordinarietà seppur con effetti permanenti e strutturali sui regolamenti degli Enti;

<sup>7</sup> Decreto Interministeriale emanato il 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008.

- ai fini della verifica straordinaria di cui al punto precedente rimangono validi i criteri indicati nel Decreto Interministeriale del 29.11.2007, con previsioni per cinquant'anni;
- è necessario aggiornare i bilanci tecnici in funzione della Conferenza dei Servizi del giugno 2012;
- sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e di durata limitata purchè compensati dai rendimenti annuali.

Il 18 giugno 2012, si è tenuta la Conferenza dei Servizi che ha individuato i parametri macroeconomici da utilizzare per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi del comma 24, art. 24 d.l. n. 201/2011. Nella comunicazione agli Enti è stata precisata la necessità di aggiornare con i nuovi parametri la documentazione tecnica presentata a sostegno delle delibere di riforma predisposte.

Il Bilancio tecnico aggiornato al 31.12.2011, pertanto, ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all'1,5% dal 2012 al 2015 e al 2% dal 2016 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari all'1% per il 2012 e al 2,5% annuo dal 2013 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari al 3% annuo dal 2012 in poi;
- tra le uscite del FASC sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.) desunte dal bilancio consuntivo 2011 del FASC (€ 2.646.757, pari al 4,7% dei contributi per il 2011); a partire dal 2012, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria. Tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

### **9. Società FASC Immobiliare s.r.l.**

Come si è detto, in data 30 ottobre 2002 la Fondazione ha costituito la società FASC Immobiliare s.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale, pari a 2.520 migliaia di euro, a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per 239.528 migliaia di euro.

La società ha per oggetto "l'acquisto, la vendita, la permuta, la gestione di immobili, ivi compresa la locazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria".

Secondo quanto ha riferito nelle precedenti istruttorie l'Ente, le acquisizioni di beni, se effettuate direttamente dalla Fondazione, avrebbero comportato il pagamento dell'Iva sulle operazioni effettuate.

Peraltro la Fondazione, essendo un Ente non commerciale e come tale non soggetto all'Iva, non avrebbe potuto dedurre l'Iva pagata sugli acquisti.

La società è stata quindi costituita, secondo quanto afferma l'Ente, per razionalizzare il processo di trasformazione del patrimonio immobiliare ed in secondo luogo per gestire i beni di nuova acquisizione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione considera la controllata come il proprio braccio operativo nell'ambito immobiliare e nella sostanza uno strumento più flessibile in grado di operare sul mercato immobiliare alla pari dei soggetti specializzati in tale comparto.

La società sino al giugno 2005 è stata guidata da un amministratore unico, ruolo che, per scelta del Consiglio di amministrazione della Fondazione, è stato ricoperto dal Presidente del FASC.

In data 13 giugno 2005 è stato nominato il Consiglio di amministrazione, quale organo amministrativo della società.

Il controllo contabile e la revisione del bilancio sono stati affidati ad una società di revisione esterna, identica a quella che certifica i rendiconti della Fondazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della società controllata, per determinazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione, sono gli stessi amministratori e sindaci del FASC, così come il Presidente del Consiglio di amministrazione della controllata è il Presidente della Fondazione.

Ciascun componente del Collegio sindacale percepisce un compenso pari ad euro 4.600 annui. Le cariche di Presidente e quella di membro del Consiglio di amministrazione della società, per disposizione del Consiglio di amministrazione della Fondazione, sono gratuite (Delibera FASC Immobiliare s.r.l. del 23 luglio 2007).

La gestione operativa della società è effettuata da personale prima distaccato dalla Fondazione e dal 2012 passato definitivamente nell'organico della società controllata.

Per quanto attiene alla gestione strategica – ovvero allo sviluppo e alla trasformazione del portafoglio immobiliare – le decisioni sono assunte dal Consiglio di amministrazione della Fondazione che ha dato mandato alla controllata per la messa in atto di quanto necessita per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

La Fondazione fornisce alla controllata i mezzi finanziari per lo svolgimento della sua attività sotto forma di finanziamenti regolati da appositi contratti o di conferimenti di risorse a titolo di versamenti in conto capitale.

Il capitale messo a disposizione della Fondazione viene utilizzato per acquisire immobili che corrispondano alle caratteristiche definite dal socio unico e viene remunerato dalla controllata con un tasso analogo al rendimento medio realizzato dalla Fondazione con gli investimenti mobiliari.

Per quanto riguarda la gestione corrente – ovvero l'allocazione del portafoglio immobiliare di proprietà – FASC Immobiliare s.r.l. opera utilizzando i finanziamenti concessi dalla Fondazione e le risorse prodotte dall'attività di locazione.

Ai 31-12-2012 risultano in essere a favore della controllata **finanziamenti a medio-lungo termine pari ad euro 127.635.452** iscritti nel bilancio della controllante nello stato patrimoniale attivo alla voce "crediti verso imprese controllate" e nel bilancio della FASC Immobiliare s.r.l. nello stato patrimoniale passivo alla voce "debiti verso Fondazione FASC".

Con detti finanziamenti e con altri "versamenti in conto capitale" erogati dalla Fondazione, la società controllata ha acquistato **beni immobili** che al 31 dicembre 2012, presentano **un valore pari a euro 390.206.561 i cui redditi di locazione nel 2012 sono stati pari a euro 13.131.894**.

Nel corso del 2012 inoltre la società ha effettuato alcune operazioni che hanno determinato un incremento della partecipazione della Fondazione pari a 21.000 migliaia di euro.

### 9.1 Gestione economico patrimoniale di FASC Immobiliare s.r.l.

Nel biennio oggetto di analisi gli esercizi si sono chiusi con utili, che sono connessi essenzialmente a gestioni operative positive; il saldo della gestione caratteristica più elevato si registra nel 2011 con un differenziale tra valore della produzione e costi pari a 4.547 migliaia di euro.

In tale anno, infatti, il totale delle vendite e delle prestazioni ha raggiunto 14.205 migliaia di euro a fronte di costi pari a 9.658 migliaia di euro, costi peraltro in ulteriore crescita nel 2012 del 10%.

Negli anni successivi a fronte di una flessione costante del valore della produzione si rileva un progressivo aumento dei costi. Peraltro il saldo della gestione finanziaria si evidenzia nel biennio sempre negativo (cfr. **prospetto n. 19**).

\* \* \*

Con l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** della FASC Immobiliare s.r.l. si attesta su 377.265 migliaia di euro.

Gli esercizi considerati sono stati caratterizzati dalla flessione della attività di investimento in immobili, i quali risultano aumentati da 279.689 migliaia di euro del 2008 a 391.727 migliaia di euro del 2010

Peraltro in questo ultimo anno la redditività della componente immobiliare ha evidenziato in termini assoluti una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte è stato dello 0,92% a fronte del 4,28% dell'esercizio precedente; tale redditività è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliari a canoni di mercato, che ha notevolmente risentito della crisi economica ampliando il differenziale tra redditi garantiti e canoni di locazione di mercato.

Si sottolinea che, a partire dal 2006, la società gestisce l'intero patrimonio della controllante in ragione dell'apposito mandato conferitole dalla Fondazione con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2006.

A tal proposito va evidenziato che, in relazione ai rapporti tra Fondazione e società controllata, dalla lettura combinata dei rispettivi bilanci emerge contabilmente la seguente situazione:

- la Fondazione **immobilizza** gran parte delle proprie disponibilità partecipando all'impresa controllata, concedendo soprattutto alla stessa **finanziamenti** da impiegare, tra l'altro, in operazioni speculative di compravendita immobiliare;

- tali finanziamenti a medio-lungo termine sono remunerati annualmente dalla controllata alla FASC a fine esercizio, in termini di **interessi** riconosciuti sulla base del contratto di finanziamento stipulato.

Dall'analisi dello stato patrimoniale della società Fasc immobiliare s.r.l. si rileva che, al 31 dicembre 2012, nella voce "immobilizzazioni materiali" risultano fabbricati ed altri beni per un ammontare di 382.176 migliaia di euro, importo che risulta diminuito di 4.576 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Sia sotto il profilo giuridico, che sotto quello contabile, la Corte ribadisce che il patrimonio della FASC Immobiliare s.r.l. e quello della Fondazione, peraltro ridotto a valori irrisori, costituiscono un "**unicum**" posto a garanzia delle prestazioni previdenziali cui la Fondazione è tenuta nei confronti dei contribuenti titolari dei conti previdenziali ai sensi dell'art. 3 della legge n. 509/94.

Il patrimonio immobiliare residuale del FASC, alla data del 31 dicembre 2012, come si è detto, ammonta a 25.748 migliaia di euro, al netto del relativo fondo di ammortamento, pari a 3.055 migliaia di euro e rappresenta il 3,8% del totale del patrimonio attivo: esso risulta costituito come si è detto dalla sede del Fondo sita in Milano e da due unità abitative, sempre a Milano, tuttora destinate alla vendita, la cui redditività media lorda non supera il 2,9% annuo.

Il patrimonio immobiliare della società controllata risulta in decremento netto rispetto al precedente esercizio ed ammonta nel 2012 a 382.176 migliaia di euro con una redditività in costante flessione.

La scarsa redditività del patrimonio della società è collegata alla perdurante crisi economica delle locazioni e all'eccesso di offerta che ha ampliato il differenziale tra redditi preventivati e canoni di mercato che hanno comportato una rilevante rinegoziazione degli stessi.

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2012 è stata generata interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato nel 2012 in termini assoluti un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società sono stati accreditati alla Fondazione controllante per un totale di € 975.377, mentre nel 2011 erano stati pari a € 3.386.485.

I dividendi sono stati pari a € 975.377, mentre nel 2011 erano stati pari a € 1.281.485.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è stato dello 0,26% con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente in cui la redditività lorda era stata pari allo 0,92%.

La redditività limitata di Fasc Immobiliare s.r.l. è stata condizionata oltre che dall'andamento del mercato immobiliare anche dalla normativa fiscale applicabile alla considerata società di "comodo", che ha determinato l'assoggettamento della stessa all'aliquota Ires del 38%.

Le potenziali perdite conseguenti all'inesigibilità parziale o totale di crediti vantati verso i clienti inquilini -stimati in € 632.000- hanno comportato un accantonamento al fondo svalutazioni crediti, il cui peso a conto economico è stato però annullato dal contestuale utilizzo di una quota accantonata in un fondo rischi iscritto nel passivo del bilancio.

Prospetto n. 19

FASC IMMOBILIARE S.R.L.  
CONTO ECONOMICO  
Anni 2010 - 2012

*(in migliaia di euro)*

	2010	2011	var %	2012	var %
Valore della Produzione					
Totale valore della Produzione (A)	14.237,4	14.204,9	-0,2%	13.524,0	-4,8%
Costi della Produzione					
Totale costi della Produzione (B)	10.099,2	9.657,6	-4,4%	10.663,4	10,4%
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>4.138,2</b>	<b>4.547,3</b>	<b>9,9%</b>	<b>2.860,6</b>	<b>-37,1%</b>
Proventi e oneri finanziari					
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-2.887,7	-2.027,2	-29,8%	53,5	-102,6%
Proventi e oneri straordinari					
Totale delle partite straordinarie (E)	-153,6	0	-100,0%	632,2	
<b>Risultato prima delle imposte(A-B+C+-E)</b>	<b>1.096,9</b>	<b>2.520,1</b>	<b>129,7%</b>	<b>3.546,3</b>	<b>40,7%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	718,1	1.238,6	72,5%	2.570,9	107,6%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>378,8</b>	<b>1.281,5</b>	<b>238,3%</b>	<b>975,4</b>	<b>-23,9%</b>

**Prospetto n. 20****Fasc Immobiliare S.r.l.****Patrimonio netto  
Anni 2010-2012**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Capitale sociale</b>	2.520.000	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000	504.000
Altre riserve	237.008.452	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	0	0
Utile dell'esercizio	378.862	1.281.485	975.377
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>249.033.252</b>	<b>377.571.655</b>	<b>377.265.547</b>

**9.2 Le valutazioni del bilancio attuariale**

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente alla data del 31 dicembre 2011, adottando le ipotesi economiche, finanziarie e demografiche suddette, hanno permesso di determinare, per i cinquanta anni oggetto di esame, i flussi in entrata ed in uscita della gestione del FASC e l'andamento della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo che viene di seguito sintetizzata.

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del Fondo.

Il FASC è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definitiva.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 615,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011, si reputa crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 17 anni. Il saldo corrente risulta sempre positivo. La riserva legale è sempre coperta;

- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2012-2061 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

\* \* \*

I Ministeri vigilanti non hanno fatto osservazioni sul detto bilancio tecnico e sull'evoluzione ipotizzata della gestione economico finanziaria della Fondazione.

Peraltro va sottolineato che dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni le remunerazioni dei conti di previdenza quasi mai hanno superato il tasso dell'1%.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimata, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

## **10. Considerazioni conclusive**

**1.** L'obbligatorietà della iscrizione al Fondo trae origine da contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati fin dall'1933 e rientranti nel più generale ambito del settore del commercio. Il Fondo è stato trasformato in Fondazione, giusta la previsione del decreto legislativo n. 509 del 1994, con la denominazione di Fondo Nazionale di Previdenza per gli impiegati delle imprese di Spedizione e delle Agenzie marittime.

**2.** Compito del Fondo è quello dell'erogazione di un capitale costituito dall'accumulo dei contributi versati dal datore di lavoro e dal dipendente, pari al 5% della retribuzione, e degli interessi annualmente accreditati al conto durante il periodo di iscrizione quale quota di partecipazione agli utili di esercizio.

Funzionali al compito fondamentale sono le attività gestorie degli investimenti nonché la tenuta e liquidazione dei conti individuali.

**3.** Lo Statuto del FASC è stato rinnovato con Decreto Interministeriale in data 2 novembre 1995.

Il Regolamento di contabilità, approvato nel 2005, è stato più volte modificato per adeguare le norme alla nuova realtà operativa.

Le modifiche al Regolamento sono state approvate nella versione definitiva dai Ministeri vigilanti il 4 novembre 2010.

**4.** Riguardo alla gestione previdenziale, la Corte evidenzia che nel biennio 2011/2012 tutti gli indici sono caratterizzati da un trend disomogeneo:

- andamento decrescente nel numero degli iscritti attivi che nel 2012 si attesta su 36.586 unità (-0,5%) rispetto ai 36.769 del 2011;
- ascesa dei conti attivi, che nell'ultimo anno di osservazione, sono ammontati a 626.029 migliaia di euro (591.111 migliaia di euro nel 2011);
- flusso in crescita del gettito contributivo, che lievita nel 2011 del 3,5% e nel 2012 del 2,6%;
- notevole contrazione delle indennità liquidate che flettono del 10,5% nel 2011 e del 5,5% nell'esercizio 2012, passando da 33.376 migliaia di euro del 2011 a 28.187 migliaia di euro nel 2012

**5.** Il costo del personale mostra una crescita modesta nel 2011, mentre flette nel 2012 per il passaggio di quattro unità lavorative nell'organico della controllata FASC Immobiliare s.r.l.

**6.** Gli oneri per consulenze registrano, nel biennio, una minore incidenza sui costi totali della produzione e si attestano nel 2012 su un valore di 290 migliaia di euro (-1,5%) rispetto all'esercizio 2011, in cui il loro ammontare era di 293 migliaia di euro (-22%) rispetto al 2010 (375 migliaia di euro).

**7.** Dalle risultanze economiche degli esercizi 2011 e 2012 si rileva:

- rilevante flessione della produzione dovuta all'azzeramento della posta "Fondo rischi e doveri" presente nei precedenti esercizi (-75% nel 2012);
- incremento dei costi di produzione attribuibile in parte al pagamento delle imposte(+41%);
- negatività in crescita della gestione caratteristica (valore della produzione - costi) (-857% rispetto all'esercizio precedente);
- eccezionale aumento dei proventi finanziari che nel 2012 si raddoppiano rispetto al 2011, passando da 7.077 migliaia di euro a 16.024 nel 2012);
- utili di esercizio nel biennio attribuibili, pertanto, solo al saldo in crescita dei rendimenti finanziari (G.P.M.);
- non risultano interessi per prestiti all'impresa controllata FASC Immobiliare s.r.l. (2.015 milioni di euro nel 2011) in quanto il prestito erogato alla controllata è stato convertito in partecipazione;
- la remunerazione dei conti di previdenza non ha risentito del miglioramento del risultato d'esercizio (1% nel 2011 e 1,7% nel 2012)mantenendosi nei due anni al di sotto dei rendimenti di mercato.

**8. Il netto patrimoniale** risulta in crescita nel corso dell'intero periodo oggetto di referto e risulta pari a 658.337 migliaia di euro alla fine del 2012, con un aumento del 7% rispetto al 2011.

**9.** Si è concluso il lungo processo di trasformazione del patrimonio dell'Ente che nel giro di dieci anni ha condotto alla dismissione pressoché totale del patrimonio immobiliare, non più produttivo di reddito idoneo.

Di conseguenza la notevole liquidità prodotta è stata convogliata verso investimenti mobiliari i quali ad oggi costituiscono il 95% dell'attivo patrimoniale con notevole incremento del portafoglio titoli.

**10.** Nelle precedenti relazioni, questa Corte ha rilevato che la scelta di indirizzare ingenti risorse della Fondazione a sostegno delle attività immobiliari della controllata, che a tutti gli effetti è una società di lucro, sembra configgere con i fini pubblici della Fondazione che, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, deve essere considerata l'affidatario di fondi che sin dall'origine sono di spettanza degli interessati dei conti; fondi che debbono incrementarsi di interessi provenienti dalla gestione complessiva mobiliare ed immobiliare dell'Ente.

**11.** In merito alle valutazioni risultanti dal bilancio tecnico si osserva che, secondo lo studio attuariale, "la struttura patrimoniale dell'Istituto è solida e a garanzia dei conti degli iscritti per molti anni". Peraltro la Corte rileva che le previsioni del detto bilancio tecnico si fondano sui risultati economici attribuibili essenzialmente agli eccezionali risultati degli investimenti mobiliari (GPM), ma per contro la remunerazione dei conti di previdenza, rilevata nel biennio, supera appena l'1% (nel 2012 è stata dell'1,7%).

**12.** Non v'è dubbio che il FASC, anche dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 509 del 1994 che lo ha trasformato in ente di diritto privato, continua a svolgere attività di interesse pubblico in quanto attinenti a materie previdenziali ed assistenziali a favore di lavoratori che sono obbligati per legge a versare contributi al FASC.

*Pertanto la Corte ritiene che nessuna modificazione è intervenuta nelle ragioni per le quali è stato originariamente costituito il FASC, ragioni che giustificano il permanere di controlli di natura pubblica nonché la vigilanza da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali congiuntamente con il Ministero dell'economia e delle finanze sull'attività complessiva dell'Ente e sulla documentazione contabile ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. n. 509 del 1994.*

**13.** La Corte non può non considerare che, ferma restando l'autonomia organizzativa della Fondazione nell'ambito dei suoi poteri e prerogative di soggetto privato, le sue finalità di carattere pubblicistico debbono ispirare anche le decisioni a contenuto privatistico.

Si vuol dire con ciò che il nesso tra le finalità previdenziali della Fondazione e le scelte organizzative di questa dev'essere sempre presente e trasparente, soprattutto quando siano in gioco gli interessi degli iscritti, le modalità di impiego delle risorse da essi attinte, la congruenza fra le scelte effettuate e l'interesse dei contribuenti. Si vuol dire, altresì, che la gestione delle risorse provenienti dagli iscritti deve trovare una rappresentazione unitaria ed univoca in documenti contabili che - al di là dell'organizzazione propria della Fondazione - diano conto, agli stessi iscritti ed agli organi di controllo, della coerenza della gestione con le finalità dell'Ente.

**14.** A fronte di un patrimonio posto a garanzia dei conti individuali dei lavoratori, sia per quanto riguarda la componente immobiliare che per quella mobiliare, la redditività appare ancora limitata e per lo più inferiore ai tassi di mercato.

**15.** Appare opportuno, pertanto, impostare una gestione del patrimonio del Fondo, favorendo stabili rendimenti e temperando tale esigenza con la necessità di assumere un livello prudenziale di rischio/rendimento ed una attenta verifica del trend di contenimento dei costi.

**16.** Il FASC, come gli altri Enti previdenziali privatizzate, è soggetto alle misure di contenimento della spesa, previste dal decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, attinenti agli oneri del personale ed alle operazioni di acquisto e vendita di immobili. Il trattamento economico complessivo dei dipendenti per il biennio 2011-2012 risulta nei limiti di quanto corrisposto nell'esercizio 2010.

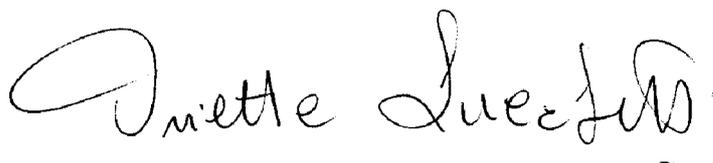
**17.** Risultano rispettati da parte dell'Ente anche i limiti posti dall'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007, in materia di oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: detti oneri si sono mantenuti al di sotto dei limiti imposti dalla detta legge ed ammontano allo 0,25% del valore degli immobili.

**18.** Sono state versate nel biennio all'apposito capitolo n. 3419 Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure disposte nei confronti degli Enti e degli organismi anche in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, risparmi relativi ai consumi intermedi pari a euro 179.083.

**19.** La Corte suggerisce infine, al fine di una maggiore trasparenza nella redazione dei resoconti contabili, la realizzazione del consolidamento dei dati della controllata Fasc immobiliare s.r.l. con quelli della Fondazione FASC.

**20.** La Corte ribadisce che gli utili prodotti della società controllata debbono essere conferiti alla Fondazione controllante, a meno che non ricorrano particolari e motivate giustificazioni, coerenti con le finalità della Fondazione e con gli interessi degli iscritti, che diano conto della convenienza del trattenere gli utili presso la società FASC immobiliare s.r.l.

**21.** Con sentenza del consiglio di Stato n. 6014 del 28 Novembre 2012 sono state riformate integralmente le sentenze del TAR nn. 224/2012 e 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse private di Previdenza dall'Elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni (riaffermata la natura pubblica di detti Enti).



PAGINA BIANCA

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI — FASC

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2011**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Al Consiglio di Amministrazione del  
FASC – FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri (il "Fondo") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Paolo Coppola  
Socio

Milano, 12 aprile 2012

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2011, predisposto dal Comitato Esecutivo il 02/04/2011, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 5.998.629 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 6.229.369, registra un decremento del 3,7%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2011 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 17/04/2012 come da verbale agli atti.

Inoltre il Collegio si è confrontato con la società di revisione Deloitte & Touche spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ed è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2011.

In particolare Deloitte & Touche spa ha confermato che il Bilancio di esercizio 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella Sua relazione sulla gestione il Vice - Presidente Vi ha informato sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività. Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ceduto l'unico titolo strutturato in portafoglio riuscendo ad ottenere un buon risultato economico ed anche sotto il profilo della riduzione del rischio.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dal Vice - Presidente con la propria relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili);
3. è stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale, anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga di cui all'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza".  
Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività.  
La deroga riguarda le seguenti voci:
  - Polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM;
4. si dà atto che nei confronti della società controllata Fasc Immobiliare srl, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2011 non risultano in essere finanziamenti.  
La Fondazione, in data 1/8/2011 ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso la rinuncia al credito per finanziamenti che a tale data ammontava a € 127.635.780.  
Al 31/12/2011 la partecipazione, pertanto, ammonta complessivamente a € 367.164.232.  
Nell'esercizio 2011 la Fondazione ha incassato dalla società controllata interessi per complessivi € 12.376.000, mentre non ha incassato dividendi.  
In chiusura di bilancio 2011 Fasc Immobiliare srl ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.105.000 (tasso 1,84% per il periodo 1/1 – 31/07/2011) e dividendi sulla partecipazione pari a € 1.281.486.

Il Collegio rileva il rispetto del tetto di spesa per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n.244/2007). Per l'anno 2011 tali oneri ammontano allo 0,25% del valore degli immobili di proprietà.

Si rileva inoltre che nel corso del 2011 non sono state sostenute spese relative ad autovetture.

Come espresso dal Vice - Presidente nella relazione sulla gestione potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 5.998.629 ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari al 1%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva inoltre che nel corso del 2011 non sono state sostenute spese relative ad autovetture.

Come espresso dal Vice - Presidente nella relazione sulla gestione potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 5.998.629 ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari al 1%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Ancorché non ci sia obbligo giuridico si invita questo Consiglio ad inserire per il futuro la nota integrativa con un sintetico consolidamento dei dati della controllata.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Deloitte & Touche spa, incaricata della certificazione, ha emesso.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 19 Aprile 2012

Il Collegio Sindacale:

Giuseppe Cosimo Tolone

Fabio Coacci

Vincenzo Pagnozzi

Maurizio Monteforte

Per presa visione:

Marina Gerini

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

**Egregi Signori,**

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 5.998.629.

Un risultato economico di poco inferiore a quello del 2010 (era stato pari a € 6.229.369), realizzato però in un esercizio caratterizzato nel 2° semestre dalla pesante recrudescenza della crisi del 2008 che ha avuto come bersaglio i paesi dell'eurozona ed in particolar modo l'Italia.

Vi è stata grande sofferenza degli investimenti finanziari in genere, ma le turbolenze hanno colpito duramente i titoli governativi e le obbligazioni bancarie che rappresentano il core dei portafogli di soggetti con bassa propensione al rischio quali sono i fondi di previdenza.

L'apporto al risultato di esercizio giunge pressoché pariteticamente dalla gestione finanziaria e da quella immobiliare.

La gestione finanziaria ha avuto una performance positiva soprattutto grazie ai risultati delle polizze a capitalizzazione. Le gpm hanno accusato le difficoltà dei mercati dando però buoni segni di ripresa nel mese di dicembre.

La gestione immobiliare, affidata a Fasc Immobiliare, sostanzialmente priva di redditi garantiti genera una redditività stabile, che non cresce in quanto continua a risentire della crisi del mercato di riferimento che mantiene lo sfitto a livelli non ottimali e costringe spesso a rinegoziare al ribasso i contratti di locazione in essere.

Nella determinazione dell'utile di esercizio ha infine pesato il recupero dell'eccedenza di accantonamento prudenziale relativo all'obbligazione strutturata Eirles Two Limited che è stata venduta nel gennaio 2012.

Per quanto attiene i costi, anche l'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 5.092.640 contro € 4.590.896 del 2010. L'incremento è interamente ascrivibile alla componente tributaria ed in particolare all'adeguamento, conseguente alla riforma della tassazione delle rendite finanziarie, dell'aliquota fiscale gravante sugli interessi dell'obbligazione strutturata.

Sul fronte dei ricavi si deve rilevare l'incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 3.951.431 mentre erano € 3.382.854 nel 2010.

Il rendimento lordo del portafoglio finanziario è + 2,12% sostanzialmente senza variazioni rispetto al 2010 in cui era stato + 2,13%

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 3.386.485 mentre nel 2010 erano stati € 3.275.862.

Gli interessi sono stati pari a € 2.105.000 (€ 2.897.000 nel 2010) e i dividendi pari a € 1.281.485 (€ 378.862 nel 2010).

Il rendimento percentuale al lordo imposte di questa componente è + 0,92% senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2011 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

L'apporto dei redditi garantiti – che sino al 2009 ha contribuito in modo consistente a tenere alto il livello dei risultati della controllata – è limitato all'immobile di Milano Via Lomazzo che manterrà l'attribuzione della quota garantita sino al giugno 2012.

Nel 2011 il fondo oneri futuri ha accolto la destinazione dell'utile 2010 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 140.469

Non vi sono stati ulteriori accantonamenti, mentre gli utilizzi portati tra i ricavi del conto economico sono stati pari a € 2.464.107 ed hanno avuto le seguenti motivazioni:

- € 140.469 per riconoscimento agli iscritti dell'eccedenza di utile 2010
- € 2.323.638 per eccedenza di accantonamento in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited che è stata venduta nel gennaio 2012. E' stato mantenuto nel fondo l'importo di € 1.641.362 che in occasione della contabilizzazione della vendita azzererà la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo.

L'utile realizzato rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza di circa l'1%.

### **Scenari e prospettive previdenziali per il prossimo futuro**

Il 2011 è stato caratterizzato dalle ripercussioni della crisi finanziaria sull'intero sistema paese.

Gli interventi adottati dal Governo nel secondo semestre hanno agito anche sul sistema previdenziale anticipando l'entrata in vigore del sistema contributivo per tutti i lavoratori.

Questo intervento ha reso ancor più pregnante la riflessione sulla opportunità di dotare ogni cittadino di una adeguata previdenza integrativa, che permetta di colmare la copertura obbligatoria che, alla luce degli interventi, sarà più limitata rispetto alle aspettative.

Torna quindi d'attualità una riflessione circa la proposta di strumenti di previdenza integrativa da sottoporre alla platea degli iscritti Fasc che, in prospettiva di una riforma previdenziale nella direzione sopra descritta, si troverebbero svantaggiati in relazione all'adeguatezza della rendita previdenziale.

Gli organi amministrativi della Fondazione Fasc sono stati anche continuamente sollecitati a porre particolare attenzione ai vari interventi proposti dall'esecutivo verso gli enti di previdenza privatizzata di cui ai d.lgs 509/94 e 103/96, che sono stati spesso caratterizzati da un intento riduttivo dell'autonomia gestionale in capo agli enti.

Nei fatti la Fondazione Fasc da un lato ha aderito alle iniziative concordate in sede Adepp, fino alla sottoscrizione del ricorso avverso l'ultimo elenco Istat pubblicato e le motivazioni che erano a supporto dell'inclusione al suo interno delle Casse di previdenza privatizzate, dall'altro ha sviluppato iniziative tese a sottolineare soprattutto nei confronti degli organi vigilanti e dell'esecutivo, l'assoluta specificità della Fondazione rispetto alla più generale situazione delle Casse di professionisti.

Tuttavia permane in capo agli amministratori ed alle parti sociali la questione di quale debba essere il futuro della Fondazione e soprattutto - fermo restando l'elemento dell'obbligatorietà contributiva - quale possa essere il nuovo punto di equilibrio tra la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni da rendere agli iscritti, ciò anche tenendo conto della possibilità di remunerazione degli investimenti mobiliari ed immobiliari alla luce delle più recenti e stringenti normative emanate in materia.

### **Sintesi dei dati di bilancio**

Il Bilancio 2011, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 5.998.629 con un decremento del 3,7% rispetto all'esercizio 2010 ed è pari al 54% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 5.092.640 e ricavi totali pari a € 11.091.269.

Il valore della produzione è pari a € 3.713.604 (include i canoni di locazione, gli utilizzi dei fondi e i rimborsi per i servizi resi alla società controllata e alle federazioni associate), i costi della produzione

sono pari a € 4.239.291, mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 7.077.152

Le partite straordinarie fanno registrare oneri superiori ai proventi per € 107.983.

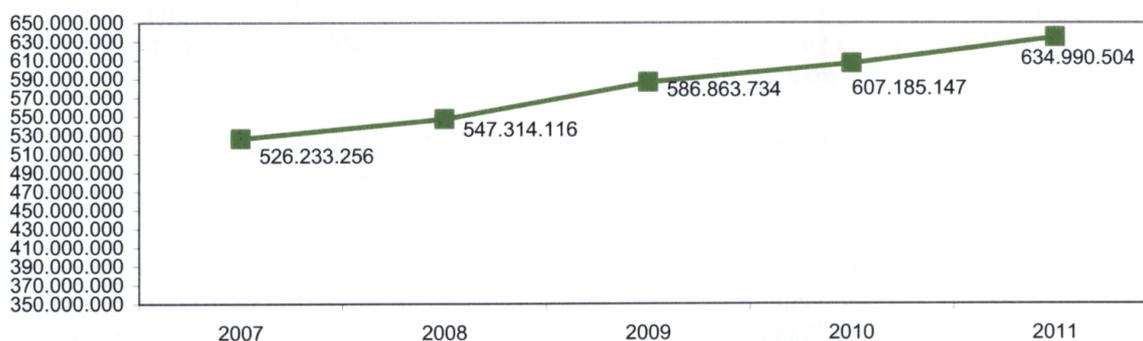
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 444.853, in diminuzione del 20,6% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 634.990.504 con un incremento di poco più del 4,6% rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi patrimoniale**

L'attivo patrimoniale al 31/12/2011 è pari a € 634.990.504 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 574.894.335. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 53.902.401

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 6.193.768

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 634.990.504

Il patrimonio netto è pari a € 616.504.973 con un incremento del 5,09% sull'esercizio 2010.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 2.222.800

I debiti ammontano a € 15.844.745

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2011, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2012.

I crediti ammontano a € 17.985.973.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 392.216);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 37.719);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 3.223.015);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 14.426.978).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2010 erano pari a € 2.848.341, sono saliti a € 3.223.015 e sono costituiti da:

1. crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 3.218.341 e risultano così composti:
  - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.560.666
  - al 31/12/2010 ammontavano a € 2.842.999, nel corso del 2011 hanno registrato incassi pari a € 1.093.225 e sono risultati inesigibili per € 189.108
  - crediti sorti nel corso del 2011 pari a € 1.657.675;
2. crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 4.674

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 3.218.341 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “contributi da accreditare”.

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2011, ammonta a € 610.506.344, corrisponde a n. 39.436 conti, e risulta così costituito:

- n. 36.769 conti attivi pari a € 591.100.610 (con un incremento dello 0,9% rispetto al 2010, quando i conti attivi erano n. 36.439);
- n. 2.667 conti pari a € 19.405.734 (3,2% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2011 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 447 per un ammontare iscritto alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” pari a € 7.167.492.

### **L'andamento del numero degli iscritti**

Al 31/12/2011 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili “patrimonio netto” e “debiti verso iscritti per liquidazioni”) è pari a n. 39.883 contro i n. 39.391 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 617.673.836.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento percentualmente pari allo 1,2% rispetto al 2010.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

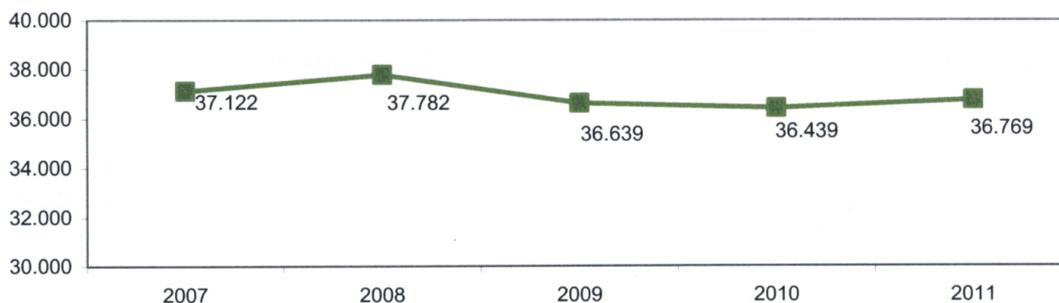
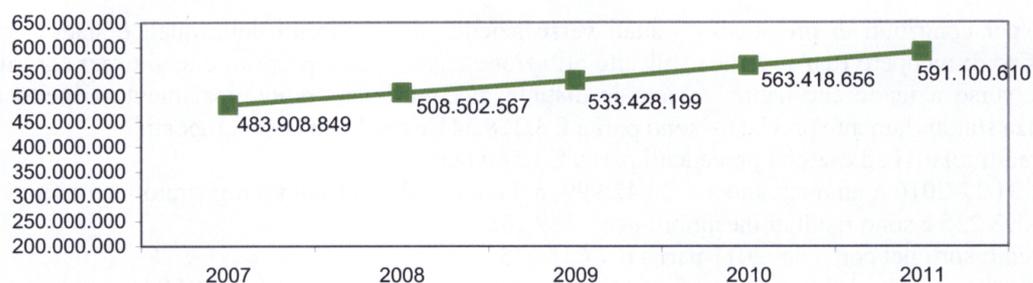


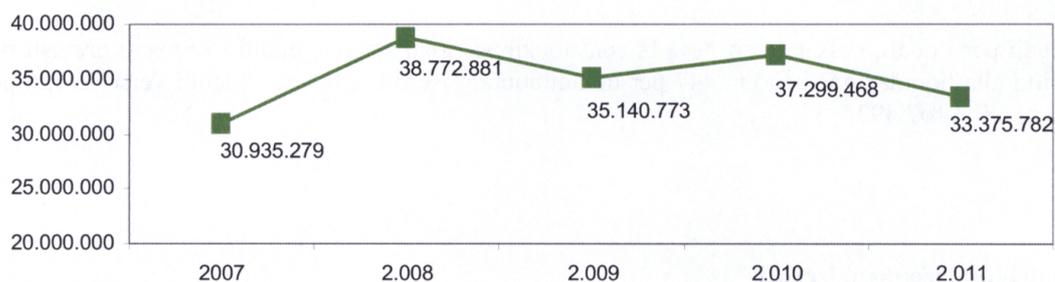
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2011 sono stati 2255 per un importo complessivo pari a € 33.530.998.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 33.375.782 per un totale di 2122 conti di cui n. 1675 già liquidati nel corso del 2011 per un importo pari a € 26.208.290 e n.447 da liquidare entro il mese di febbraio 2012 per un importo pari a € 7.167.492.

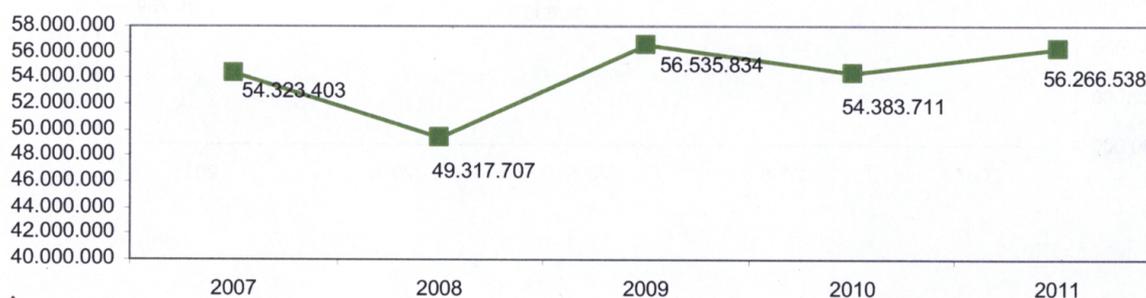
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2011 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 56.266.538. Nel 2010 sono stati pari a € 54.383.711.

Nel corso del 2011 sono inoltre stati incassati € 1.093.225 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2006 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.2747. Nel 2010 i nuovi iscritti sono stati pari a n. 2.591.

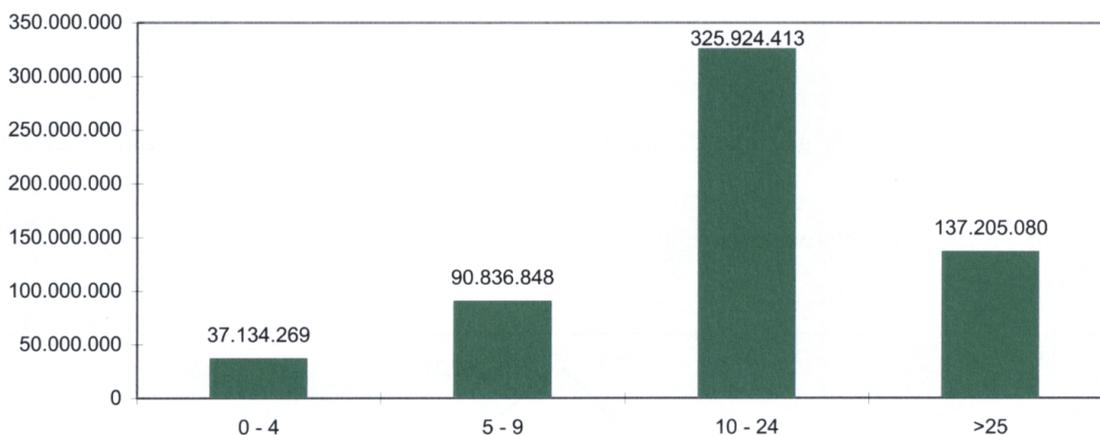
I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2011, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 22.890.756. Nel 2010 è stata pari a € 17.084.243.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 31%, per un totale di n. 11.333 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 31% di iscritti, corrisponde il 6% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 24% per un totale di n. 8854, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 24%, corrisponde il 15% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 38%, per un totale di n. 13.940 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 38%, corrisponde ben il 55% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 7%, per un totale di n. 2.642, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

#### ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste sono 2.173 e nell'esercizio 2011 evidenziano un'aumento di 111 unità rispetto al 2010 (nel 2007 erano 2.193, nel 2008 erano 2.231, nel 2009 erano 2.154 e nel 2010 sono state 2.062).

I nuovi iscritti - che dopo la crescita evidenziata nel 2007 (erano 3.756 nel 2006 e 4.182 nel 2007), la leggera riduzione del 2008 (erano 3.729) la drastica contrazione del 2009 (erano 1.994) e la leggera ripresa dell'esercizio 2010 (erano 2.591) confermano anche nel 2011 il trend crescente attestandosi a 2747, con un incremento del 6% sull'anno precedente.

I conti liquidati per competenza, per contro evidenziano a partire dal 2008 un trend costantemente decrescente: nel 2007 sono stati 2.454, nel 2008 sono stati 2.796, nel 2009 sono stati 2.742, nel 2010 sono stati 2.623 e nel 2011 sono 2122.

Il leggero incremento del numero degli iscritti totali è ascrivibile alla differenza positiva tra il numero dei nuovi iscritti e quello degli usciti per liquidazioni.

L'aumento del numero delle aziende iscritte è un'ulteriore indicazione che conferma l'incremento degli iscritti.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



### Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2011.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

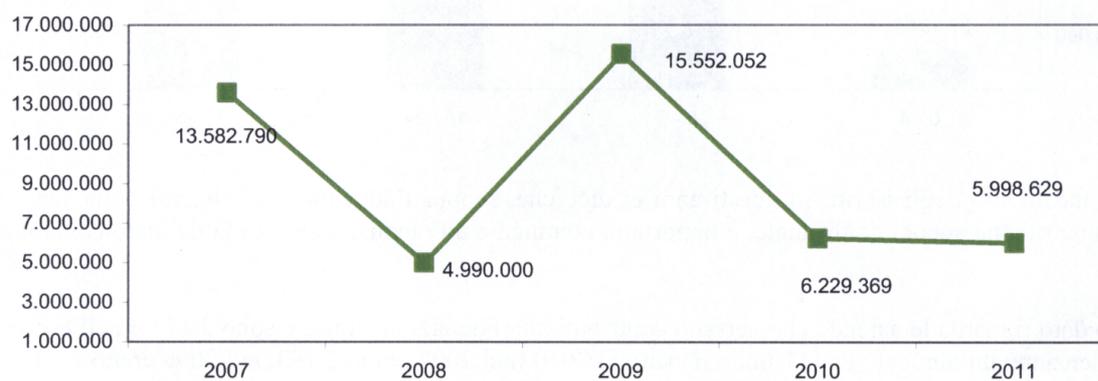
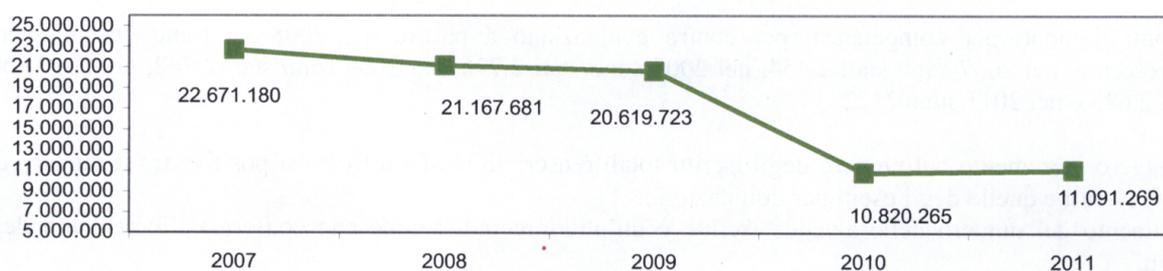


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2010 hanno evidenziato un incremento percentualmente pari al 2,5%, essenzialmente imputabile a maggiori ricavi finanziari.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2011 i canoni mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai da tempo concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

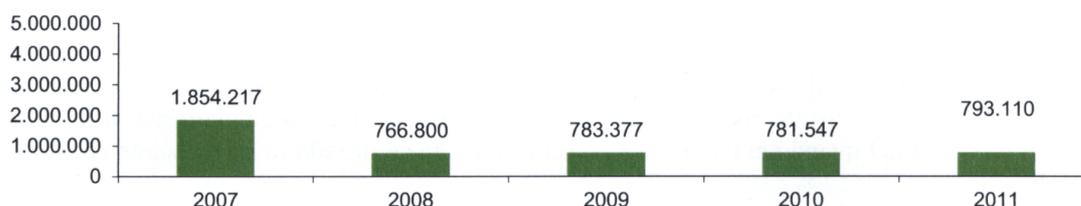
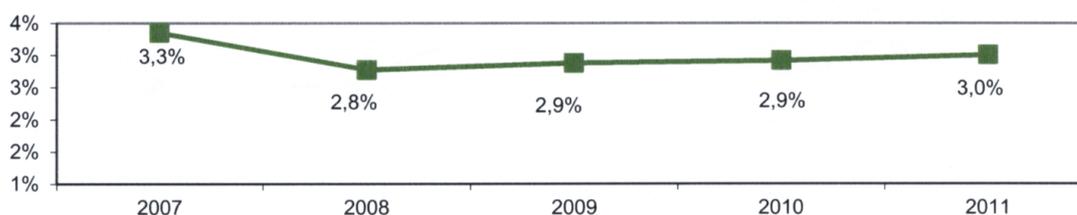


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di perdite, ammontano a € 7.337.916 con un incremento di € 679.200 (10,2%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle polizze a capitalizzazione e più consistenti interessi bancari e su titoli conseguenti all'innalzamento dei tassi dei titoli di stato e delle remunerazioni riconosciute dagli istituti bancari.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

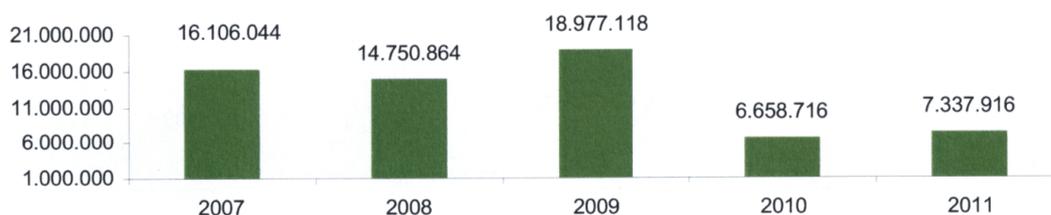
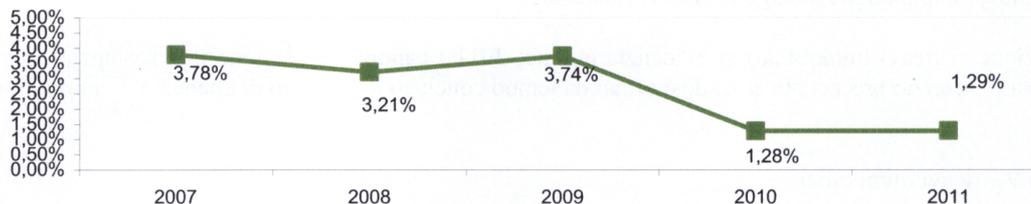


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



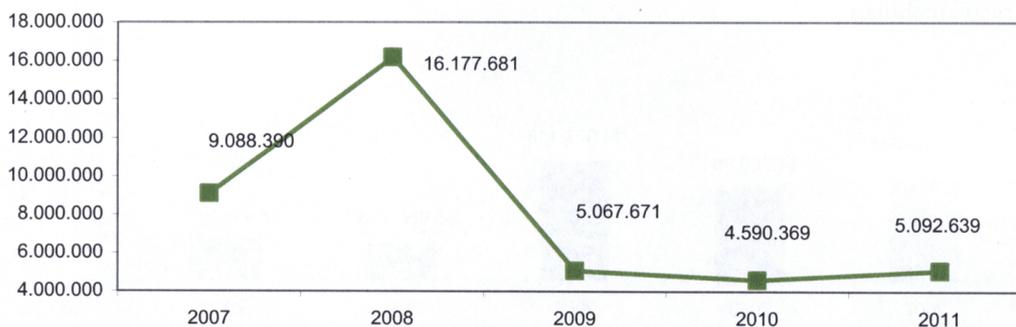
L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2010, pur rimanendo ampiamente al di sotto dei livelli raggiunti sino al 2009 quando erano ancora presenti le garanzie di reddito riconosciute dal venditore degli immobili.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2010 hanno evidenziato un incremento di € 502.270 pari al 10,9% essenzialmente imputabile alle maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari ed all'impatto della riforma della tassazione delle rendite finanziarie che ha previsto il passaggio dall'aliquota dal 12,50% al 20%. Si è provveduto ad adeguare in tal senso l'imposta accantonata sui ratei interessi maturati sino al 31/12/2011 relativi al titolo Eirles Two Limited determinando un maggior costo pari a € 418.532.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale è pari a € 1.464.739, registra un incremento dello 1,01% rispetto al 2010 e non viola quindi le previsioni dell'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico 15 andamento costi totali e ricavi totali

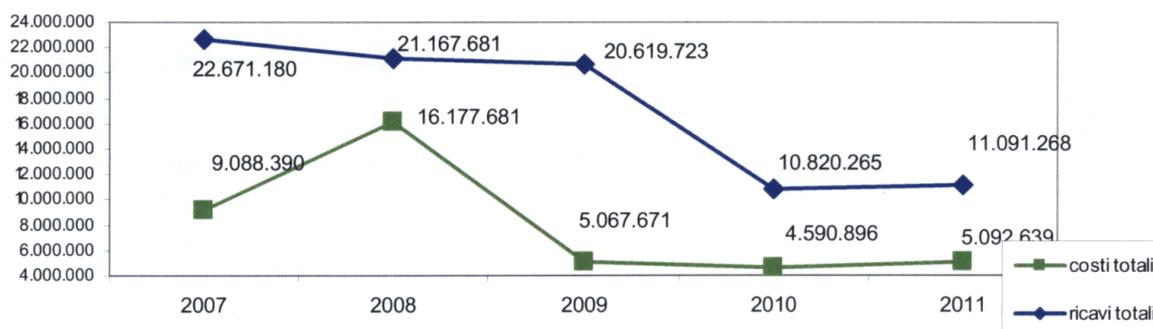
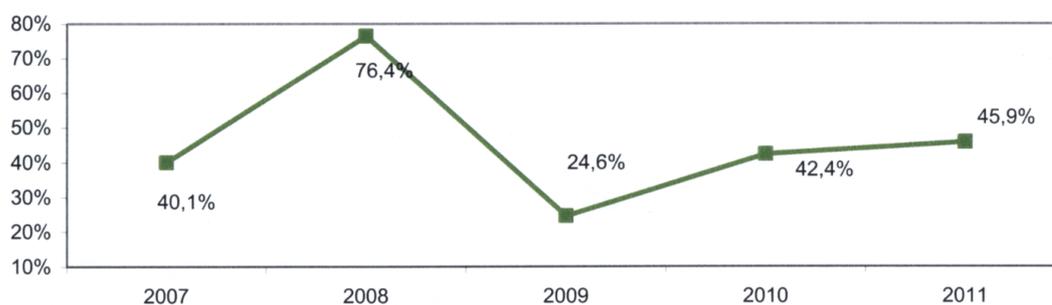


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 85.702 (- 14,1%) .

La variazione in diminuzione rilevata nel 2011 per € 62.782 è imputabile al decremento dei costi per lavori affidati a terzi per effetto di minori spese relative al periodico Fasc News.

Ulteriori decrementi si evidenziano alle voci “consulenze legali” (- € 13.032), “spese postali” (- € 26.715) conseguente alla modifica del Regolamento del fondo che ha sostituito la spedizione postale delle comunicazioni periodiche annuali destinate agli iscritti con l'invio telematico delle stesse.

Gli incrementi più rilevanti attengono invece alle voci “manutenzioni locali e impianti” (+ € 6.323) per lavori di manutenzione agli uffici della Fondazione e “spese organizzazione convegni e corsi” (+ € 11.052) per la partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, evento organizzato per promuovere la previdenza integrativa e complementare.

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

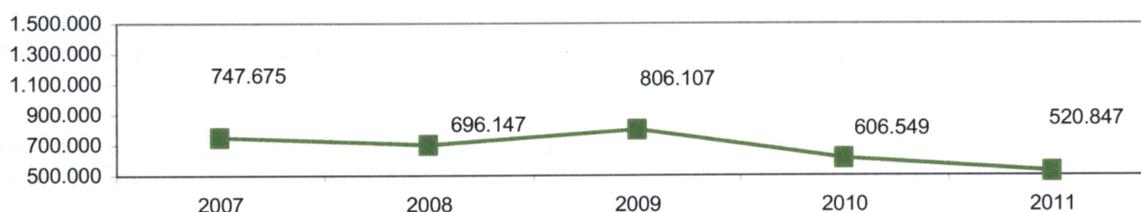


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

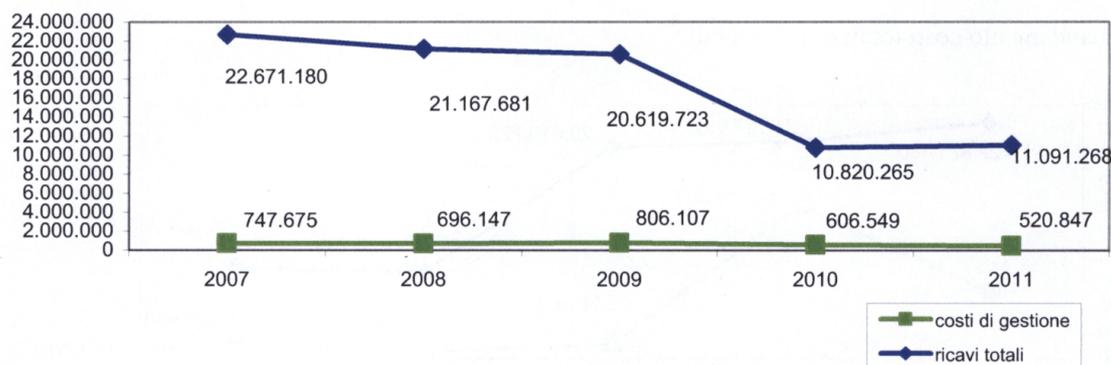
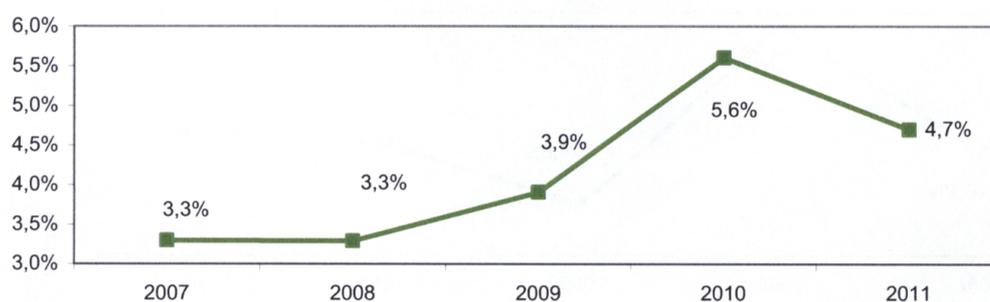


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



### **Investimenti – Il patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2011, ammonta a € 26.160.321 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.491.069 e rappresenta il 4,1% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2011 ha generato canoni di locazione pari a € 793.110 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 3%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 692.180, evidenziano un aumento di € 52.975 rispetto all'esercizio precedente in massima parte ascrivibile alla quota annuale di costo dell'impianto fotovoltaico sito in copertura dell'immobile di Via Gulli.

Il contratto stipulato con il gestore dell'impianto prevede che la Fondazione - per otto anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto - si faccia carico di una quota del costo di realizzazione. Al termine dell'ottavo anno l'impianto diventerà di proprietà della Fondazione.

<b>Tipologia di Costo</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>var. %</b>
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	66.632	17.754	275,3%
costo per mandato gestione immobili	30.250	30.000	0,8%
consulenze tecniche	5.637	3.917	43,9%
premi assicurativi	5.364	5.364	0,0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	107.743	105.616	2,0%
ICI	40.170	40.170	0,0%
<b>Totale costi gestione immobiliare</b>	<b>692.180</b>	<b>639.205</b>	<b>8,3%</b>

### **Investimenti – Il patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2011, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 548.717.025 (+4,5% rispetto al 2010).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 367.164.232 e altri titoli complessivamente pari a € 181.552.793

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nell'ambito delle "attività finanziarie non immobilizzate" sono iscritti gli impieghi a breve termine delle liquidità disponibile. Al 31/12/2011 tale voce è pari a € 19.509.000.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'86,4% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2011 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 2,12% a fronte del 2,13% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 15/04/2011. In tale occasione il C.d.A., relativamente alle GPM (gestioni patrimoniali) ha individuato un portafoglio strategico che persegue un obiettivo di rendimento di circa il 4%, ed un rischio di perdita pari al - 4%.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2009 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Anche nel 2011 sono stati predisposti report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili.

La reportistica, consente un costante monitoraggio delle attività svolte nelle aree e rappresenta un supporto decisionale per la struttura apicale e per il Cda.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Le operazioni effettuate nel 2011 sono state le seguenti:

#### **Polizze a capitalizzazione**

Dal 29/06/2011 decorre la polizza a capitalizzazione sottoscritta con Allianz Assicurazioni.

La polizza ha le seguenti caratteristiche:

- premio unico pari a € 10.000.000
- prevede eventuali versamenti aggiuntivi
- gestione speciale "PREVIRIV"
- durata 5 anni

- rendimento minimo garantito pari a 0
- prevede penali per il riscatto anticipato
- commissioni retrocesse: 0,60% su base annua

Dal 27/07/2011 decorre la polizza a capitalizzazione sottoscritta con Unipol Assicurazioni.

La polizza ha le seguenti caratteristiche:

- premio unico pari a € 10.000.000 – premio investito € 9.999.900
- non prevede eventuali versamenti aggiuntivi
- gestione speciale “EXECUTIVE”
- durata 5 anni
- rendimento minimo garantito pari al 2%
- prevede penali per il riscatto anticipato
- commissioni retrocesse: 0,60% su base annua

### GPM

In data 30/09/2011, in ottemperanza con quanto deliberato dal CdA il 29/03/2011 e 06/07/2011 sono stati chiusi i mandati dei gestori Anima e Eurizon.

Contestualmente alla chiusura dei mandati Eurizon e Anima, sono state avviate 4 nuove Gpm che hanno affiancato quella preesistente di Azimut, il cui benchmark di riferimento è stato modificato nel mese di ottobre 2011 per renderlo omogeneo a quello dei nuovi gestori

Dall’01/10/2011 la componente del portafoglio finanziario denominata GPM, in ottemperanza con quanto deliberato dal CdA nelle riunioni tenutesi dal gennaio 2011, è costituita da 5 mandati benchmark plus affidati ai seguenti gestori:

ALETTI – AZIMUT - DEUTSCHE BANK – PICTET - PIONEER

Fatta eccezione per Azimut, il cui mandato era preesistente, gli altri gestori nei primi giorni di ottobre 2011 hanno ricevuto un conferimento di € 15.000.000 ciascuno.

I gestori Deutsche, Pictet e Pioneer hanno ricevuto un conferimento composto da liquidità e da titoli provenienti dalle GPM Eurizon e Anima che sono state chiuse a fine settembre 2011.

Sulla base dell’asset allocation strategica deliberata dal CdA il 15/04/2011 era stato individuato il seguente benchmark:

Pesi	Indici	asset class
10%	MSCI AC World in Euro (“unhedged”)	Azionario
35%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
35%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo
20%	JPM Euro 3M Cash	monetario

Con riferimento alle simulazioni e all’analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

### Strutturati

Nel corso dell’esercizio sono stati rimborsati i seguenti strutturati presenti in portafoglio.

descrizione	Tipologia di strutturato	Compagnia emittente	Data di decorrenza	Data di scadenza	Valore nominale
BG GLOBAL ANNUAL CB 12/04	assicurativo index linked	LA VENEZIA (BG VITA)	13/12/2004	14/01/2011	2.000.000
UNISMART 2004	assicurativo unit linked	CREDITRAS (UNICREDIT)	05/03/2004	30/06/2011	1.481.250

**Obbligazione strutturata Eirles Two Limited**

Nel corso dell'esercizio 2011 una primaria banca d'affari ha manifestato un interesse all'acquisto dell'obbligazione strutturata.

Il CdA della Fondazione ha valutato positivamente l'opportunità di una cessione anticipata rispetto alla scadenza prevista per il maggio 2014 in considerazione del fatto che l'obbligazione ha certamente recuperato le perdite subite nel 2008 e nei primi mesi del 2009, ma mantiene livelli di rischio di perdita del capitale ben superiori rispetto a quelli che lo stesso CdA ha individuato come ottimali in relazione al portafoglio finanziario.

Poiché l'obbligazione non è quotata su mercati regolamentati sono stati contattati l'emittente il titolo unitamente ad altre tre banche d'affari allo scopo di effettuare un confronto sui prezzi offerti.

E' stata accertata la possibilità di cedere il titolo ad un valore superiore a quello di libro che risulta costituito dal costo storico, dal rateo interessi al netto della relativa fiscalità e dall'accantonamento prudenziale nella misura ridefinita al 31/12/2010.

Alla luce dei prezzi formulati dagli operatori contattati, il CdA ha quindi deliberato di procedere alla vendita ad un prezzo unitario non inferiore a 115,00, soglia che consentirebbe un parziale recupero dell'accantonamento prudenziale.

Il 23 gennaio 2012 è stata richiesta la formulazione di un prezzo aggiornato alle due banche che sono rimaste interessate all'acquisto.

L'emittente Deutsche Bank ha fornito la migliore quotazione che è risultata pari a 119,15.

Poiché il prezzo è risultato essere pienamente coerente alle indicazioni del CdA, la vendita è stata eseguita in data del 31/01/2012 al prezzo unitario di 119,15, realizzando un controvalore al lordo della tassazione pari a € 17.872.500.

Gli effetti economici dell'operazione sono stati imputati all'esercizio 2011 come di seguito:

- è stato incrementato lo stanziamento delle ritenute fiscali per € 418.532 allo scopo di recepire il differenziale di aliquota dal 12,50% al 20% conseguente alla variazione della tassazione delle rendite finanziarie. La nuova aliquota colpisce gli interessi incassati a partire dall'1/1/2012 anche con riferimento a quanto maturato precedentemente a tale data.
- è stato ridotto il fondo oneri futuri dell'importo di € 2.323.638 portando tale importo tra i componenti positivi del conto economico, alla voce utilizzo fondi. Il fondo oneri futuri ha mantenuto un ammontare pari a € 1.641.362 che corrisponde alla somma necessaria per perfezionare l'operazione di vendita dell'obbligazione senza impattare su conto economico.

**Investimento della liquidità**

Nei primi 7 mesi dell'esercizio 2011, nell'attesa di perfezionare gli investimenti a medio termini deliberati dal CdA sono state effettuate le seguenti operazioni di Pronti contro Termine, aventi l'obiettivo di incrementare la redditività della liquidità rispetto alla detenzione della stessa sui conti correnti della Fondazione:

TITOLO	INIZIO	FINE	GG	TASSO NETTO	QUANTITA' NOMINALE	RENDIMENTO NETTO
UGF merchant 04/11/10-04/11/13 TV 18' EM	30/12/10	30/03/11	91	1,98%	4.981.000	24.082,09
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	23/03/11	04/05/11	43	1,80%	9.946.000	20.999,11
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	30/03/11	04/05/11	36	1,80%	4.987.000	8.748,57
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	05/05/11	06/06/11	33	1,90%	14.877.000	25.333,30
UGF merchant 03/12/09-03/12/12 TV	09/06/11	11/07/11	33	1,90%	14.993.000	25.333,30
UGF merchant 03/12/09-03/12/12 TV	11/07/11	25/07/11	15	1,10%	14.956.000	6.417,07
<b>TOTALE</b>						<b>110.913,43</b>

In data 7/12/2011 è stata data esecuzione alla delibera del CdA relativa all'investimento della liquidità disponibile acquistando sul mercato secondario il titolo BOT 31/05/2012 ZC, con scadenza 31/05/2012, al prezzo unitario di 97,545, per un controvalore di € 19.509.000. Il tasso annuo lordo è pari al 5,08%

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria “altri titoli”, al termine dell’esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	39.197.965	31/12/2002	31/12/2010
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.383.587	12/01/2009	12/01/2014
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.362.170	21/12/2009	21/12/2014
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.293.000	14/01/2010	14/01/2015
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.562.438	30/12/2010	
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.184.471	29/06/2011	29/06/2016
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.155.818	27/07/2011	27/07/2016
<b>POLIZZE</b>		<b>83.139.448</b>		
AZIMUT	Gpm	20.625.097	21/04/2009	
BANCA ALETTI	Gpm	15.006.010	05/10/2011	
DEUTSCHE BANK	Gpm	15.079.814	29/09/2011	
PICTET	Gpm	14.367.618	29/09/2011	
PIONEER	Gpm	14.687.382	29/09/2011	
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	191.550	31/05/2007	
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.455.874	27/03/2009	
<b>TOTALE GPM E FONDI</b>		<b>83.413.345</b>		
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/2004	06/05/2014
<b>TOTALE TITOLI DIVERSI</b>		<b>15.000.000</b>		
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>181.552.793</b>		

Relativamente alle gpm, gli importi indicati alla voce “gpm e fondi” devono essere maggiorati dell’ammontare dei saldi dei conti correnti di appoggio alle gpm, iscritti tra le disponibilità liquide alla voce “depositi bancari” e complessivamente pari a € 1.818.215 e dell’ammontare degli interessi sui citati conti correnti complessivamente pari a € 20.302 e iscritti alla voce “crediti verso banca per interessi sui conti correnti gpm”.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	59.107.435	2.444.534	3,57%
GPM	79.541.199	193.043	0,24%
FONDI	2.139.656	150.043	7,01%
TITOLI	15.915.721	728.989	4,58%
<b>TOTALE</b>	<b>156.704.011</b>	<b>3.516.609</b>	<b>2,12%</b>

Alla luce dell’andamento fatto registrare dai mercati finanziari nel corso dell’esercizio 2011, il rendimento della gestione finanziaria nel suo complesso può dirsi moderatamente soddisfacente.

La grave crisi che nel secondo semestre dell’anno ha colpito il debito sovrano e i cui effetti si sono riversati a cascata su tutte le asset class, comprese quelle tipicamente prive di rischio, rischiava di impattare pesantemente su un portafoglio come quello della Fondazione che - causa la bassa propensione al rischio - evidenzia da sempre una forte presenza di titoli obbligazionari governativi e bancari.

Proprio queste due asset class hanno determinato le perdite più consistenti.

La modifica del benchmark che ha diversificato la componente obbligazionaria riducendo il peso dei titoli governativi, i nuovi gestori scelti con una selezione che ha puntato nettamente sugli elementi qualitativi e la ripresa di fiducia fatta registrare dai mercati nel mese di dicembre 2011 in conseguenza dell’insediamento

del Governo Monti, hanno consentito, relativamente alle Gpm, di azzerare le perdite pregresse e di chiudere l'anno con un risultato minimamente positivo.

I rendimenti delle polizze a capitalizzazione nel 2011 si sono confermati mediamente ben al di sopra del 3% al netto delle commissioni trattenute.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl**

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione, in data 1/8/2011 ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso la rinuncia al credito per finanziamenti che a tale data ammontava a € 127.635.780.

La Fondazione nell'esercizio 2011 ha incassato dalla società controllata interessi per complessivi € 12.376.000, mentre non sono stati incassati dividendi.

In chiusura di bilancio 2011 Fasc Immobiliare ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.105.000 (tasso 1,84% per il periodo 1/1 – 31/07/2011) e dividendi sulla partecipazione pari a € 1.281.486. Nel 2011 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,92% sostanzialmente invariato rispetto allo 0,91% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2011 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	11.997.629
Altri crediti (riaddebito costo del personale distaccato)	324.349
<b>Totale</b>	<b>14.426.978</b>

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 60.250 relativi al compenso degli esercizi 2010 e 2011 del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2011	2010
<b>totale delle attività</b>	<b>651.296.311</b>	<b>625.794.070</b>
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	412.924.533	418.333.914
- di cui patrimonio mobiliare	181.552.793	158.161.167
- di cui crediti	10.338.637	14.754.430
- di cui liquidità	20.749.186	24.106.163
<b>totale delle passività</b>	<b>651.296.311</b>	<b>625.794.070</b>
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	610.506.344	580.435.738
- di cui debiti	20.542.062	21.199.019

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 379.647.627 cui si devono aggiungere € 5.593.585 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

**Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute**

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

**Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio**

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

**Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2012**

**In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:**

Con decorrenza 01/01/2012 il personale della Fondazione (4 unità) che, con la forma del distacco, prestava servizi di natura amministrativa e gestionale a Fasc Immobiliare è stato assunto da quest'ultima con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

E' stato trasferito alle dipendenze della controllata anche il portiere dell'immobile di Milano Via Gulli.

Tale immobile è di proprietà della Fondazione, ma è gestito da Fasc Immobiliare attraverso un contratto di mandato.

La società ha inoltre assunto 4 persone per prestare servizi di portierato presso gli immobili di proprietà.

L'organico della società controllata all'01/01/2012 risulta quindi composto da 11 persone.

La società controllata, per il tramite delle società specializzate nella commercializzazione degli immobili, continua l'attività di ricerca di nuovi conduttori per alcune porzioni immobiliari sfitte site in Milano negli stabili di Via Piero della Francesca, Piazza S. Babila, Foro Buonaparte Via Solferino e Via Kuliscioff.

**In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:**

Nel 1° trimestre 2012 le gestioni patrimoniali hanno beneficiato del buon andamento dei mercati finanziari, registrando risultati ampiamente positivi.

In data 31/1/2012 è stata perfezionata alle condizioni sopra esposte la cessione dell'obbligazione strutturata Eirles Two Limited.

Il controvalore della cessione, unitamente alla liquidità disponibile, è temporaneamente impiegato a breve termine in conti correnti a vista con remunerazione lorda poco superiore al 4%.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La gestione finanziaria nel 2012, nonostante l'ottimo avvio, è ancora caratterizzata da grande incertezza.

La modifica del benchmark di riferimento delle GPM, avvenuta nel 2011, ha consentito di cogliere in misura più ampia rispetto al passato i rimbalzi positivi dei mercati, per contro l'assunzione di un più elevato rischio potrebbe avere ripercussioni negative più consistenti nel caso in cui i mercati dovessero performare al ribasso.

E' necessario ripensare all'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da Fasc e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

E' stata avviata la selezione del nuovo advisor finanziario e come deliberato dal CdA, compatibilmente con le scadenze contrattuali, saranno rivisti tutti i rapporti consulenziali.

L'implementazione del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa) che doveva essere realizzata nel 2011, sarà portata a termine nel corso del 2012.

### **Strumenti finanziari**

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

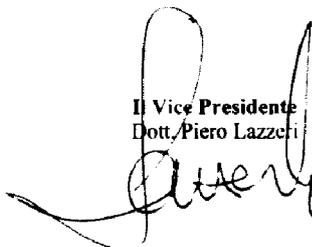
### **Documento programmatico sulla sicurezza**

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS. Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

### **Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti**

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell'utile d'esercizio 2011 pari a € 5.998.629, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1%.**

Milano, 12 Aprile 2012

  
Il Vice Presidente  
Dott. Piero Lazzari

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/11	Bilancio 31/12/10	differenza
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.961</b>	<b>16.760</b>	<b>-10.799</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.171.349</b>	<b>26.607.459</b>	<b>-436.110</b>
1) Terreni e fabbricati	26.160.321	26.596.705	-436.384
4) Altri beni			
Macchine elettroniche d'ufficio	11.028	10.754	274
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>548.717.025</b>	<b>525.325.399</b>	<b>23.391.626</b>
1) <u>Partecipazioni in:</u>			
a) imprese controllate	367.164.232	239.528.452	127.635.780
2) <u>Crediti:</u>			
a) verso imprese controllate	0	127.635.780	-127.635.780
3) <u>Altri titoli</u>			
Polizze a capitalizzazione	83.139.448	60.879.787	22.259.661
Titoli in gestione GPM	83.413.345	78.787.406	4.625.939
Altri titoli	15.000.000	18.493.974	-3.493.974
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>574.894.335</b>	<b>551.949.618</b>	<b>22.944.717</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II. Crediti</b>	<b>17.985.973</b>	<b>26.685.633</b>	<b>-8.699.660</b>
2) <u>Verso imprese controllate</u>	<b>14.426.978</b>	<b>23.415.420</b>	<b>-8.988.442</b>
Crediti per interessi su finanziamenti	2.105.000	12.376.000	-10.271.000
Crediti per dividendi da ricevere	11.997.629	10.716.145	1.281.484
Altri crediti	324.349	323.275	1.074
4 bis) <u>Crediti tributari</u>	<b>0</b>	<b>42.835</b>	<b>-42.835</b>
Crediti tributari	0	42.835	-42.835
5) <u>Altri crediti</u>	<b>3.558.995</b>	<b>3.227.378</b>	<b>331.617</b>
Crediti verso aziende	3.223.015	2.848.341	374.674
Crediti verso federazioni di categoria	605	605	0
Crediti verso Enti previdenziali	173	150	23
Depositi cauzionali ( <i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i> )	0	3.326	-3.326
Crediti diversi	131.986	126.746	5.240
Crediti verso inquilini	392.216	447.871	-55.655
Fondo svalutazione crediti	-226.719	-226.719	0
Anticipi per conto inquilini	37.719	27.058	10.661
Crediti verso condomini	0	0	0
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>19.509.000</b>	<b>4.999.629</b>	<b>14.509.371</b>
6) <u>Altri titoli</u>			
Titoli di Stato - BOT	19.509.000	0	19.509.000
Altri	0	4.999.629	-4.999.629
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>16.407.428</b>	<b>18.159.909</b>	<b>-1.752.481</b>
1) <u>Depositi bancari e postali</u>			
Depositi bancari	16.393.370	18.147.065	-1.753.695
2) <u>Assegni</u>			
Cassa assegni	7.747	7.747	0
3) <u>Denaro e valori in cassa</u>			
Cassa	6.291	5.045	1.246
Cassa bolli	20	52	-32
<b>ATTIVO CIRCOLANTE C)</b>	<b>53.902.401</b>	<b>49.845.171</b>	<b>4.057.230</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
Ratei attivi	6.122.500	5.319.192	803.308
Risconti attivi	71.268	71.166	102
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>6.193.768</b>	<b>5.390.358</b>	<b>803.410</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>634.990.504</b>	<b>607.185.147</b>	<b>27.805.357</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/11	Bilancio 31/12/10	differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>VII. Altre riserve</b>	<b>610.506.344</b>	<b>580.435.738</b>	<b>30.070.606</b>
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	610.506.344	580.435.738	30.070.606
<b>IX. Utile dell'esercizio</b>	<b>5.998.629</b>	<b>6.229.369</b>	<b>-230.740</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>616.504.973</b>	<b>586.665.107</b>	<b>29.839.866</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
<b>3) Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.222.800</b>	<b>5.968.276</b>	<b>-3.745.476</b>
Fondo imposte	289.438	1.711.276	-1.421.838
Fondo cause legali in corso	292.000	292.000	0
Fondo oneri futuri	1.641.362	3.965.000	-2.323.638
Fondo rischi su titoli	0	0	0
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)</b>	<b>2.222.800</b>	<b>5.968.276</b>	<b>-3.745.476</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
Fondo tfr impiegati	400.930	419.345	-18.415
Fondo tfr portieri	17.056	15.167	1.889
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)</b>	<b>417.986</b>	<b>434.512</b>	<b>-16.526</b>
<b>D) DEBITI</b>			
<b>6) Acconti</b>	<b>46.467</b>	<b>33.206</b>	<b>13.261</b>
Acconti alienazione immobili	0	0	
Acconti da inquilini per spese anticipate	46.467	33.206	13.261
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>425.476</b>	<b>486.708</b>	<b>-61.232</b>
Debiti verso fornitori	335.475	338.685	-3.210
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	90.001	148.023	-58.022
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>60.250</b>	<b>30.000</b>	<b>30.250</b>
Altri debiti verso imprese controllate	60.250	30.000	30.250
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>3.336.126</b>	<b>2.253.195</b>	<b>1.082.931</b>
Debiti verso Erario per ires	149.799	0	149.799
Debiti vs Erario per Irap	859	96	763
Debiti per ritenute erariali	162.654	81.394	81.260
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	615	460	155
Debiti per imposte indirette	3.022.199	2.171.245	850.954
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>141.534</b>	<b>145.656</b>	<b>-4.122</b>
debiti verso enti previdenziali	141.534	145.656	-4.122
<b>14) Altri debiti</b>	<b>11.834.892</b>	<b>11.168.487</b>	<b>666.405</b>
Debiti verso inquilini	371.519	498.317	-126.798
- di cui esigibili oltre i 12 mesi	171.070	171.070	0
Debiti verso dipendenti	96.586	106.694	-10.108
Debiti verso aziende	983.784	366.871	616.913
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.167.492	7.322.708	-155.216
Contributi da accreditare	3.218.341	2.842.999	375.342
Debiti verso federazioni di categoria	-16.531	20.103	-36.634
Debiti verso Organi Collegiali	6.300	3.750	2.550
Debiti diversi	7.401	7.045	356
<b>TOTALE DEBITI D)</b>	<b>15.844.745</b>	<b>14.117.252</b>	<b>1.727.493</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)</b>	<b>634.990.504</b>	<b>607.185.147</b>	<b>27.805.357</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

## CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/11	Bilancio 31/12/10	differenza
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) <b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>793.110</b>	<b>781.547</b>	<b>11.563</b>
Canoni di locazione	793.110	781.547	11.563
5) <b>altri ricavi e proventi</b>	<b>2.920.494</b>	<b>3.329.268</b>	<b>-408.774</b>
Recupero spese da federazioni di categoria	73.111	71.687	1.424
Altri recuperi	26.576	22.059	4.517
Utilizzo fondi rischi e oneri	2.464.107	2.884.027	-419.920
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	356.700	351.495	5.205
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)</b>	<b>3.713.604</b>	<b>4.110.815</b>	<b>-397.211</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) <b>per materiali di consumo</b>	<b>20.433</b>	<b>20.044</b>	<b>389</b>
Forniture per uffici	16.677	15.354	1.323
Libri, giornali e riviste	3.756	4.690	-934
7) <b>per servizi</b>	<b>999.027</b>	<b>1.095.308</b>	<b>-96.281</b>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	517.352	515.363	1.989
Consulenze legali e notarili	59.163	69.771	-10.608
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	185.814	248.635	-62.821
Consulenze finanziarie	48.504	56.620	-8.116
Premi di assicurazioni	44.323	49.265	-4.942
Servizi informatici	0	0	0
Spese per utenze e servizi vari	143.871	155.654	-11.783
9) <b>per il personale</b>	<b>1.464.738</b>	<b>1.450.106</b>	<b>14.632</b>
a) Salari e stipendi	1.047.835	1.039.234	8.601
b) Oneri sociali	306.173	304.711	1.462
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	86.227	79.883	6.344
e) Altri costi del personale	5.792	7.017	-1.225
e) Rimborsi spese al personale	18.711	19.261	-550
10) <b>ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>455.428</b>	<b>454.887</b>	<b>541</b>
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.800	10.800	0
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	0	1.588	-1.588
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	8.244	6.115	2.129
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0	0	0
14) <b>oneri diversi di gestione</b>	<b>1.299.665</b>	<b>697.386</b>	<b>602.279</b>
Spese gestione immobili a carico proprietà	66.632	17.754	48.878
Spese di manutenzione	58.414	53.742	4.672
Restituzione rimborsi diversi	25	58	-33
Imposte e tasse non sul reddito	1.041.014	492.403	548.611
Altri oneri di gestione	133.580	133.429	151
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)</b>	<b>4.239.291</b>	<b>3.717.731</b>	<b>521.560</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

## CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/11	Bilancio 31/12/10	differenza
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>15) proventi da partecipazioni</b>	<b>1.281.485</b>	<b>378.862</b>	<b>902.623</b>
dividendi da imprese controllate	1.281.485	378.862	902.623
<b>16) altri proventi finanziari</b>	<b>6.056.431</b>	<b>6.279.854</b>	<b>-223.423</b>
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</b>	<b>2.105.000</b>	<b>2.897.000</b>	<b>-792.000</b>
verso imprese controllate e collegate	2.105.000	2.897.000	-792.000
<b>b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</b>	<b>3.697.596</b>	<b>3.320.544</b>	<b>377.052</b>
Interessi su titoli	909.253	775.117	134.136
Rendimento su GPM e fondi	343.809	480.866	-137.057
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.444.534	2.064.561	379.973
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>	<b>253.835</b>	<b>62.310</b>	<b>191.525</b>
Interessi bancari e postali	253.835	59.343	194.492
Altri proventi finanziari	0	0	0
Interessi per ritardato pagamento canoni	0	2.967	-2.967
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>260.764</b>	<b>278.783</b>	<b>-18.019</b>
Perdite su GPM e fondi	0	0	0
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	2.507	1.671	836
Commissioni di banca depositaria	43.243	29.222	14.021
Spese bancarie	215.014	247.890	-32.876
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)</b>	<b>7.077.152</b>	<b>6.379.933</b>	<b>697.219</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20) proventi straordinari</b>	<b>39.749</b>	<b>50.734</b>	<b>-10.985</b>
Sopravvenienze attive	39.749	50.732	-10.983
Arrotondamenti euro	0	2	-2
<b>21) oneri straordinari</b>	<b>147.732</b>	<b>34.035</b>	<b>113.697</b>
Sopravvenienze passive	147.732	34.035	113.697
Arrotondamenti euro	0	0	0
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>-107.983</b>	<b>16.699</b>	<b>-124.682</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)</b>	<b>6.443.482</b>	<b>6.789.716</b>	<b>-346.234</b>
<b>22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>444.853</b>	<b>560.347</b>	<b>-115.494</b>
<b>a) imposte correnti</b>	<b>155.415</b>	<b>160.683</b>	<b>-5.268</b>
Ires	107.872	113.999	-6.127
Irap	47.543	46.684	859
<b>b) imposte differite</b>	<b>289.438</b>	<b>399.664</b>	<b>-110.226</b>
Ires su interessi su finanziamento	289.438	399.664	-110.226
<b>26) utile dell'esercizio</b>	<b>5.998.629</b>	<b>6.229.369</b>	<b>-230.740</b>



**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91**  
**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011**

PAGINA BIANCA

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

## **PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali    1,50%
- altri beni                    25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2011 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

#### **Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### **Conti di previdenza**

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/11, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

**Fondo trattamento di fine rapporto subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

**Imposte differite**

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

**Criteri di conversione delle poste in valuta**

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2011 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

**DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA****Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato"*.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del

26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	<b>Costo originario</b>	<b>Manutenzioni straordinarie</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>28.350.802,06</b>	<b>811.989,34</b>	<b>488.599,35</b>	<b>29.651.390,76</b>

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

**IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano complessivamente al 31/12/2011 a Euro 574.894.335

(Euro 551.949.618 al 31/12/2010)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 22.944.717 e risultano così composte:

**Immobilizzazioni Immateriali****Concessioni, licenze, marchi e simili**

Ammontano al 31/12/2011 a Euro 5.961

(Euro 16.760 al 31/12/2010)

Tale voce, diminuita di Euro 10.799 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Immobilizzazioni Materiali****Terreni e fabbricati**

Ammontano al 31/12/2011 a Euro 26.160.321.

(Euro 26.596.705 al 31/12/2010).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.384 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Altri beni**

Ammontano complessivamente a Euro 11.028 al 31/12/2011

(Euro 10.754 al 31/12/2010).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è aumentata di Euro 274.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Ammontano al 31/12/2011 a Euro 548.717.025

(Euro 525.325.399 al 31/12/2010)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 23.391.626

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC. La Fondazione, in data 1/8/2011 ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso la rinuncia al credito per finanziamenti che a tale data ammontava a € 127.635.780.
2. **Crediti:** ammontano a Euro 0 e rappresentano finanziamenti a lungo termine effettuati nei confronti della controllata Fasc Immobiliare S.r.l. La voce ha registrato una riduzione di € 127.635.780 per effetto della rinuncia operata dell'1/8/2011 e del contestuale aumento della partecipazione
3. **Altri titoli:** ammontano a Euro 181.552.793. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

descrizione	tipologia	importo	fair value
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	39.197.965	39.197.965
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.383.587	5.383.587
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.362.170	5.362.170
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.293.000	10.293.000
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.562.438	2.562.438
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.184.471	10.184.471
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.155.818	10.155.818
<b>POLIZZE</b>		<b>83.139.448</b>	<b>83.139.448</b>
AZIMUT	Gpm	20.625.097	20.625.097 (*)
BANCA ALETTI	Gpm	15.006.010	15.006.010 (*)
DEUTSCHE BANK	Gpm	15.079.814	15.079.814 (*)
PICTET	Gpm	14.367.618	14.367.618 (*)
PIONEER	Gpm	14.687.382	14.687.382 (*)
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	191.550	191.550
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.455.874	3.455.874
<b>TOTALE GPM E FONDI</b>		<b>83.413.345</b>	<b>83.413.345</b>
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	16.980.600 (**)
<b>TOTALE TITOLI DIVERSI</b>		<b>15.000.000</b>	<b>16.980.600</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>181.552.793</b>	<b>183.533.393</b>

(\*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni.

(\*\*) per una migliore confrontabilità del valore del titolo strutturato Eirles Two limited con il fair value è necessario considerare che nella posta ratei attivi sono inclusi gli interessi lordi maturati e non riscossi sino al 31/12/2011 e nella posta debiti per imposte sostitutive sono incluse le imposte calcolate su detti interessi.

Il titolo strutturato risulta quindi iscritto in bilancio al 31/12/2011 per un valore complessivo pari a Euro 19.464.346.

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2011 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per gli altri titoli il fair value è rappresentato dalla quotazione di mercato ove esistente ovvero come nel caso di Eirles Two limited dalla valutazione diretta espressa dall'emittente. In relazione a tale categoria si precisa che non si è provveduto all'adeguamento del valore contabile al fair value, laddove questo era inferiore, in quanto per il titolo Eirles Two Limited non si è in presenza di una perdita durevole di valore poichè i titoli del paniere sottostante evidenziano default in numero ben al di sotto della soglia di protezione. La redditività del titolo in questione, che sarà percepita in un'unica soluzione alla scadenza dello stesso, è iscritta in conto economico per competenza nell'ambito degli interessi su titoli e nello stato patrimoniale alla voce ratei attivi e al 31/12/2011 assomma a € 5.580.433. A titolo prudenziale nel Bilancio 2008 per questo titolo è stato previsto uno specifico accantonamento alla voce fondo oneri futuri che al 31/12/2011 risulta pari a euro 1.641.362.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **CREDITI**

Ammontano al 31/12/2011 a Euro 17.985.973

(Euro 26.685.633 al 31/12/2010).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	2.105.000	12.376.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	11.997.629	10.716.145
Altri crediti verso controllate	324.349	323.275
Crediti verso erario	0	42.835
Crediti verso aziende	3.223.015	2.848.341
Crediti verso federazioni di categoria	605	605
Crediti verso enti previdenziali	173	150
Depositi cauzionali	0	3.326
Crediti diversi	131.986	126.746
Crediti verso inquilini	392.216	447.871
Fondo svalutazione crediti	(226.719)	(226.719)
Anticipi per conto inquilini	37.719	27.058
Crediti verso condomini	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>17.985.973</b>	<b>26.685.633</b>

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 8.699.660. Tale variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti per interessi sui finanziamenti erogati alla controllata che sono stati incassati per un importo complessivamente pari a € 12.376.000. Nell'esercizio 2011 Fasc Immobiliare non ha invece effettuato pagamenti a titolo dividendi a favore della Fondazione controllante.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2010	226.719
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
<b>Fondo crediti dubbi al 31/12/2011</b>	<b>226.719</b>

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
  - a. da crediti per interessi da incassare, maturati nell'esercizio dall' 01/01/2011 al 31/07/2011 (euro 2.105.000), sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie.
  - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 11.997.629. Tale importo è costituito da residuo utile 2008 per euro 1.250.000, da utili 2009 per euro 9.087.282, da utili 2010 per euro 378.862 e da utili del 2011 per euro 1.281.485. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
  - c. da altri crediti pari a euro 324.349, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata.

La voce è complessivamente diminuita rispetto al precedente esercizio di euro 8.988.442 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per interessi su finanziamenti che sono stati incassati nel corso dell'anno per un totale di € 12.376.000.

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:
 

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	3.218.341
crediti per interessi di mora aziende	Euro	4.674
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>3.223.015</b>

- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 392.216, di cui non ancora scaduti per Euro 269.945. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 226.719, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 165.497.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 173 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 23.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 131.986, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 5.240. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 16.920, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 43.934 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 37.752
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 37.719, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 10.661.

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE**

##### **Titoli di Stato - BOT**

Ammontano a Euro 19.509.000 al 31/12/2011

(Euro 0 al 31/12/2010)

##### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Ammontano a Euro 16.407.428 al 31/12/2011.

(Euro 18.159.909 al 31/12/2010)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 1.752.481 e risultano composte come segue:

##### **Depositi bancari**

Tale voce ammonta a Euro 16.393.370 al 31/12/2011

(Euro 18.147.065 al 31/12/2010)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 1.753.695 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa SanPaolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS.

##### **Cassa assegni**

Ammonta a Euro 7.747 al 31/12/2011.

(Euro 7.747 al 31/12/2010)

La voce che non ha avuto alcuna variazione accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

**Denaro in cassa**

Ammonta a Euro 6.291 al 31/12/2011.

(Euro 5.045 al 31/12/2010).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.246.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Ammontano a Euro 6.193.768 al 31/12/2011

(Euro 5.390.358 al 31/12/2010)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 803.410 e risultano composti come segue:

**Ratei attivi:**

Interessi attivi su titoli	5.649.784
Rendimento polizze assicurative	472.716
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>6.122.500</u></b>

**Risconti attivi:**

Premi assicurativi	31.826
Canoni di manutenzione	29.948
Lavori affidati a terzi	5.864
Altri oneri di gestione	3.630
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>71.268</u></b>

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 616.504.973 al 31/12/2011.

(Euro 586.665.107 al 31/12/2010)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 29.839.866. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 1/1/11	<b>580.435.738</b>	<b>6.229.369</b>	<b>586.665.107</b>
Decrementi	-33.378.058	-6.229.369	-39.607.427
Incrementi	63.448.663	5.998.629	69.447.293
<b>Saldo al 31/12/11</b>	<b>610.506.344</b>	<b>5.998.629</b>	<b>616.504.973</b>

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2011 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2010	580.435.738
Interessi esercizio 2010 (destinazione utile d'esercizio)	6.088.900
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2011 (pagate nell'esercizio 2011)	-26.208.290
Conti che al 31/12/2011 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-7.167.492
Contributi incassati nell'esercizio 2011	56.266.538
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.093.226
Rettifiche apportate ai conti di previdenza	-2.276
<b>Conti di previdenza al 31/12/2011</b>	<b>610.506.344</b>

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2011-31/12/2011.

### FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 2.222.800 al 31/12/2011

(Euro 5.968.276 al 31/12/2010)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 3.745.476.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 289.438 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2011 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento, ma nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento dell'imposta di competenza.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.
- **Fondo oneri futuri:** ammonta a Euro 1.641.362. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 2.323.638. La composizione di questo fondo è evidenziata dalla seguente tabella:

	fondo 31/12/2010	destinazione utile 2011	utilizzi 2011	accantonamenti 2011	fondo 31/12/2011
Titolo Eirles two limited	3.965.000	140.469	2.464.107	0	1.641.362
<b>totale fondo</b>	<b>3.965.000</b>	<b>140.469</b>	<b>2.464.107</b>	<b>0</b>	<b>1.641.362</b>

Il fondo ha accolto la destinazione dell'utile 2010 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 140.469.

Gli utilizzi hanno avuto le seguenti motivazioni:

- € 140.469 per riconoscimento agli iscritti dell'eccedenza di utile 2010
- € 2.323.638 per eccedenza di accantonamento in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited che è stata venduta nel gennaio 2012. E' stato mantenuto nel fondo l'importo di € 1.641.362 che in occasione della contabilizzazione della vendita azzererà la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo.

**FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)**

Il fondo TFR ammonta a Euro 417.986 al 31/12/2011.

(Euro 434.512 al 31/12/2010)

Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 16.526, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2011, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	400.930
TFR portieri	17.056
<b>Totale</b>	<b>417.986</b>

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	<b>Portieri</b>	<b>Dirigenti/Impiegati</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo TFR al 01/01/2011</b>	<b>15.167</b>	<b>419.345</b>	<b>434.512</b>
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-44.092	-44.092
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	1.954	27.435	29.389
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-65	-1.758	-1.823
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>17.056</b>	<b>400.930</b>	<b>417.986</b>

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2010	Variazioni 2011	Situazione al 31/12/2011
Dirigenti	2		2
Impiegati	18		18
Portieri	1		1
<b>Totale</b>	<b>21</b>		<b>21</b>

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 21 unità.

**DEBITI**

I debiti ammontano complessivamente a Euro 15.844.745 al 31/12/2011

(Euro 14.117.252 al 31/12/2010)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 1.727.493. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

#### **Acconti**

Ammontano a Euro 46.467 al 31/12/2011

(Euro 33.206 al 31/12/2010)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 13.261. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 46.467 al 31/12/2011.

(Euro 33.206 al 31/12/2010)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

#### **Debiti verso fornitori**

Ammontano a Euro 425.476 al 31/12/2011

(Euro 486.708 al 31/12/2010)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 61.232, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	335.475
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	90.001
<b>Totale</b>	<b>425.476</b>

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

#### **Debiti verso imprese controllate**

Ammontano a Euro 60.250 al 31/12/2011

(Euro 30.000 al 31/12/2010)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà relativi agli esercizi 2010 - 2011.

#### **Debiti tributari**

Ammontano a Euro 3.336.126 al 31/12/2011

(Euro 2.253.195 al 31/12/2010)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 1.082.931. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

	<b>Imposta 2011</b>	<b>Acconti 2011</b>	<b>Saldo 2011</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/11</b>
Ires	1.810.898	1.661.099	149.799	0	149.799

	<b>Imposta 2011</b>	<b>Acconti 2011</b>	<b>Saldo 2011</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/11</b>
Irap	47.543	46.684	859	0	859

### **Debiti verso istituti previdenziali**

Ammontano a Euro 141.534 al 31/12/2011

(Euro 145.656 al 31/12/2010)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2011 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2012. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 4.122.

### **Altri debiti**

Ammontano a Euro 11.834.892 al 31/12/2011

(Euro 11.168.487 al 31/12/2010)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 666.405 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Debiti verso inquilini	371.519	498.317
Debiti verso dipendenti	96.586	106.694
Debiti verso aziende	983.784	366.871
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.167.492	7.322.708
Contributi da accreditare	3.218.341	2.842.999
Debiti verso federazioni di categoria	-16.531	20.103
Debiti verso Organi Collegiali	6.300	3.750
Debiti diversi	7.401	7.045
<b>Totale</b>	<b>11.834.892</b>	<b>11.168.487</b>

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei contributi da accreditare.

**Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali;  
ripartizione secondo le aree geografiche**

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

### **Impegni**

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2011 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.403.023. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.596.977.

### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

#### **Valore della produzione**

Ammonta a Euro 3.713.604 al 31/12/2011

(Euro 4.110.815 al 31/12/2010)

La diminuzione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 397.211.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Canoni di locazione	793.110	781.547
Recupero spese da federazioni di categoria	73.111	71.687
Altri recuperi	26.576	22.059
Utilizzo fondi rischi	2.464.107	2.884.027
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	356.700	351.495
<b>Totale</b>	<b>3.713.604</b>	<b>4.110.815</b>

La voce evidenzia una diminuzione pari a euro 397.211 interamente imputabile alla voce "utilizzo fondi rischi" di cui si è già detto commentando la variazione del fondo oneri futuri.

#### **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 4.239.291 al 31/12/2011

(Euro 3.717.731 al 31/12/2010).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2010 di Euro 521.560 e risultano composti come segue:

#### **Costi per materiale di consumo**

Ammontano a Euro 20.433 al 31/12/2011

(Euro 20.044 al 31/12/2010)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 389.

**Costi per servizi**

Ammontano a Euro 999.027 al 31/12/2011

(euro 1.095.308 al 31/12/2010).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 96.281 rispetto al 2010 e risultano composti come segue:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	517.352	515.363
Consulenze legali e notarili	59.163	69.771
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	185.814	248.635
Consulenze finanziarie	48.504	56.620
Premi di assicurazioni	44.323	49.265
Spese per utenze e servizi vari	143.871	155.654
<b>Totale</b>	<b>999.027</b>	<b>1.095.308</b>

Il decremento del costo per servizi è principalmente connesso a minori costi per lavori affidati a terzi, determinatisi in conseguenza del minor numero di pubblicazioni di Fasc News realizzate nell'anno.

**Spese per il personale**

Ammontano a Euro 1.464.738 al 31/12/2011

(Euro 1.450.106 al 31/12/2010)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 14.632 e risultano composte come segue:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Salari e stipendi	1.047.835	1.039.234
Oneri sociali	306.173	304.711
Trattamento di fine rapporto	0	0
Accantonamento TFR impiegati	86.227	79.883
Altri costi del personale	5.792	7.017
Rimborsi spese al personale	18.711	19.261
<b>Totale</b>	<b>1.464.738</b>	<b>1.450.106</b>

La composizione degli organici della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

**Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano a Euro 455.428 al 31/12/2010

(Euro 454.887 al 31/12/2010).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono incrementati di Euro 541 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.299.665 al 31/12/2011

(Euro 697.386 al 31/12/2010)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un incremento di Euro 602.279.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	66.632	17.754
Spese di manutenzione	58.414	53.742
Restituzione rimborsi diversi	25	58
Imposte e tasse non sul reddito	1.041.014	492.403
Altri oneri di gestione	133.580	133.429
<b>Totale</b>	<b>1.299.665</b>	<b>697.386</b>

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2011 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 548.611 per tenere conto del passaggio dell'aliquota della ritenuta fiscale dal 12,50% al 20% gravante sul rateo di interessi del titolo Eirles two limited.

La voce risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	13.569
ICI	40.170
Imposte sostitutive sui titoli e sugli interessi di conto corrente	977.275
<b>Totale</b>	<b>1.041.014</b>

### Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 7.077.152 al 31/12/2011

(Euro 6.379.933 al 31/12/2010)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 697.219. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

### Proventi da partecipazioni

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	1.281.485	378.862
<b>Totale</b>	<b>1.281.485</b>	<b>378.862</b>

Nel corso dell'esercizio corrente non vi è stato alcun pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl.

**Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Verso imprese controllate e collegate	2.105.000	2.897.000
<b>Totale</b>	<b>2.105.000</b>	<b>2.897.000</b>

Si tratta degli interessi attivi riconosciuti a fine esercizio sul contratto di finanziamento nei confronti della società controllata. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a euro 792.000 ed è imputabile all'azzeramento del finanziamento avvenuto a decorrere dal 01/08/2011.

Il tasso riconosciuto nel periodo 01/01-31/07 è stato pari al 1,84%.

**Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Interessi su titoli	909.253	775.117
Rendimento su GPM e fondi	343.809	480.866
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.444.534	2.064.561
<b>Totale</b>	<b>3.697.596</b>	<b>3.320.544</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 377.052, è dovuto all'aumento dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione conseguente alle maggiori masse investite in questa asset class. Si evidenzia anche l'incremento degli interessi su titoli che hanno accolto i rendimenti dei PCT nei quali è stata impiegata la liquidità disponibile. I rendimenti realizzati dalle gestioni patrimoniale hanno subito un decremento a causa degli effetti negativi della crisi del debito dei paesi periferici europei.

**Proventi finanziari diversi dai precedenti**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Interessi bancari e postali	253.835	59.343
Interessi per ritardato pagamento caparre e canoni	0	2.967
<b>Totale</b>	<b>253.835</b>	<b>62.310</b>

Gli interessi bancari evidenziano un incremento di euro 194.492, conseguente all'evidente aumento dei tassi di interesse.

**Interessi e altri oneri finanziari**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(2.507)	(1.671)
Commissioni di banca depositaria	(43.243)	(29.222)
Spese bancarie	(215.014)	(247.890)
<b>Totale</b>	<b>(260.764)</b>	<b>(278.783)</b>

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 18.019 ed è dovuto a minori commissioni di gestione.

**Proventi e oneri straordinari**

Ammontano a Euro (107.983) al 31/12/2011.

(Euro 16.699 al 31/12/2010)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 124.682.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Sopravvenienze attive	39.749	50.732
Arrotondamenti Euro	0	2
Sopravvenienze passive	(147.732)	(34.035)
<b>Totale</b>	<b>(107.983)</b>	<b>16.699</b>

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

**Risultato prima delle imposte**

Ammonta a Euro 6.443.482 al 31/12/2011

(Euro 6.789.716 al 31/12/2010).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 444.853 al 31/12/2011

(Euro 560.347 al 31/12/2010).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 155.415 al 31/12/2011

(Euro 160.683 al 31/12/2010).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	107.872
Irap	47.543
<b>Totale</b>	<b>155.415</b>

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 289.438 al 31/12/2011

(Euro 399.664 al 31/12/2010).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata.

Tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

L'importo evidenziato nelle imposte differite è calcolato applicando l'aliquota Ires della Fondazione sugli interessi 2011 pari a euro 2.105.000 ed è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nel fondo imposte.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

#### **Utile dell'esercizio**

Ammonta a Euro 5.998.629 al 31/12/2011

(Euro 6.229.369 al 31/12/2010)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

#### **Ulteriore informativa**

##### Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 1.281.485
- Riconoscimento di interessi attivi per euro 2.105.000 calcolati per il periodo 1/1/2011 – 31/07/2011 sull'ammontare dei finanziamenti che a tale data risultavano essere pari a euro 127.635.780. Dall'1/8/2011 la Fondazione ha rinunciato al finanziamento procedendo al contestuale aumento della partecipazione che ammonta quindi a € 367.164.232.
- Prestito di personale per un ammontare pari a euro 324.349.
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società pari a euro 42.697.

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2011, ad un compenso pari a euro 25.000 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 14.366.728 così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	11.997.629
Note debito da emettere per interessi	Euro	2.105.000
Note debito da emettere per prestito personale	Euro	324.349
<b>Totale crediti</b>	<b>Euro</b>	<b>14.426.978</b>
Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	60.250
<b>Totale debiti</b>		<b>60.250</b>

#### Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

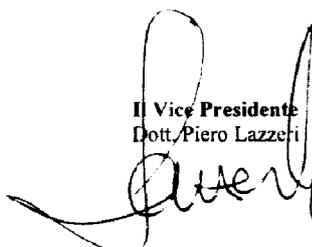
Compensi agli amministratori	325.500
Compensi ai Sindaci	62.900

#### Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è stato pari a Euro 26.711. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 Aprile 2012

  
Il Vice Presidente  
Dott. Piero Lazzeri

**Allegati**

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

## ALLEGATO 1

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2010	Acquisizioni 2010	Incrementi 2010	Alienazioni 2010	Valore lordo al 31/12/2010	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2010	Fondo ammort. al 31/12/2010	Valore netto cont. al 31/12/2010
Licenze d'uso	423.571	10.629	0	0	434.200	0	-10.800	-417.440	16.760
Concessioni, licenze	423.571	10.629	0	0	434.200	0	-10.800	-417.440	16.760
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.054.686	26.596.705
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.054.686	26.596.705
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	-1.588	-530.992	0
Macchine ufficio	396.255	0	0	0	396.255	0	-6.114	-385.501	10.754
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	959.141	0	0	0	959.141	0	-7.702	-948.386	10.754
<b>Totale</b>	<b>31.034.103</b>	<b>10.629</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.044.732</b>	<b>0</b>	<b>-454.866</b>	<b>-4.420.511</b>	<b>26.624.219</b>

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2011	Acquisizioni 2011	Incrementi 2011	Alienazioni 2011	Valore lordo al 31/12/2011	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2011	Fondo ammort. al 31/12/2011	Valore netto cont. al 31/12/2011
Licenze d'uso	434.200	0	0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Concessioni, licenze	434.200	0	0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	0	-530.992	0
Macchine ufficio	396.255	8.518	0	-361.767	43.006	361.767	-8.244	-31.978	11.028
Altri	31.471	0	0	-31.471	0	31.471	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	959.141	8.518	0	-393.238	574.421	393.238	-8.244	-563.392	11.028
<b>Totale</b>	<b>31.044.732</b>	<b>8.518</b>	<b>0</b>	<b>-393.238</b>	<b>30.660.012</b>	<b>393.238</b>	<b>-455.427</b>	<b>-4.482.701</b>	<b>26.177.311</b>

**ALLEGATO 2/1****COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2011**

RECUPERI VARI	1.149
RETTIFICA ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	8.250
RECUPERI SPESE LEAGLI SU CONTENZIOSI	20.706
CONGUAGLIO SPESE SEDE FASC	2.948
RECUPERO CREDITI INESIGIBILI VERSO AZIENDE	1.404
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	474
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	4.818
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>39.749</b>

**ALLEGATO 2/2****COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2011**

CONSUNTIVI STABILI ANNI PRECEDENTI - QUOTE CARICO FASC	3.243
DIFFERENZA SU TASSAZIONE RIMBORSO BG ANNUAL CALL BACK 12/04	49.152
DIFFERENZA SU LIQUIDAZIONE RENDIMENTO POLIZZA UNISMART 2004	78.233
ACCORDO ADEPP SU GUARENTIGIE SINDACALI	7.022
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	6.870
RIAPERTURA CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI	2.543
CREDITI INESIGIBILI VERSO AZIENDE PER INTERESSI DI MORA	668
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	<b>147.732</b>

**ALLEGATO 3****ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2011**

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>FORNITORE</b>	<b>IMPORTO</b>
ENERGIA ELETTRICA 11/2011	A2A ENERGIA SPA	574
ENERGIA ELETTRICA 12/2011	A2A ENERGIA SPA	478
PERIODICO FASC NEWS	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	38.728
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GIORGIO GIUNTONI	4.052
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GUIDO BUFFONI	13.968
PRATICA LEGALE IMMOBILIARE NORD OVEST S.P.A.	AVV. LUCA SACCOMANI	1.888
PRATICA LEGALE EREDI TEMPESTINI-OVERLAND TRUST CORPORATION	AVV. LUCA SACCOMANI	1.144
CONGUAGLIO 2011 SERV.ENERGIA GULLI	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	6.383
ANALISI E VALUTAZIONE TITOLO EIRLES ANNO 2011	IASON LTD	10.000
SERVIZI REMOTE BANKING	INTESA SANPAOLO SPA	162
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIM.11 GPM PICTET	PICTET GESTORE FINANZIARIO	2.042
CUSTODIA E REGOLAMENTO 4° TRIMESTRE 2011	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	5.291
FUND ACCOUNTING 4° TRIMESTRE 2011	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	5.291
		<b>90.001</b>

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI — FASC

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2012**

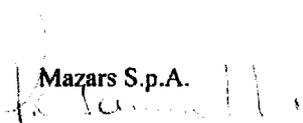
PAGINA BIANCA

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.  
27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Amministrazione del  
**F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013

  
Mazars S.p.A.  
Rosanna Vicari  
Socio – Revisore legale

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

**Egredi Signori,**

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 10.757.890.

Un risultato economico di molto superiore rispetto a quello del 2011 (era stato pari a € 5.998.629), realizzato in un anno iniziato sotto il segno di previsioni pessimiste ma dominato poi da un diverso andamento degli indicatori dell'economia reale e dei mercati finanziari.

Nel 2012, il quadro macroeconomico dell'Eurozona è stato caratterizzato da politiche fiscali restrittive e da scarsa disponibilità del credito che hanno portato ad una discesa del PIL dello 0,6% rispetto all'anno precedente. I paesi più colpiti sono stati la Grecia (-6,4%), l'Italia (-2,2%) e la Spagna (-1,4%), mentre l'andamento del PIL francese è risultato di poco negativo (-0,3%) e quello tedesco positivo (0,4%) soprattutto grazie alle esportazioni.

Nell'U.E. leggermente positivo il dato per la Gran Bretagna, con una crescita del PIL del 0,2%.

Più positivo il quadro economico negli Stati industrializzati fuori dall'Europa: il PIL americano è aumentato del 2,2%, e il Giappone ha recuperato la contrazione del 2011, causato dalla catastrofe del terremoto e tsunami del marzo 2011 con conseguenze drammatiche per la centrale nucleare di Fukushima, con una crescita del 1,9%.

Il quadro macroeconomico in Europa è stato influenzato principalmente dal debito pubblico troppo alto e il disavanzo strutturale nei conti pubblici degli stati periferici: Il default selettivo della Grecia nel mese di Marzo 2012 (formalmente una ristrutturazione volontaria del debito), ha innervosito gli investitori internazionali ed ha complicato il rifinanziamento del debito pubblico per i paesi periferici europei. Per calmare i mercati, la BCE ha dichiarato di essere intenzionata a sostenere illimitatamente, sebbene condizionatamente, i governi dell'Eurozona nel caso in cui si trovassero nella impossibilità di rifinanziare il proprio debito pubblico a condizioni economiche sostenibili. Questa assicurazione ha tranquillizzato i mercati finanziari ed ha contribuito in modo decisivo alla riduzione del differenziale tra i rendimenti del debito pubblico dei paesi periferici su quelli tedeschi di uguale durata: lo "spread" italiano è sceso da 450 punti base a 270, e quello spagnolo da 600 a 350.

Rimane però in Europa il problema della disoccupazione: 11,8% nell'Eurozona, il 11,3% in Italia, ma anche il 10,5% in Francia, il 26,2% in Spagna e il 27% in Grecia mentre rimane a un livello fisiologico in Germania (5,2%). In leggera discesa il dato per gli USA (7,8%).

Come ci si può aspettare in uno scenario recessivo, non ci sono rischi inflazionistici ma al contrario rischio di deflazione (come si osserva già da tempo in Giappone dove l'inflazione per il 2012 è stata del -0,101%): l'inflazione per il 2012 per l'Eurozona è stata del 2,5%, mentre il dato italiano è risultato ancora al 3,3%. Per entrambi i dati, però è previsto un calo significativo nei prossimi mesi fino al 1,5%, per poi stabilirsi comunque sotto il 2%. Anche negli USA si attesta ad un livello molto modesto di 1,59%.

La politica di liquidità abbondante seguita sia dalla BCE, attraverso il programma di rifinanziamento del sistema bancario (Long Term Refinancing Operations, LTRO), sia dalla Fed, tramite acquisti di obbligazioni governative ("quantitative easing") e il mantenimento del tasso Fed ai minimi storici, continua a far scendere i tassi di interesse per tutte le scadenze: per quanto riguarda le scadenze brevi, nel 2012, il tasso Euribor a 3 mesi è sceso da 1,36% a 0,19% e il tasso LIBOR per il USD è sceso da 0,58% a 0,31%. Anche i tassi swap a 10 anni si sono ridotti drasticamente, per l'EUR da 2,38% a 1,59% per per l'USD 2,03% a 1,76%. E' importante notare che con questi tassi di interesse e di inflazione, il tasso di interesse reale (quindi quello aggiustato per l'inflazione) risulta essere negativo per tutte le scadenze fino a 10 anni.

Per i mercati obbligazionari, la discesa dei tassi si traduce automaticamente in una salita dei prezzi: nel 2012, i titoli obbligazionari emessi da governi europei investment grade (con rating non inferiore a BBB-) hanno ottenuto un rendimento di 10,62% (JPM European Government Bond Investment Grade), mentre quelli con durata fino a 3 anni hanno reso 3,97% (JPM European Government Bond Investment Grade, 1-3 anni). Meglio ancora l'Italia: i titoli governativi BTP sono saliti mediamente del 19,81% (indice MTS BTP) dopo il pesante crollo del 2011.

Anche i mercati azionari hanno beneficiato dei segnali di inizio di una ripresa economica anche se prevalentemente fuori dall'Europa, e dei provvedimenti straordinari messi in atto dalla BCE: le borse europee sono salite complessivamente del 18,96% (MSCI Europa) mentre quelle americane hanno guadagnato 11,63% (MSCI USA in dollari).

Per il mercato azionario globale, il rendimento annuale è del 14,68% (a cambio coperto) e del 12,60% in Euro a causa del rafforzamento della moneta unica europea rispetto alla maggior parte delle altre valute: l'Euro è salito di circa 2% contro il dollaro, e di oltre 15% contro lo Yen giapponese.

Il mercato immobiliare per contro ha visto accentuarsi gli effetti della crisi che già si erano manifestati nel 2011.

La mancanza di liquidità ha di fatto bloccato i trasferimenti di proprietà.

Sul piano delle locazioni delle unità ad uso terziario e commerciale, l'eccesso di offerta e le difficoltà in cui si dibattono le imprese hanno determinato l'allungamento dei tempi di conseguimento delle nuove affittanze, la riduzione dei canoni richiesti ed il sostenimento di sempre più elevati costi per incentivi (free rent e contributo lavori).

In relazione alle locazioni già in essere si sono registrate numerose richieste di rinegoziazione al ribasso ed in taluni casi la chiusura anticipata dei contratti di locazione.

Tutto quanto sopra descritto si è riverberato sul fronte dei ricavi che sono pari a € 17.164.549 contro € 11.091.267 del 2011, con un forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 15.230.382 mentre erano € 3.951.431 nel 2011.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance ben al di sopra delle attese soprattutto nella componente GPM (+ 10,71%) mentre le polizze a capitalizzazione hanno performato secondo le previsioni (+ 3,73%)

Il rendimento lordo del portafoglio finanziario è + 2,59% con un leggero incremento rispetto al 2011 in cui era stato + 2,12%

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2012 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

L'apporto dei redditi garantiti – che sino al 2009 ha tenuto alto il livello dei risultati della controllata – è stato limitato all'immobile di Milano Via Lomazzo che ha contribuito in tale forma sino al giugno 2012. Dopo tale data la controllata non ha più beneficiato di garanzie di reddito.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 975.377 mentre nel 2011 erano stati € 3.386.485.

Nell'esercizio in esame non sono stati corrisposti interessi a seguito dell'estinzione del finanziamento avvenuta nel 2011.

I dividendi sono stati pari a € 975.377 mentre nel 2011 erano stati pari a € 1.281.485.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,26% con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente quando la redditività lorda era stata pari allo 0,92%.

La redditività di Fasc Immobiliare nel 2012 è stata negativamente condizionata oltre che dal cattivo andamento del mercato immobiliare anche dalla normativa fiscale applicabile alle società di comodo, che per effetto della presenza di particolari meccanismi tecnici ha determinato – pur in presenza di una disapplicazione quasi integrale da parte dell'Agenzia delle Entrate – l'assoggettamento alla penalizzante aliquota Ires del 38% in luogo dell'ordinaria aliquota del 27,50% con un appesantimento che ammonta a € 651.108.

Le potenziali perdite conseguenti all'inesigibilità parziale o totale di crediti vantati verso i clienti inquilini – stimate in € 632.000 – hanno comportato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, il cui peso a conto economico è stato però annullato dal contestuale utilizzo di una quota accantonata in un fondo rischi iscritto nel passivo del bilancio.

Per quanto attiene i costi, anche l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 6.406.658 contro € 5.092.640 del 2011.

La variazione in aumento è interamente ascrivibile alla componente tributaria che rappresenta il 50% dei costi totali e registra un incremento pari a € 1.710.897 dovuto ai seguenti elementi:

- incremento delle imposte sui rendimenti finanziari che ammontano a € 1.808.906 per effetto dei maggiori rendimenti e dell'aumento dell'aliquota applicata su questi ultimi passata a partire dall'01/01/2012 dal 12,50% al 20%
- maggior peso dell'IMU che conseguentemente all'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali e delle aliquote applicate triplica il valore dell'ICI
- azzeramento dell'accantonamento al fondo imposte differite per effetto del venir meno degli interessi riconosciuti dalla società controllata

Non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, che risultano capienti, mentre gli utilizzi sono stati pari a € 1.641.362, importo che in fase di contabilizzazione della vendita dell'obbligazione strutturata Eirles Two Limited ha azzerato la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo.

L'utile 2011 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 157.623 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 10.915.513 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dell'1,74%.

### **Sintesi dei dati di bilancio**

Il Bilancio 2012, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 10.757.890 con un incremento del 79% rispetto all'esercizio 2011 ed è pari al 63% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 6.406.659 e ricavi totali pari a € 17.164.549.

Il valore della produzione è pari a € 945.878 (include i canoni di locazione, i rimborsi per i servizi resi alla società controllata e alle federazioni associate), i costi della produzione sono pari a € 5.976.662, mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 16.023.558.

Le partite straordinarie fanno registrare oneri superiori ai proventi per € 39.667.

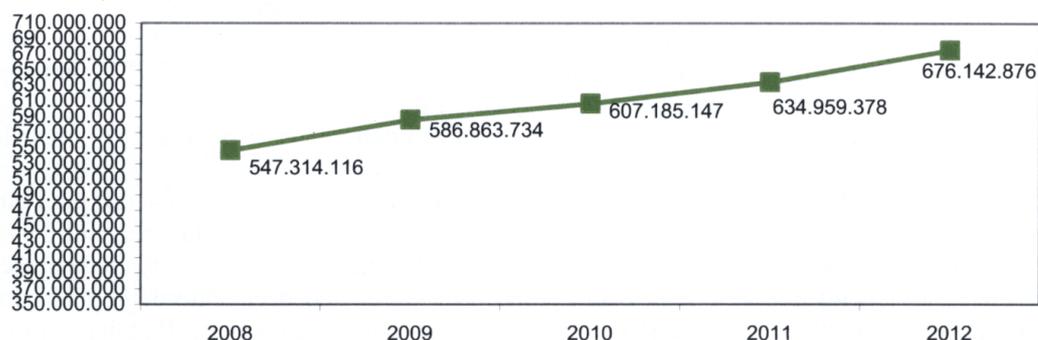
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 195.317, in diminuzione del 56% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 676.142.876 con un incremento di poco più del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi patrimoniale**

L'attivo patrimoniale al 31/12/2012 è pari a € 676.142.876 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	€ 572.092.256
Attivo circolante	€ 103.477.947
Ratei ed i risconti attivi	€ 572.673

Il passivo patrimoniale è pari a € 676.142.876 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	€ 658.336.958
Fondi per rischi ed oneri	€ 581.438
Fondi trattamento di fine rapporto	€ 413.346
Debiti	€ 16.811.134

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2012, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2013.

I crediti ammontano a € 12.837.542.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 389.665);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 254.502);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 3.092.963);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 9.078.007).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2011 erano pari a € 3.223.015, sono diminuiti a € 3.092.963 e sono costituiti da:

1. crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 3.089.347 e risultano così composti:
  - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.488.378
  - al 31/12/2011 ammontavano a € 3.218.341, nel corso del 2012 hanno registrato incassi pari a € 1.565.749 e sono risultati inesigibili per € 164.215
  - crediti sorti nel corso del 2012 pari a € 1.600.969;
2. crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 3.089.347 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2012, ammonta a € 647.421.445, corrisponde a n. 39.642 conti, e risulta così costituito:

- n.36.586 conti attivi pari a € 626.029.263 (con un decremento dello 0,5% rispetto al 2011, quando i conti attivi erano n.36.769);
- n. 3.056 conti pari a € 21.392.182 (3,3% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2012 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione. Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n.484 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 7.755.890.

### **L'andamento del numero degli iscritti**

Al 31/12/2012 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 40.126 contro i n. 39.883 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 655.177.335.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento percentualmente pari allo 0,6% rispetto al 2011.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

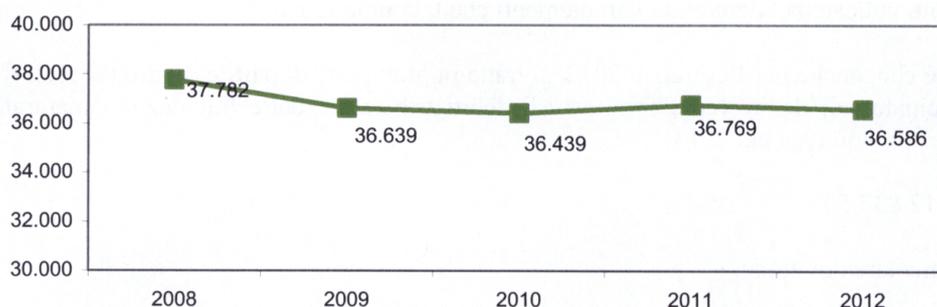
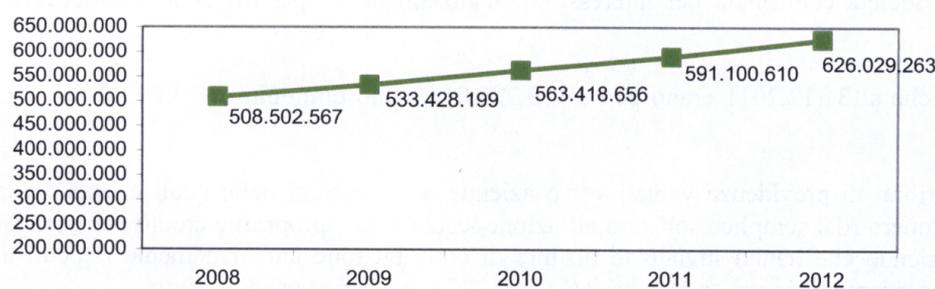


Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento

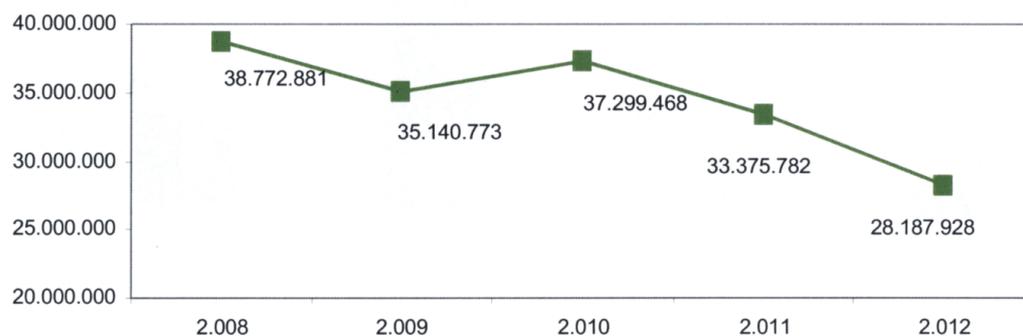


I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2012 sono stati 1.829 per un importo complessivo pari a € 27.599.530.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 28.187.928 per un totale di 1866 conti di cui n. 1382 già liquidati nel corso del 2012 per un importo pari a € 20.432.038 e n.484 da liquidare entro il mese di febbraio 2013 per un importo pari a € 7.755.890.

La diminuzione delle liquidazioni rispetto al dato del 2012 è ascrivibile agli effetti della riforma previdenziale che ha innalzato l'età pensionabile.

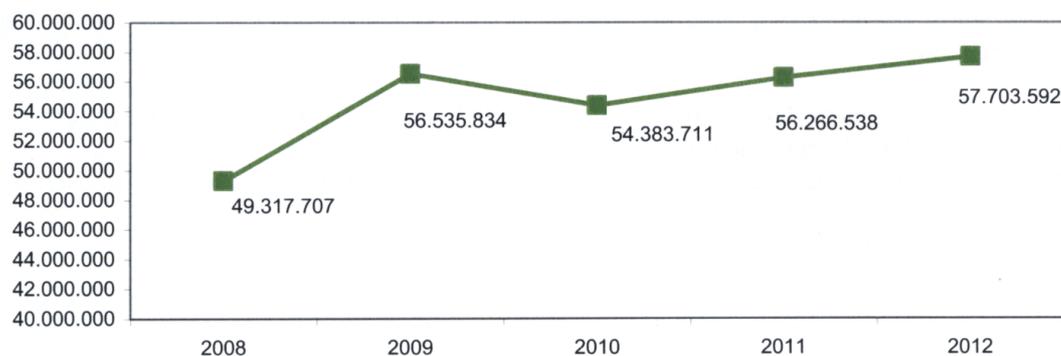
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2012 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 57.703.592. Nel 2011 sono stati pari a € 56.266.538.

Nel corso del 2012 sono inoltre stati incassati € 1.565.749 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2006 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.2072. Nel 2011 i nuovi iscritti sono stati pari a n. 2747.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2012, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

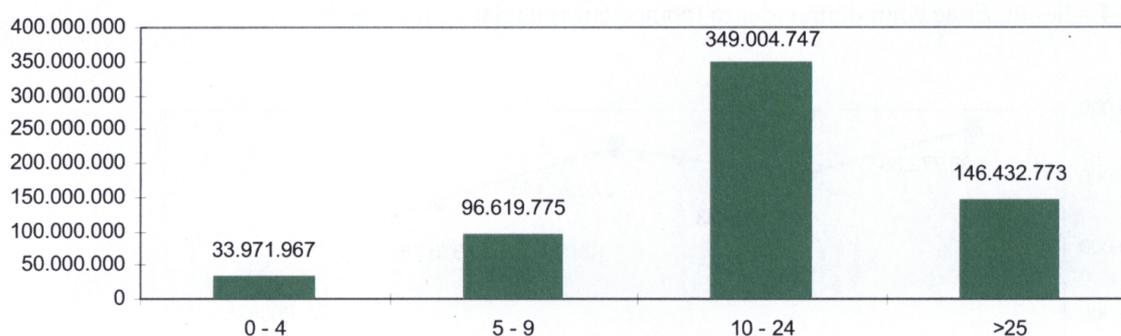
Questa differenza nell'esercizio è pari a € 29.515.664. Nel 2011 è stata pari a € 22.890.756.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 27%, per un totale di n. 10.035 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 27% di iscritti, corrisponde il 6% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 25% per un totale di n 9.338, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 25%, corrisponde il 16% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

- c) Il 39%, per un totale di n. 14.457 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 39%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- d) Il 7%, per un totale di n. 2.756, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 25% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

#### ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste sono 2.129 e nell'esercizio 2012 evidenziano una diminuzione di 44 unità rispetto al 2011 (nel 2007 erano 2.193, nel 2008 erano 2.231, nel 2009 erano 2.154, nel 2010 erano 2.062 e nel 2011 sono state 2.173 ).

I nuovi iscritti - che dopo la leggera riduzione del 2008 (erano 3.729) la drastica contrazione del 2009 (erano 1.994), la leggera ripresa dell'esercizio 2010 (erano 2.591) confermata anche nel 2011 (erano 2747) - tornano a diminuire del 25% rispetto all'anno precedente.

I conti liquidati per competenza, per contro evidenziano a partire dal 2008 un trend costantemente decrescente: nel 2008 sono stati 2.796, nel 2009 sono stati 2.742, nel 2010 sono stati 2.623, nel 2011 sono stati 2122 e nel 2012 sono 1866.

Il leggero incremento del numero degli iscritti totali è ascrivibile alla differenza positiva tra il numero dei nuovi iscritti e quello degli usciti per liquidazioni.

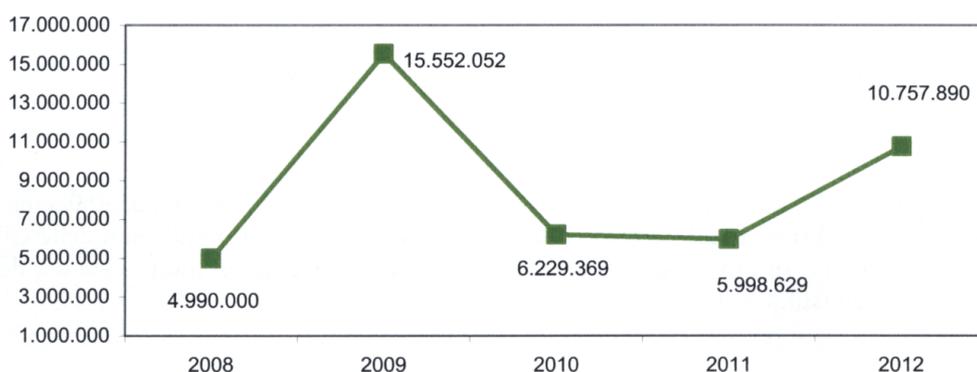
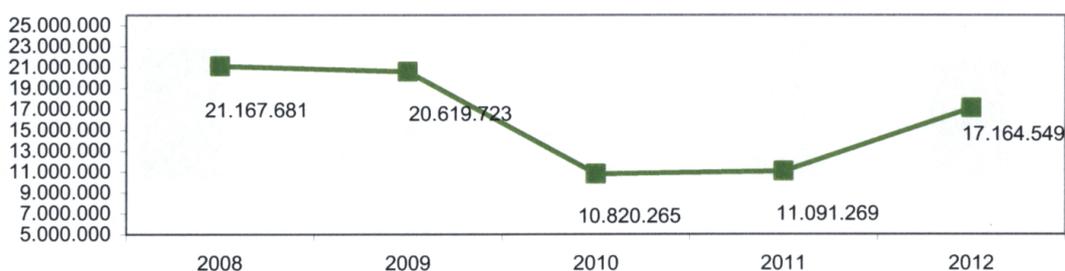
La leggera flessione del numero delle aziende non determina variazioni rilevanti nel numero degli iscritti.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



**Analisi economica**

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2012.

**Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento****Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento**

I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2011 hanno evidenziato un incremento percentuale pari al 55%, interamente imputabile a maggiori ricavi finanziari.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2012 i canoni mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai da tempo concluso il processo di alienazione immobiliare.

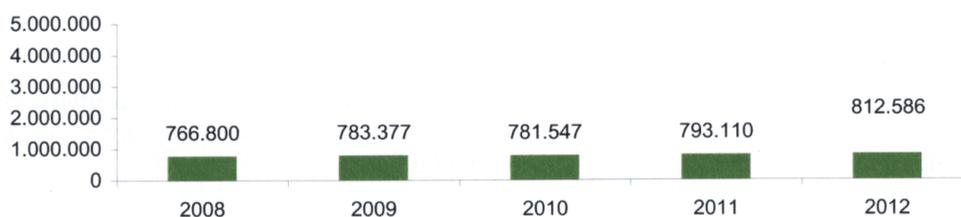
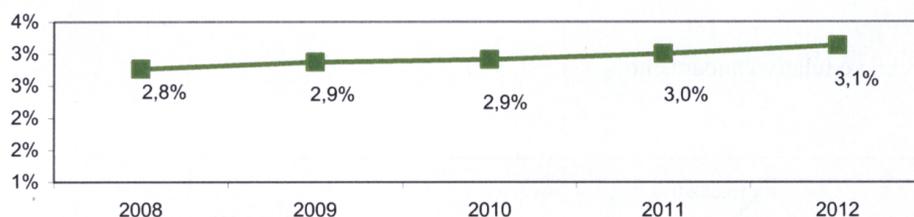
**Grafico 9 – ricavi immobiliari**

Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di perdite, ammontano a € 16.205.760 con un incremento di € 8.867.844 (121%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle GPM e più consistenti interessi bancari e su titoli conseguenti all'innalzamento dei tassi dei titoli di stato e delle remunerazioni riconosciute dagli istituti bancari.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

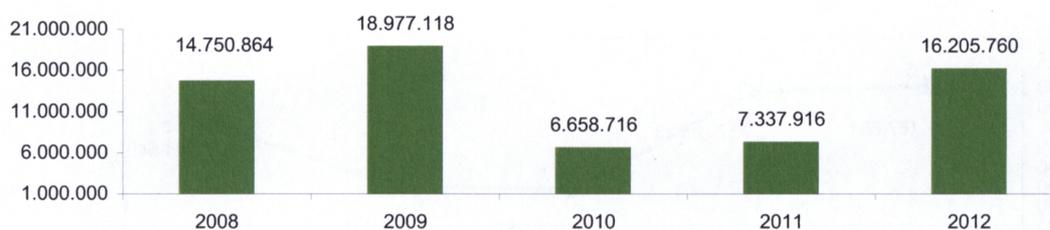
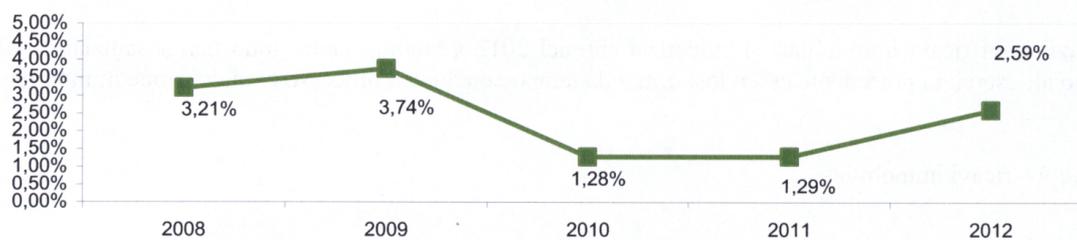
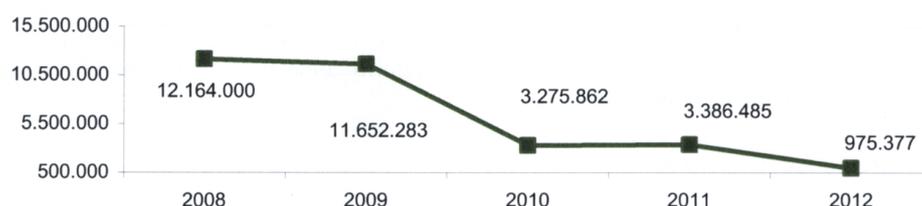


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi mostra un decremento rispetto al dato del 2011 dovuto, come già più sopra indicato, all'appesantimento fiscale ed agli effetti della crisi del mercato immobiliare.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2011 hanno evidenziato un incremento di € 1.314.020 pari al 26% essenzialmente imputabile alle maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari ed all'impatto della riforma della tassazione delle rendite finanziarie che ha previsto il passaggio dall'aliquota dal 12,50% al 20%.

All'aumento hanno contribuito anche l'introduzione dell'IMU che ha sostituito, appesantendola, l'Ici ed il contributo versato all'Erario per effetto di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135 relativo alla cosiddetta "spending review".

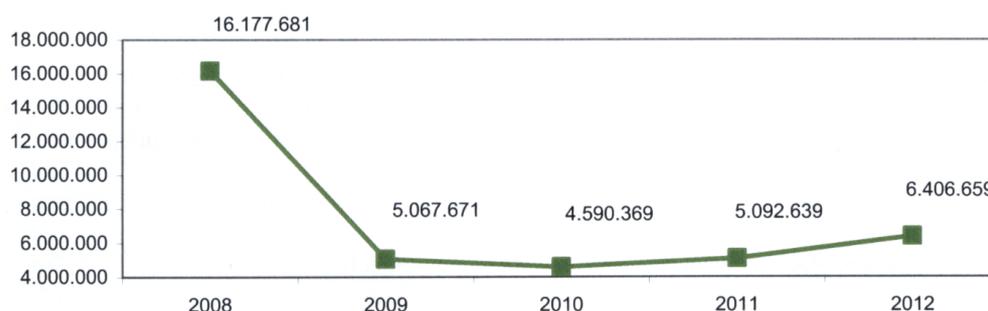
La norma prevede che il costo relativo ai consumi intermedi – che nella contabilità pubblica sono gli acquisti di beni e servizi che sono necessari per lo svolgimento dell'attività con esclusione del costo del personale - debba essere ridotto in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per gli stessi consumi nell'anno 2010.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.056.374 ed il contributo determinato nella misura del 5% è risultato pari a € 52.819.

I costi per consumi intermedi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2012 ammontano a € 876.406 con una riduzione rispetto al medesimo aggregato rilevato nel 2010 del 17%.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale è pari a € 1.258.803, registra un decremento dello 14% rispetto al 2011 dovuto all'uscita dei 4 distaccati alla società controllata che a partire dall'01/01/2012 sono stati assunti direttamente da quest'ultima.

Nell'anno 2012 si è anche registrata la chiusura del rapporto con il Segretario Generale che ha comportato la corresponsione di una buonuscita pari a € 231.199.

Il nuovo Segretario Generale non ha un rapporto di lavoro dipendente, ma di collaborazione coordinata e continuativa.

In relazione alla voce "costo del personale" sono state rispettate le previsioni dell'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

E' inoltre stata data attuazione all'art.5 comma 2, del Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135 relativo alla cosiddetta "spending review", che prevede una riduzione a € 7 del valore del buono pasto giornaliero riconosciuto ai dipendenti in sostituzione del servizio di mensa.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico15 andamento costi totali e ricavi totali

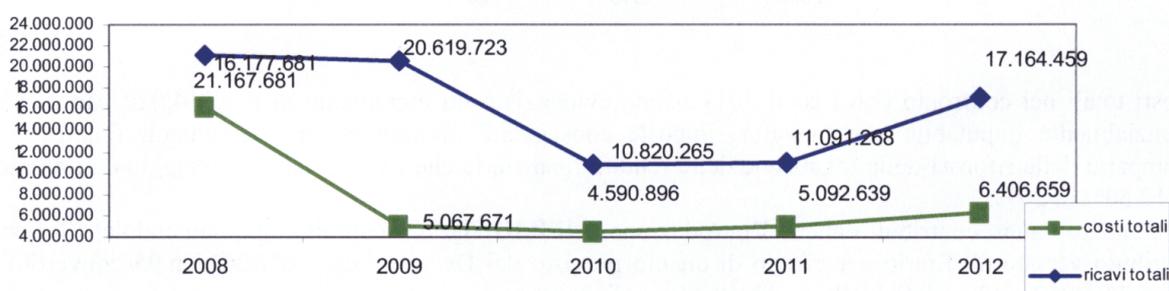
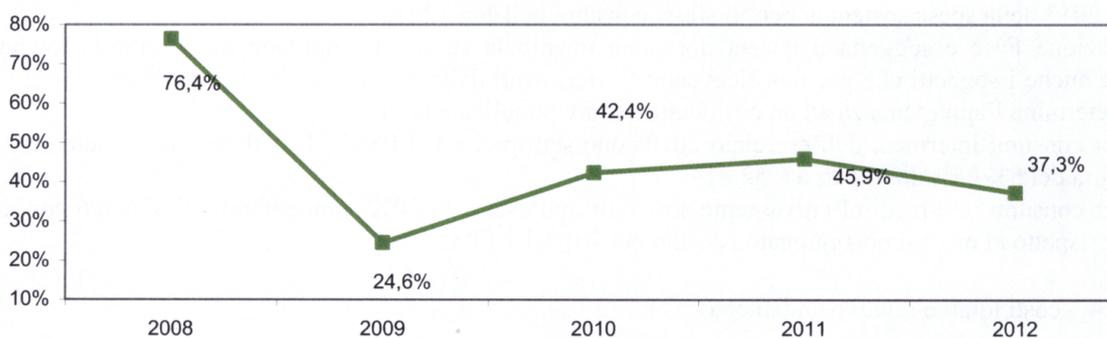


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano leggero aumento rispetto all'esercizio precedente pari a € 41.625 (+ 8%).

Le variazioni in aumento rilevate nel 2012 riguardano "lavori affidati a terzi", "manutenzione macchine e software" e quote associative"

I decrementi si evidenziano alle voci "consulenze legali", "spese per cancelleria", "pulizia uffici sede" e "manutenzione uffici sede".

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

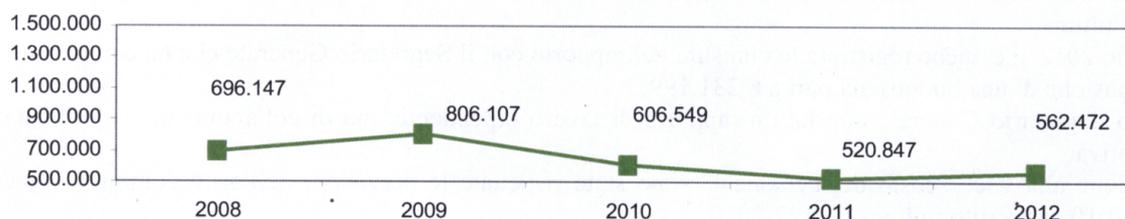


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

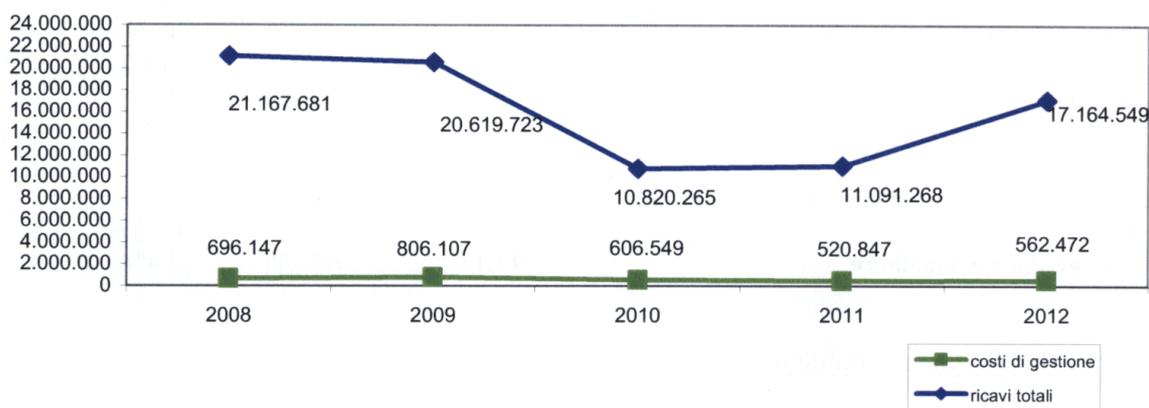
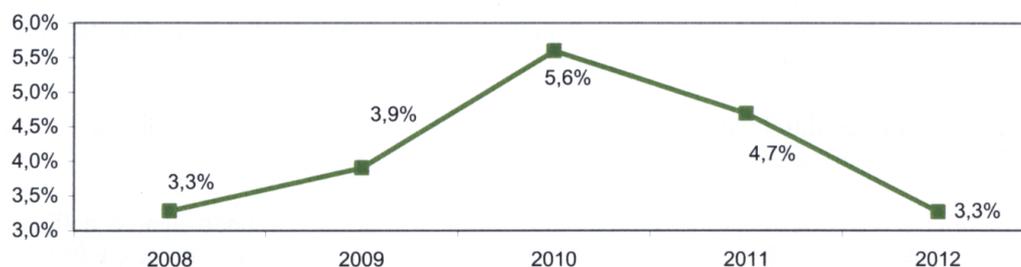


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



### **Investimenti – Il patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2012, ammonta a € 25.723.938 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.927.453 e rappresenta il 3,8% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che secondo i valori indicati nel preliminare di compravendita, potrà dare origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2012 ha generato canoni di locazione pari a € 812.585 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 3,2%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 785.166, evidenziano un aumento di € 92.986 rispetto all'esercizio precedente in massima parte ascrivibile a maggiori oneri fiscali conseguenti all'introduzione dell'IMU.

<b>Tipologia di Costo</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>var.%</b>
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	12.394	15.207	-18,5%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.425	51.425	0,0%
costo per mandato gestione immobili	30.250	30.250	0,0%
consulenze tecniche	2.517	5.637	-55,4%
premi assicurativi	5.364	5.364	0,0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	110.782	107.743	2,8%
IMU / ICI	136.051	40.170	238,7%
<b>Totale costi gestione immobiliare</b>	<b>785.166</b>	<b>692.180</b>	<b>13,4%</b>

### **Investimenti – Il patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2012, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 546.360.028 (- 0,4% rispetto al 2011).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 367.164.232 e altri titoli complessivamente pari a € 179.195.796.

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'81% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2012 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 2,59% a fronte del 2,12% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 15/04/2011. In tale occasione il C.d.A., relativamente alle GPM (gestioni patrimoniali) ha individuato un portafoglio strategico che persegue un obiettivo di rendimento di circa il 4%, ed un rischio di perdita pari al - 4%.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2009 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Il 12/07/2012 il CdA ha deliberato di assegnare l'incarico di Advisor Finanziario e Financial Risk Management alla società BRUNI, MARINO & C. SRL che ha rilevato l'attività di monitoraggio del portafoglio, proseguendo a predisporre i report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili e costituiscono il supporto per le decisioni del CdA.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Il costo annuo dei servizi sopra indicati è il seguente:

- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di custodia e regolamento
- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di valorizzazione del portafoglio

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare.

La liquidità disponibile è stata investita in strumenti di breve termine (Bqt, Certificati di deposito e conti correnti a vista), ricercando di volta in volta gli impieghi maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2012 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	83.139.448	3.098.457	3,73%
GPM	81.613.980	8.867.893	10,71%
FONDI	3.558.091	385.571	10,84%
TITOLI	21.995.541	1.047.888	4,76%
<b>TOTALE</b>	<b>190.307.061</b>	<b>13.399.809</b>	<b>7,04%</b>

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

### POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2012 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
HDI	FONDO BANCOM	14/01/2010	vita intera senza scadenza	0,60%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 - prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 - prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
BG VITA - BG NEW SECURITY	RIALTO	30/12/2010	vita intera senza scadenza	1,50%	SI
ALLIANZ	PREVIRIV	29/06/2011	29/06/2016	0,60%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2012, comprensivo dei rendimenti capitalizzati a tale data ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciuti per l'esercizio 2012.

Polizze	ammontare al 31/12/2012	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	40.746.285	47,3%	4,40%	3,95%
HDI	10.594.585	12,3%	3,75%	3,15%
LA CATTOLICA	5.565.014	6,5%	4,12%	3,67%
LA CATTOLICA	5.558.948	6,5%	4,12%	3,67%
BG VITA - BG NEW SECURITY	2.636.748	3,1%	4,40%	2,90%
ALLIANZ	10.531.762	12,2%	4,01%	3,41%
UNIPOL	10.550.875	12,2%	4,49%	3,89%
<b>Totale Polizze</b>	<b>86.184.217</b>	<b>100,0%</b>		

**GPM**

Il patrimonio in gestione è affidato a 5 gestori:

Gestore	Decorrenza	Scadenza	Costo annuo
Banca Aletti & C. S.p.A.	05/10/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,10% del patrimonio + costo degli OICR utilizzati (dal 2013 costo onnicomprensivo di 0,30%)
Azimut sgr	21/4/2009	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,30% del patrimonio
Deutsche Bank spa	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,14% del patrimonio
Pictet & Cie Europe S.A.	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,24% del patrimonio
Pioneer Investment Sgr spa	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,12% del patrimonio

La tabella che segue fornisce una fotografia dei rendimenti finali dell'anno per la gestione mobiliare nel suo complesso, con una suddivisione aggiuntiva che da conto dei risultati ottenuti dai singoli gestori.

Portafoglio	Ammontare al 31/12/2012	% sul totale	Performance lorda 2012
Aletti & C S.p.A.	16.888.311,62	18,8%	11,00%
Azimut Sgr	22.581.343,49	25,1%	8,69%
Deutsche Bank S.p.A.	16.848.150,74	18,7%	11,19%
Pictet & Cie (Europe) S.A.	16.493.892,46	18,3%	9,83%
Pioneer Investments	17.207.820,93	19,1%	13,63%
<b>Totale Portafoglio</b>	<b>90.019.519,24</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,71%</b>
<b>Benchmark</b>			<b>10,12%</b>

Il risultato totale del portafoglio (10,71%) appare particolarmente soddisfacente sul piano complessivo e presenta un dato che risulta essere peraltro superiore all'indice di riferimento (benchmark), che è stato deliberato dal CdA il 15/04/2011 per misurare il comportamento dei gestori rispetto al rendimento medio del mercato e risulta definito come segue:

Pesi	Indici	asset class
10%	MSCI AC World in Euro ("unhedged")	Azionario
35%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
35%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo
20%	JPM Euro 3M Cash	Monetario

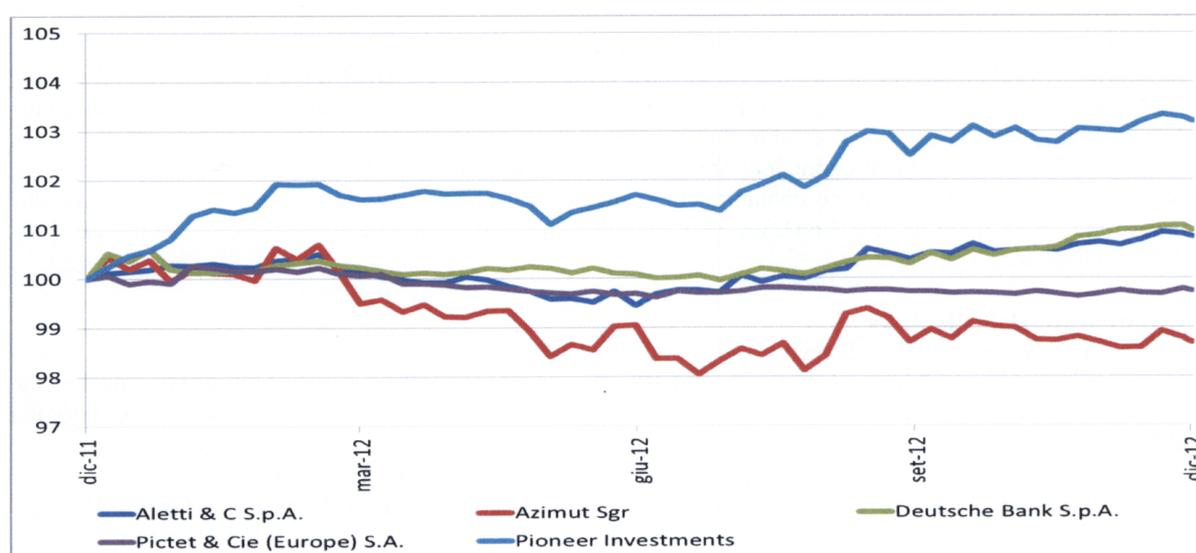
Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

La tabella successiva rappresenta il riepilogo dell'andamento del portafoglio finanziario complessivo nel corso dell'anno 2012. I dati mensili rilevano un andamento crescente per quasi tutto il periodo di osservazione, ad eccezione dei mesi di aprile e di maggio, per ottenere al 31 dicembre un rendimento assoluto lordo pari a +10,71%. La crescita raggiunta ha determinato un superamento del benchmark di riferimento positivo pari a +0,60%.

Data	Mese			Da inizio anno		
	Portafoglio	Benchmark	Excess return	Portafoglio	Benchmark	Excess return
31-gen-12	2,29%	2,11%	0,18%	2,29%	2,11%	0,18%
29-feb-12	1,78%	1,56%	0,21%	4,11%	3,71%	0,40%
30-mar-12	0,33%	0,48%	-0,15%	4,45%	4,20%	0,25%
30-apr-12	-0,16%	0,02%	-0,18%	4,29%	4,22%	0,06%
31-mag-12	-0,07%	0,29%	-0,36%	4,21%	4,52%	-0,31%
29-giu-12	0,05%	-0,18%	0,23%	4,27%	4,33%	-0,07%
31-lug-12	1,54%	1,89%	-0,35%	5,87%	6,30%	-0,43%
31-ago-12	1,07%	0,66%	0,41%	7,01%	7,00%	0,01%
28-set-12	0,98%	0,79%	0,19%	8,06%	7,85%	0,21%
31-ott-12	0,70%	0,51%	0,19%	8,82%	8,40%	0,42%
30-nov-12	1,02%	0,93%	0,08%	9,93%	9,41%	0,51%
31-dic-12	0,72%	0,64%	0,07%	10,71%	10,12%	0,60%

Il grafico che segue evidenzia l'andamento relativo, cioè l'excess return cumulato della performance dei gestori del Comparto nel periodo (il posizionamento al di sopra del valore 100 coincide con un risultato superiore al benchmark):



I tassi di VaR registrati dai gestori sono indicati nella tabella che segue:

VAR al 95%	
Aletti & C S.p.A.	4,56%
Azimut Sgr	5,25%
Deutsche Bank S.p.A.	4,25%
Pictet & Cie (Europe) S.A.	4,27%
Pioneer Investments	5,35%

Si evidenzia come tutti i gestori hanno superato il limite stabilito nelle Convenzioni di gestione. Tale superamento tuttavia è attribuibile, per la maggior parte, all'elevata volatilità registrata dai mercati finanziari a partire dal 2009, e alla riduzione dei margini di guadagno dei vari asset, soprattutto quelli obbligazionari governativi.

**FONDI**

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono

Fondo	tipologia	decorrenza	Ammontare al 31/12/2012
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	105.274
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	4.446.102

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione.

Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693 e nel corso del 2012 il gestore ha effettuato un primo rimborso che è stato pari a € 59.332.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2012 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.996.839.

Il rendimento 2012 al netto delle commissioni di gestione è stato pari al 9,92% del capitale versato.

**Strutturati**

Al 31/12/2012 non sono presenti in portafoglio strumenti strutturati.

In relazione all'obbligazione strutturata Eirles Two Limited in data del 31/01/2012 è stata eseguita, con la controparte Deutsche Bank (emittente il titolo), la vendita dell'obbligazione strutturata al prezzo unitario di 119,15, realizzando un controvalore al lordo della tassazione pari a € 17.872.500.

Tutti gli effetti economici dell'operazione sono stati imputati all'esercizio 2011.

Nel corso del 2012 si è registrato contabilmente l'incasso del prezzo pattuito ed è stato azzerato il fondo oneri futuri per l'importo di € 1.641.362 corrispondente alla differenza tra il prezzo ed il valore di libro dell'obbligazione.

**Investimento della liquidità'**

La liquidità disponibile è stata investita con le seguenti modalità:

è stato portato alla scadenza del 31/05/2012 il Bot che in data 7/12/2011 era stato acquistato sul mercato secondario al prezzo unitario di 97,545, per un controvalore di € 19.509.000. Il tasso annuo lordo è stato pari al 5,08%.

Al rimborso il controvalore è confluito su un c/c a vista con remunerazione annua lorda 4,55%.

E' stato sottoscritto un certificato di deposito per l'ammontare di € 30.000.000 per il periodo 5/4/2012 – 5/9/2012 al tasso annuo lordo 4,50%.

Al rimborso il controvalore è confluito su un c/c a vista con remunerazione annua lorda 5%.

L'ulteriore liquidità pagata dalla società controllata a titolo di acconti su dividendi e versata dalle aziende a titolo di contributi di previdenza, al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno, è stata mantenuta sui c/c a vista alla luce della elevata remunerazione da questi offerta.

**Attività di ricerca e sviluppo**

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl**

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2012 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 6.000.000, mentre non sono stati incassati interessi.

In chiusura di bilancio 2012 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 975.477.

Nel 2012 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,26% in diminuzione rispetto allo 0,92% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2012 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	6.973.007
<b>Totale</b>	<b>9.078.007</b>

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 69.981 relativi al compenso dell'esercizio 2012 del mandato di gestione degli immobili di proprietà ed al riaddebito del costo del portiere dello stabile di Milano Via Gulli, dall'01/01/2012 alle dipendenze di Fasc Immobiliare.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2012	2011
<b>totale delle attività</b>	<b>691.731.790</b>	<b>651.296.311</b>
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	407.904.706	412.924.533
- di cui patrimonio mobiliare	179.195.796	181.552.793
- di cui crediti	9.849.040	10.338.637
- di cui liquidità	97.113.770	20.749.186
<b>totale delle passività</b>	<b>691.731.790</b>	<b>651.296.311</b>
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	647.421.445	610.506.344
- di cui debiti	21.402.489	20.542.062

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 375.155.807 cui si devono aggiungere € 5.502.581 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute**

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio**

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2013**

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

La società controllata, per il tramite delle società specializzate nella commercializzazione degli immobili, continua l'attività di ricerca di nuovi conduttori per alcune porzioni immobiliari sfitte site in Milano negli stabili di Via Piero della Francesca, Piazza S. Babila, Foro Buonaparte Via Solferino e Via Kuliscioff.

**In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:**

Nel 1° trimestre 2013 sono state effettuate le seguenti operazioni in relazione alle gestioni patrimoniali:

Sulla base della delibera assunta dal CdA il 27/11/2012, si è proceduto a comunicare ai singoli gestori la scelta di modificare l'attuale benchmark strategico, in modo da introdurre quelle modifiche che maggiormente si rendono necessarie, alla luce dei cambiamenti intervenuti sui mercati finanziari. Si ricorda che tali interventi riguardano:

- ✓ un accorpamento della componente a breve termine con quella cosiddetta all maturities. In questo modo, al di là della modifica del profilo di investimento, si intende attribuire una maggiore possibilità di manovra ai gestori, che potranno posizionare i propri investimenti lungo tutta la curva delle scadenze;
- ✓ uno spostamento di una parte della quota dei corporate direttamente alla classe di attivo azionaria

<b>Asset</b>	<b>Benchmark 2012</b>	<b>Nuovo benchmark</b>
Cash Euro (JPCAEU3M)	20%	-
Obbl Govt Euro (EG00)	35%	55%
Corporate Euro (ER00)	35%	30%
Azionario Mondo AC (NDUEACWF)	10%	15%

Il nuovo benchmark è stato attivato a partire dal 1 febbraio 2013.

Sulla base della delibera assunta dal CdA il 28/01/2013, nel mese di febbraio 2013 si è proceduto a conferire ai Gestori la liquidità disponibile complessivamente pari a € 80.000.000. I mandati di gestione sono stati allineati ad un ammontare di circa € 34.000.000 ciascuno.

**in relazione alla gestione della Fondazione si evidenzia quanto segue:**

in attuazione di quanto previsto dal Codice degli Appalti, cui la Fondazione è soggetta, secondo quanto previsto nel Regolamento degli acquisti in economia, approvato dal CdA in data 20/12/2012, è stata avviata, mediante pubblicazione di avviso pubblico, la costituzione dell'elenco degli operatori economici cui la Fondazione farà ricorso per effettuare gli acquisti inferiori alla soglia comunitaria cui è applicabile la metodologia del cottimo fiduciario.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La gestione finanziaria nel 2013 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati finanziari continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

Al di là delle modifiche tattiche messe già in atto rimane necessario ripensare all'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da Fasc e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

L'implementazione del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa) con la contestuale revisione del manuale delle procedure sarà portata a termine nel corso del 2013.

**Strumenti finanziari**

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

#### **Documento programmatico sulla sicurezza**

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS. Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

#### **Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti**

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2012 pari a € 10.915.513, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1,74%.**

Milano, 12 Aprile 2013

Il Presidente  
Claudio Claudiani  


## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.031</b>	<b>5.961</b>	<b>-1.930</b>
<b>4) Concessioni, licenze, marchi e simili</b>			
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.728.197</b>	<b>26.171.349</b>	<b>-443.152</b>
<b>1) Terreni e fabbricati</b>			
Fabbricati	25.723.938	26.160.321	-436.383
<b>4) Altri beni</b>			
Macchine elettroniche d'ufficio	4.259	11.028	-6.769
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>546.360.028</b>	<b>548.717.025</b>	<b>-2.356.997</b>
<b>1) Partecipazioni in:</b>			
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
<b>3) Altri titoli</b>			
Polizze a capitalizzazione	86.184.216	83.139.448	3.044.768
Titoli in gestione GPM	93.011.580	83.413.345	9.598.235
Altri titoli	0	15.000.000	-15.000.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>572.092.256</b>	<b>574.894.335</b>	<b>-2.802.079</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II. Crediti</b>	<b>12.837.542</b>	<b>17.985.973</b>	<b>-5.148.431</b>
<b>2) Verso imprese controllate</b>	<b>9.078.007</b>	<b>14.426.978</b>	<b>-5.348.971</b>
Crediti per interessi su finanziamenti	2.105.000	2.105.000	0
Crediti per dividendi da ricevere	6.973.007	11.997.629	-5.024.622
Altri crediti	0	324.349	-324.349
<b>4 bis) Crediti tributari</b>	<b>116.324</b>	<b>0</b>	<b>116.324</b>
Crediti tributari	116.324	0	116.324
<b>5) Altri crediti</b>	<b>3.643.211</b>	<b>3.558.995</b>	<b>84.216</b>
Crediti verso aziende	3.092.963	3.223.015	-130.052
Crediti verso federazioni di categoria	0	605	-605
Crediti verso Enti previdenziali	2.935	173	2.762
Crediti diversi	129.865	131.986	-2.121
Crediti verso inquilini	389.665	392.216	-2.551
Fondo svalutazione crediti	-226.719	-226.719	0
Anticipi per conto inquilini	254.502	37.719	216.783
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>19.509.000</b>	<b>-19.509.000</b>
<b>6) Altri titoli</b>			
Titoli di Stato - BOT	0	19.509.000	-19.509.000
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>90.640.405</b>	<b>16.376.302</b>	<b>74.264.103</b>
<b>1) Depositi bancari e postali</b>			
Depositi bancari	90.628.957	16.362.244	74.266.713
<b>2) Assegni</b>			
Cassa assegni	7.747	7.747	0
<b>3) Denaro e valori in cassa</b>			
Cassa	3.687	6.291	-2.604
Cassa bolli	14	20	-6
<b>ATTIVO CIRCOLANTE C)</b>	<b>103.477.947</b>	<b>53.871.275</b>	<b>49.606.672</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
Ratei attivi	526.406	6.122.500	-5.596.094
Risconti attivi	46.267	71.268	-25.001
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>572.673</b>	<b>6.193.768</b>	<b>-5.621.095</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>676.142.876</b>	<b>634.959.378</b>	<b>41.183.498</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) <b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>812.586</b>	<b>793.110</b>	<b>19.476</b>
Canoni di locazione	812.586	793.110	19.476
5) <b>altri ricavi e proventi</b>	<b>133.392</b>	<b>2.920.494</b>	<b>-2.787.102</b>
Recupero spese da federazioni di categoria	75.680	73.111	2.569
Altri recuperi	31.080	26.576	4.504
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	0	30
Utilizzo fondi rischi e oneri	0	2.464.107	-2.464.107
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	26.602	356.700	-330.098
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)</b>	<b>945.978</b>	<b>3.713.604</b>	<b>-2.767.626</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) <b>per materiali di consumo</b>	<b>16.271</b>	<b>20.433</b>	<b>-4.162</b>
Forniture per uffici	12.780	16.677	-3.897
Libri, giornali e riviste	3.491	3.756	-265
7) <b>per servizi</b>	<b>1.005.709</b>	<b>999.027</b>	<b>6.682</b>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	508.518	517.352	-8.834
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	3.525	0	3.525
Consulenze legali e notarili	30.758	59.163	-28.405
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	233.154	185.814	47.340
Consulenze finanziarie	24.876	48.504	-23.628
Premi di assicurazioni	42.968	44.323	-1.355
Spese per utenze e servizi vari	161.910	143.871	18.039
9) <b>per il personale</b>	<b>1.258.804</b>	<b>1.464.738</b>	<b>-205.934</b>
a) Salari e stipendi	733.292	1.047.835	-314.543
b) Oneri sociali	213.230	306.173	-92.943
c) Trattamento di fine rapporto	726	0	726
d) Accantonamento TFR impiegati	63.778	86.227	-22.449
e) Altri costi del personale	231.199	5.792	225.407
e) Rimborsi spese al personale	16.579	18.711	-2.132
10) <b>ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>446.914</b>	<b>455.428</b>	<b>-8.514</b>
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.762	10.800	-7.038
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	6.768	8.244	-1.476
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0	0	0
14) <b>oneri diversi di gestione</b>	<b>3.248.964</b>	<b>1.299.665</b>	<b>1.949.299</b>
Spese gestione immobili a carico proprietà	63.819	66.632	-2.813
Spese di manutenzione	66.578	58.414	8.164
Restituzione rimborsi diversi	10	25	-15
Imposte e tasse non sul reddito	3.001.447	1.041.014	1.960.433
Altri oneri di gestione	117.110	133.580	-16.470
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)</b>	<b>5.976.662</b>	<b>4.239.291</b>	<b>1.737.371</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>VII. Altre riserve</b>	<b>647.421.445</b>	<b>610.506.344</b>	<b>36.915.101</b>
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	647.421.445	610.506.344	36.915.101
<b>IX. Utile dell'esercizio</b>	<b>10.915.513</b>	<b>5.998.629</b>	<b>4.916.884</b>
Utile di esercizio	10.757.890	5.998.629	4.759.261
Utile portato a nuovo	157.623	0	157.623
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>658.336.958</b>	<b>616.504.973</b>	<b>41.831.985</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
<b>3) Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>581.438</b>	<b>2.222.800</b>	<b>-1.641.362</b>
Fondo imposte	289.438	289.438	0
Fondo cause legali in corso	292.000	292.000	0
Fondo oneri futuri	0	1.641.362	-1.641.362
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)</b>	<b>581.438</b>	<b>2.222.800</b>	<b>-1.641.362</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
Fondo tfr impiegati	395.761	400.930	-5.169
Fondo tfr portieri	17.585	17.056	529
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)</b>	<b>413.346</b>	<b>417.986</b>	<b>-4.640</b>
<b>D) DEBITI</b>			
<b>6) Acconti</b>	<b>281.390</b>	<b>46.467</b>	<b>234.923</b>
Acconti da inquilini per spese anticipate	281.390	46.467	234.923
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>473.867</b>	<b>425.476</b>	<b>48.391</b>
Debiti verso fornitori	352.828	335.475	17.353
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	121.039	90.001	31.038
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>69.981</b>	<b>60.250</b>	<b>9.731</b>
Altri debiti verso imprese controllate	69.981	60.250	9.731
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>3.898.414</b>	<b>3.305.000</b>	<b>593.414</b>
Debiti verso Erario per ires	0	149.799	-149.799
Debiti vs Erario per Irap	0	859	-859
Debiti per ritenute erariali	78.034	162.654	-84.620
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	13	615	-602
Debiti per imposte indirette	3.820.367	2.991.073	829.294
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>93.497</b>	<b>141.534</b>	<b>-48.037</b>
debiti verso enti previdenziali	93.497	141.534	-48.037
<b>14) Altri debiti</b>	<b>11.993.985</b>	<b>11.834.892</b>	<b>159.093</b>
Debiti verso inquilini	367.149	371.519	-4.370
- di cui esigibili oltre i 12 mesi	171.070	171.070	0
Debiti verso dipendenti	71.033	96.586	-25.553
Debiti verso aziende	671.151	983.784	-312.633
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.755.890	7.167.492	588.398
Contributi da accreditare	3.089.347	3.218.341	-128.994
Debiti verso federazioni di categoria	17.468	-16.531	33.999
Debiti verso Organi Collegiali	9.761	6.300	3.461
Debiti diversi	12.186	7.401	4.785
<b>TOTALE DEBITI D)</b>	<b>16.811.134</b>	<b>15.813.619</b>	<b>997.515</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)</b>	<b>676.142.876</b>	<b>634.959.378</b>	<b>41.183.498</b>

## F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) <b>proventi da partecipazioni</b>	<b>975.377</b>	<b>1.281.485</b>	<b>-306.108</b>
dividendi da imprese controllate	975.377	1.281.485	-306.108
16) <b>altri proventi finanziari</b>	<b>15.230.382</b>	<b>6.056.431</b>	<b>9.173.951</b>
a) <b>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</b>	<b>0</b>	<b>2.105.000</b>	<b>-2.105.000</b>
verso imprese controllate e collegate	0	2.105.000	-2.105.000
b) <b>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</b>	<b>13.399.809</b>	<b>3.697.596</b>	<b>9.702.213</b>
Interessi su titoli	1.047.888	909.253	138.635
Rendimento su GPM e fondi	9.253.464	343.809	8.909.655
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.098.457	2.444.534	653.923
d) <b>proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.830.573</b>	<b>253.835</b>	<b>1.576.738</b>
Interessi bancari e postali	1.830.573	253.835	1.576.738
17) <b>interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>182.201</b>	<b>260.764</b>	<b>-78.563</b>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	4.191	2.507	1.684
Commissioni di banca depositaria	39.207	43.243	-4.036
Commissioni su GPM	127.660	202.891	-75.231
Spese bancarie	11.143	12.123	-980
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)</b>	<b>16.023.558</b>	<b>7.077.152</b>	<b>8.946.406</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) <b>proventi straordinari</b>	<b>12.813</b>	<b>39.749</b>	<b>-26.936</b>
Sopravvenienze attive	12.810	39.749	-26.939
Arrotondamenti euro	3	0	3
21) <b>oneri straordinari</b>	<b>52.480</b>	<b>147.732</b>	<b>-95.252</b>
Sopravvenienze passive	52.480	147.732	-95.252
Arrotondamenti euro	0	0	0
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>-39.667</b>	<b>-107.983</b>	<b>68.316</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)</b>	<b>10.953.207</b>	<b>6.443.482</b>	<b>4.509.725</b>
22) <b>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>195.317</b>	<b>444.853</b>	<b>-249.536</b>
a) <b>imposte correnti</b>	<b>195.317</b>	<b>155.415</b>	<b>39.902</b>
Ires	152.108	107.872	44.236
Irap	43.209	47.543	-4.334
b) <b>imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>289.438</b>	<b>-289.438</b>
Ires su interessi su finanziamento	0	289.438	-289.438
26) <b>utile dell'esercizio</b>	<b>10.757.890</b>	<b>5.998.629</b>	<b>4.759.261</b>



**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91**  
**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

PAGINA BIANCA

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

## **PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali    1,50%
- altri beni                    25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2012 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

#### **Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### **Conti di previdenza**

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/12, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

**Fondo trattamento di fine rapporto subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

**Imposte differite**

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

**Criteri di conversione delle poste in valuta**

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2012 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

**DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA****Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato"*.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del

26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	<b>Costo originario</b>	<b>Manutenzioni straordinarie</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2012</b>
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>28.350.802,06</b>	<b>811.989,34</b>	<b>488.599,35</b>	<b>29.651.390,76</b>

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

**IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano complessivamente a Euro 572.092.256 al 31/12/2012

(Euro 574.894.335 al 31/12/2011)

Complessivamente le immobilizzazioni sono diminuite di Euro 2.802.079 e risultano così composte:

**Immobilizzazioni Immateriali****Concessioni, licenze, marchi e simili**

Ammontano a Euro 4.031 al 31/12/2012

(Euro 5.961 al 31/12/2011)

Tale voce, diminuita di Euro 1.930 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Immobilizzazioni Materiali****Terreni e fabbricati**

Ammontano a Euro 25.723.938 al 31/12/2012.

(Euro 26.160.321 al 31/12/2011).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.383 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Altri beni**

Ammontano complessivamente a Euro 4.259 al 31/12/2012

(Euro 11.028 al 31/12/2011).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 6.769.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Ammontano a Euro 546.360.028 al 31/12/2012

(Euro 548.717.025 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 2.356.997.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 179.195.796. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

descrizione	tipologia	importo	fair value
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	40.746.285	40.746.285
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.565.014	5.565.014
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.558.948	5.558.948
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.594.585	10.594.585
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.636.748	2.636.748
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.531.762	10.531.762
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.550.875	10.550.875
<b>POLIZZE</b>		<b>86.184.216</b>	<b>86.184.216</b>
AZIMUT	Gpm	22.233.448	22.233.448 (*)
BANCA ALETTI	Gpm	16.399.474	16.399.474 (*)
DEUTSCHE BANK	Gpm	16.479.326	16.479.326 (*)
PICTET	Gpm	16.265.629	16.265.629 (*)
PIONEER	Gpm	17.117.118	17.117.118 (*)
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	105.274	105.274
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	4.446.102	4.446.102
<b>TOTALE GPM E FONDI</b>		<b>93.046.372</b>	<b>93.046.372</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>179.195.796</b>	<b>179.195.796</b>

(\*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni.

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2012 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **CREDITI**

Ammontano a Euro 12.837.542 al 31/12/2012

(Euro 17.985.973 al 31/12/2011).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	2.105.000	2.105.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	6.973.007	11.997.629
Altri crediti verso controllate	0	324.349
Crediti verso erario	116.324	0
Crediti verso aziende	3.092.963	3.223.015
Crediti verso federazioni di categoria	0	605
Crediti verso enti previdenziali	2.935	173
Crediti diversi	129.865	131.986
Crediti verso inquilini	389.665	392.216
Fondo svalutazione crediti	(226.719)	(226.719)
Anticipi per conto inquilini	254.502	37.719
<b>Totale crediti</b>	<b>12.837.542</b>	<b>17.985.973</b>

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 5.148.431. Tale variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti per dividendi da ricevere dalla controllata che sono stati incassati per un importo complessivamente pari a € 6.000.000. Nell'esercizio 2012 Fasc Immobiliare non ha invece effettuato pagamenti a titolo di interessi a favore della Fondazione controllante.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2011	226.719
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
<b>Fondo crediti dubbi al 31/12/2012</b>	<b>226.719</b>

I crediti verso l'Erario evidenziano la seguente composizione:

	<b>Imposta 2012</b>	<b>Acconti 2012</b>	<b>Saldo 2012</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/12</b>
Ires	152.108	264.098	111.990	0	111.990
	<b>Imposta 2012</b>	<b>Acconti 2012</b>	<b>Saldo 2012</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/12</b>
Irap	43.209	47.543	4.334	0	4.334

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
  - a. da crediti per interessi da incassare, maturati nell'esercizio dall' 01/01/2011 al 31/07/2011 (euro 2.105.000), sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie.
  - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 6.973.007. Tale importo è costituito da residuo utile 2009 per euro 4.337.283, da utili 2010 per euro 378.862, da utili del 2011 per euro 1.281.485 e da utili 2012 per euro 975.377. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
  - c. gli altri crediti pari a euro 324.349, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata, sono stati interamente incassati nel corso del 2012.

La voce è complessivamente diminuita rispetto al precedente esercizio di euro 5.348.971 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per dividendi che sono stati incassati nel corso dell'anno per un totale di € 6.000.000.

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	3.089.347
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>3.092.963</b>
- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 389.665, di cui non ancora scaduti per Euro 255.380. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 226.719, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 162.946.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 2.935 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.762.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 129.865, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.121. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 20.948, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 38.448 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 37.752
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 254.502, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 216.783.

**ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE****Titoli di Stato - BOT**

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2012

(Euro 19.509.000 al 31/12/2011)

La variazione negativa è dovuta al rimborso avvenuto in data 31/05/2012, per sopravvenuta scadenza, del BOT acquistato sul mercato secondario in data 7/12/2011.

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Ammontano a Euro 90.640.405 al 31/12/2012.

(Euro 16.407.428 al 31/12/2011)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 74.264.103 e risultano composte come segue:

**Depositi bancari**

Tale voce ammonta a Euro 90.640.405 al 31/12/2012

(Euro 16.393.370 al 31/12/2011)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 74.264.103 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa SanPaolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra, in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine, è stato mantenuto sui conti correnti a vista che hanno garantito nel corso dell'esercizio interessanti remunerazioni.

**Cassa assegni**

Ammonta a Euro 7.747 al 31/12/2012.

(Euro 7.747 al 31/12/2011)

La voce che non ha avuto alcuna variazione accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

**Denaro in cassa**

Ammonta a Euro 3.687 al 31/12/2012.

(Euro 6.291 al 31/12/2011).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.604.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ammontano a Euro 572.673 al 31/12/2012

(Euro 6.193.768 al 31/12/2011)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 5.621.095.

La riduzione è imputabile all'azzeramento del rateo relativo agli interessi maturati per competenza dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2011 sull'obbligazione strutturata Eirles Two Limited.

Il controvalore della vendita del titolo, avvenuta nel gennaio 2012, ha infatti espresso anche la redditività maturata sino alla data di cessione.

La voce risulta composta come segue:

**Ratei attivi:**

Rendimento polizze assicurative	526.406
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>526.406</u></b>

**Risconti attivi:**

Premi assicurativi	31.273
Canoni di manutenzione	9.054
Lavori affidati a terzi	2.309
Altri oneri di gestione	3.630
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>46.266</u></b>

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

**PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 658.336.958 al 31/12/2012.

(Euro 616.504.973 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 41.831.985. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/12	<b>610.506.344</b>	<b>5.998.629</b>	<b>0</b>	<b>616.504.973</b>
Decrementi	-28.195.245	-5.998.629	0	-34.193.874
Incrementi	65.110.346	10.757.890	157.623	76.025.859
<b>Saldo al 31/12/12</b>	<b>647.421.445</b>	<b>10.757.890</b>	<b>157.623</b>	<b>658.336.958</b>

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2012 è la seguente:

<b>Conti di previdenza al 31/12/2011</b>	<b>610.506.344</b>
Interessi esercizio 2011 (destinazione utile d'esercizio)	5.841.006
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2012 (pagate nell'esercizio 2012)	-20.432.038
Conti che al 31/12/2012 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-7.755.890
Contributi incassati nell'esercizio 2012	57.703.592
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.565.749
Rettifiche apportate ai conti di previdenza	-7.317
<b>Conti di previdenza al 31/12/2012</b>	<b>647.421.445</b>

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2012-31/12/2012.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Ammontano a Euro 581.438 al 31/12/2012

(Euro 2.222.800 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 1.641.362.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 289.438 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2011 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.
- **Fondo oneri futuri:** ammonta a euro 0. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 1.641.362, importo che al 31/12/2011 era rimasto accantonato in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited che è stata venduta nel gennaio 2012. La somma di cui sopra ha consentito di compensare la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo e di non far gravare la stessa sul conto economico 2012.

### **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)**

Il fondo TFR ammonta a Euro 413.346 al 31/12/2012.

(Euro 417.986 al 31/12/2011)

Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 4.640, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2012, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	395.761
TFR portieri	17.585
<b>Totale</b>	<b>413.346</b>

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Portieri</b>	<b>Dirigenti/Impiegati</b>	<b>Totale</b>
-----------------	----------------------------	---------------

<b>Fondo TFR al 01/01/2012</b>	<b>17.056</b>	<b>400.930</b>	<b>417.986</b>
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-26.116	-26.116
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	591	22.310	22.901
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-62	-1.363	-1.425
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>17.585</b>	<b>395.761</b>	<b>413.346</b>

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2011	Variazioni 2012	Situazione al 31/12/2012
Dirigenti	2	-1	1
Impiegati	18	-5	13
Portieri	1	-1	0
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>-7</b>	<b>14</b>

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 15 unità.

La riduzione del personale dipendente è principalmente dovuta al passaggio, a partire dall'01/01/2012, alle dirette dipendenze della società controllata Fasc Immobiliare srl delle 4 unità che sino al 31/12/2011 risultavano in distacco presso la stessa.

Nell'anno si è inoltre registrata l'uscita per pensionamento del dirigente cui era affidato l'incarico di Segretario Generale.

## DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 16.811.134 al 31/12/2012

(Euro 15.813.619 al 31/12/2011)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 997.515. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

### Acconti

Ammontano a Euro 281.390 al 31/12/2012

(Euro 46.467 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 234.923. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 281.390 al 31/12/2012.

(Euro 46.467 al 31/12/2011)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

**Debiti verso fornitori**

Ammontano a Euro 473.867 al 31/12/2012

(Euro 425.476 al 31/12/2011)

L'ammontare, che risulta aumentato di Euro 48.391, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	352.828
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	121.039
<b>Totale</b>	<b>473.867</b>

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

**Debiti verso imprese controllate**

Ammontano a Euro 69.981 al 31/12/2012

(Euro 60.250 al 31/12/2011)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà relativo all'esercizio 2012 ed il riaddebito del costo del portiere dell'immobile di Milano Via Gulli che dall'01/01/2012 è passato alle dipendenze della società controllata.

**Debiti tributari**

Ammontano a Euro 3.898.414 al 31/12/2012

(Euro 3.305.000 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 593.414. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

**Debiti verso istituti previdenziali**

Ammontano a Euro 93.497 al 31/12/2012

(Euro 141.534 al 31/12/2011)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2012 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2013. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 48.037.

**Altri debiti**

Ammontano a Euro 11.993.985 al 31/12/2012

(Euro 11.834.892 al 31/12/2011)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 159.093 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Debiti verso inquilini	367.149	371.519
Debiti verso dipendenti	71.033	96.586
Debiti verso aziende	671.151	983.784
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.755.890	7.167.492
Contributi da accreditare	3.089.347	3.218.341
Debiti verso federazioni di categoria	17.468	-16.531
Debiti verso Organi Collegiali	9.761	6.300
Debiti diversi	12.186	7.401
<b>Totale</b>	<b>11.993.985</b>	<b>11.834.892</b>

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei contributi da accreditare.

**Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche**

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

**Impegni**

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2012 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.996.839. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.003.161.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

**Valore della produzione**

Ammonta a Euro 945.978 al 31/12/2012

(Euro 3.713.604 al 31/12/2011)

La diminuzione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.767.626.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Canoni di locazione	812.586	793.110
Recupero spese da federazioni di categoria	75.680	73.111
Altri recuperi	31.080	26.576
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	0
Utilizzo fondi rischi	0	2.464.107
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	26.602	356.700
<b>Totale</b>	<b>945.978</b>	<b>3.713.604</b>

La voce evidenzia una diminuzione complessivamente pari a euro 2.767.626 imputabile:

- per euro 2.464.107 all'azzeramento della voce "utilizzo fondi rischi"  
Si precisa che l'importo di euro 1.641.362 – che al 31/12/2011 era rimasto accantonato al fondo oneri futuri in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited - in occasione della vendita del titolo avvenuta nel gennaio 2012 è stato utilizzato per compensare la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo e non far gravare la stessa sul conto economico
- per euro 324.348 al venir meno dei rimborsi riconosciuti da Fasc Immobiliare in relazione al personale distaccato che a partire dall'01/01/2012 è passato alle dirette dipendenze della controllata.

### **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 5.976.662 al 31/12/2012

(Euro 4.239.291 al 31/12/2011).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2011 di Euro 1.737.371 e risultano composti come segue:

### **Costi per materiale di consumo**

Ammontano a Euro 16.271 al 31/12/2012

(Euro 20.433 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 4.162.

### **Costi per servizi**

Ammontano a Euro 1.005.709 al 31/12/2012

(euro 999.027 al 31/12/2011).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 6.682 rispetto al 2011 e risultano composti come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	508.518	517.352
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	3.525	0
Consulenze legali e notarili	30.758	59.163

Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	233.154	185.814
Consulenze finanziarie	24.876	48.504
Premi di assicurazioni	42.968	44.323
Spese per utenze e servizi vari	161.910	143.871
<b>Totale</b>	<b>1.005.709</b>	<b>999.027</b>

L'incremento del costo per servizi è principalmente connesso a maggiori costi inclusi nella voce "lavori affidati a terzi" per: svolgimento di attività connesse all'elezione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza, assistenza all'elaborazione paghe e stipendi, consulenza per la stesura del Regolamento degli acquisti in economia.

### Spese per il personale

Ammontano a Euro 1.258.804 al 31/12/2012

(Euro 1.464.738 al 31/12/2011)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 205.934 e risultano composte come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Salari e stipendi	733.292	1.047.835
Oneri sociali	213.230	306.173
Trattamento di fine rapporto	726	0
Accantonamento TFR impiegati	63.778	86.227
Altri costi del personale	231.199	5.792
Rimborsi spese al personale	16.579	18.711
<b>Totale</b>	<b>1.258.804</b>	<b>1.464.738</b>

La composizione degli organici della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

### Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 446.914 al 31/12/2012

(Euro 455.428 al 31/12/2011).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 8.514 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 3.248.964 al 31/12/2012

(Euro 1.299.665 al 31/12/2011)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un incremento di Euro 1.949.299.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	63.819	66.632
Spese di manutenzione	66.578	58.414
Restituzione rimborsi diversi	10	25
Imposte e tasse non sul reddito	3.001.447	1.041.014
Altri oneri di gestione	117.110	133.580
<b>Totale</b>	<b>3.248.964</b>	<b>1.299.665</b>

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2012 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.960.433 per effetto dell'introduzione dell'IMU, a causa dei maggiori rendimenti finanziari e del passaggio dell'aliquota della ritenuta fiscale dal 12,50% al 20%.

In questo raggruppamento è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'Erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'importo, come previsto dalla normativa, è stato determinato facendo riferimento ai costi relativi ai cosiddetti "consumi intermedi" rilevati nel bilancio 2010.

La voce nel dettaglio risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	16.396
IMU	136.051
Imposte sostitutive su interessi di c/c e rendimenti finanziari	2.796.181
Contributo per spending review	52.819
<b>Totale</b>	<b>3.001.447</b>

### **Proventi e oneri finanziari**

Ammontano a Euro 16.023.558 al 31/12/2012

(Euro 7.077.152 al 31/12/2011)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 8.946.406. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

### **Proventi da partecipazioni**

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	975.377	1.281.485
<b>Totale</b>	<b>975.377</b>	<b>1.281.485</b>

Nel corso dell'esercizio corrente non vi è stato alcun pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl.

**Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Verso imprese controllate e collegate	0	2.105.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.105.000</b>

Nel corso del 2012 non sono stati corrisposti interessi in quanto la Fondazione ha rinunciato al rimborso del finanziamento erogato a Fasc Immobiliare procedendo al contestuale aumento della partecipazione.

**Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni**

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi su titoli	1.047.888	909.253
Rendimento su GPM e fondi	9.523.464	343.809
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.098.457	2.444.534
<b>Totale</b>	<b>13.399.809</b>	<b>3.697.596</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.702.213, è principalmente dovuto all'aumento dei rendimenti delle GPM conseguenti all'ottimo andamento dei mercati finanziari registrato nel 2012. Si evidenzia anche l'incremento dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione per effetto dell'aumento della massa investita in questa asset class avvenuto nel corso del 2011.

**Proventi finanziari diversi dai precedenti**

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi bancari e postali	1.830.573	253.835
<b>Totale</b>	<b>1.830.573</b>	<b>253.835</b>

Gli interessi bancari evidenziano un incremento di euro 1.576.738, conseguente alla maggiore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista ed all'evidente aumento dei tassi di interesse.

**Interessi e altri oneri finanziari**

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(4.191)	(2.507)

Commissioni di banca depositaria	(39.207)	(43.243)
Spese bancarie	(127.660)	(215.014)
<b>Totale</b>	<b>(182.201)</b>	<b>(260.764)</b>

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 78.563 ed è dovuto a minori commissioni di gestione.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Ammontano a Euro (39.667) al 31/12/2012.

(Euro (107.983) al 31/12/2011)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 68.316.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Sopravvenienze attive	12.810	39.749
Arrotondamenti Euro	3	0
Sopravvenienze passive	(52.480)	(147.732)
<b>Totale</b>	<b>(39.667)</b>	<b>(107.983)</b>

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

#### **Risultato prima delle imposte**

Ammonta a Euro 10.953.207 al 31/12/2012

(Euro 6.443.482 al 31/12/2011).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 195.317 al 31/12/2012

(Euro 444.853 al 31/12/2011).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 195.317 al 31/12/2012

(Euro 155.415 al 31/12/2011).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	152.108
Irap	43.209
<b>Totale</b>	<b>195.317</b>

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 0 al 31/12/2012

(Euro 289.438 al 31/12/2011).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata in quanto tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

Poiché il finanziamento è stato azzerato e non sono stati corrisposti interessi, non sono state stanziate imposte differite.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

#### **Utile dell'esercizio**

Ammonta a Euro 10.757.890 al 31/12/2012

(Euro 5.998.629 al 31/12/2011)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

#### **Ulteriore informativa**

##### Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 975.377
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società pari a euro 43.434

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2011, ad un compenso pari a euro 25.000 più iva.

La società ha inoltre riaddebitato alla Fondazione il costo del portiere dello stabile sito in Milano Via Gulli che a partire dall'01/01/2012 è stato assunto da Fasc Immobiliare.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 14.356.997 così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	6.973.007
Note debito per interessi	Euro	2.105.000
<b>Totale crediti</b>	<b>Euro</b>	<b>14.426.978</b>
Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	30.250
Fatture da ricevere per riaddebito costo portiere	Euro	39.731
<b>Totale debiti</b>		<b>69.981</b>

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	325.500
Compensi ai Sindaci	62.900

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 Aprile 2013

Il Presidente  
Claudio Claudiani  


Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

## ALLEGATO 1

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2011	Acquisizioni 2011	Incrementi 2011	Alienazioni 2011	Valore lordo al 31/12/2011	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2011	Fondo ammort. al 31/12/2011	Valore netto cont. al 31/12/2011
Licenze d'uso	434.200		0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Concessioni, licenze	434.200	0	0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	0	-530.992	0
Macchine ufficio	396.255	8.518	0	-361.767	43.006	361.767	-8.244	-31.978	11.028
Altri	31.471	0	0	-31.471	0	31.471	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	959.141	8.518	0	-393.238	574.421	393.238	-8.244	-563.392	11.028
<b>Totale</b>	<b>31.044.732</b>	<b>8.518</b>	<b>0</b>	<b>-393.238</b>	<b>30.660.012</b>	<b>393.238</b>	<b>-455.427</b>	<b>-4.482.701</b>	<b>26.177.311</b>

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2012	Acquisizioni 2012	Incrementi 2012	Alienazioni 2012	Valore lordo al 31/12/2012	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2012	Fondo ammort. al 31/12/2012	Valore netto cont. al 31/12/2012
Licenze d'uso	434.200	1.831	0	0	436.032	0	-3.762	-432.001	4.031
Concessioni, licenze	434.200	1.831	0	0	436.032	0	-3.762	-432.001	4.031
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.927.454	25.723.938
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.927.454	25.723.938
Mobili e arredi	530.992	0	0	-760	530.232	760	0	-530.232	0
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-6.768	-36.746	4.259
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	574.421	0	0	-760	573.661	760	-6.768	-569.401	4.259
<b>Totale</b>	<b>30.660.012</b>	<b>1.831</b>	<b>0</b>	<b>-760</b>	<b>30.661.083</b>	<b>760</b>	<b>-446.914</b>	<b>-4.928.855</b>	<b>25.732.228</b>

**ALLEGATO 2/1****COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2012**

RECUPERI VARI	47
CONGUAGLIO SPESE SEDE FASC	4.165
RETTIFICA REGISTRAZIONE CONTRIBUTI SU PREMIO AZIENDALE 2009	7.734
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	141
RETTIFICHE CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	723
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>12.810</b>

**ALLEGATO 2/2****COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2012**

IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	22.435
RENDIMENTO 2011 FONDO PHEDGE LOW VOLATILITY	16.102
ACCORDO ADEPP SU GUARENTIGIE SINDACALI	773
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	1.794
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	4.521
CREDITI INESIGIBILI	6.854
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	<b>52.480</b>

**ALLEGATO 3****ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2012**

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>FORNITORE</b>	<b>IMPORTO</b>
ATTIVITA' GESTIONE RUOLO RSPP IMMOBILI FASC 2012	ALBERTO E MASSIMO PORRO ARCH.ASSOCIATI	2.517
PERIODICO FASC NEWS	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	39.201
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GIORGIO GIUNTONI	6.191
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GUIDO BUFFONI	7.079
ASSISTENZA PRATICA FASC/HITACHI	AVV. LUCA SACCOMANI	1.258
CONSULENZA ELABORAZIONE REGOLAMENTO ACQ.IN ECONOMIA	AVV.STEFANO BOTTACCHI	12.584
ACCONTO SU REVISIONE BILANCIO 2012	MAZARS SPA	12.705
ENERGIA ELETTRICA 2012 SEDE FASC	FERRARIS	16.878
ENERGIA ELETTRICA 12/2012 SEDE FASC	A2A ENERGIA SPA	713
4 RATA 2012 RIQ.IMP.TRIGENERAZIONE GULLI	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	12.856
SERVIZI REMOTE BANKING INBIZ	INTESA SANPAOLO SPA	97
CUSTODIA E REGOLAMENTO 4° TRIMESTRE 2012	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	4.480
FUND ACCOUNTING 4° TRIMESTRE 2012	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	4.480
		<b>121.039</b>

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto dal Comitato Esecutivo il 26/03/2012, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 10.757.890 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 5.998.629, registra un incremento del 79%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2012 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 10/04/2013 come da verbale agli atti.

Inoltre il Collegio si è confrontato con la società di revisione Mazars spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ed è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2012.

In particolare Mazars spa ha confermato che il Bilancio di esercizio 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella relazione sulla gestione siete stati informati sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dalla relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;

2. nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili);
3. è stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale, anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga di cui all'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza". Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le seguenti voci:

- Polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM;

4. si dà atto che nei confronti della società controllata Fasc Immobiliare srl, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2012 non risultano in essere finanziamenti. Al 31/12/2012 la partecipazione, pertanto, ammonta complessivamente a € 367.164.232. Nell'esercizio 2012 la Fondazione ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 6.000.000, mentre non ha incassato interessi. In chiusura di bilancio 2012 Fasc Immobiliare srl ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 975.377. Per effetto delle movimentazioni di cui sopra la situazione dei crediti verso la controllata al 31/12/2012 risulta essere la seguente:

Crediti per interessi	€ 2.105.000
Crediti per dividendi	€ 6.973.007
- di cui relativi all'esercizio 2009	€ 4.337.283
- di cui relativi all'esercizio 2010	€ 378.862
- di cui relativi all'esercizio 2011	€ 1.281.485
- di cui relativi all'esercizio 2012	€ 975.377

Nella tabelle che seguono sono riepilogati i principali dati che hanno caratterizzato l'esercizio 2012, posti a confronto con gli analoghi dati registrati in relazione al bilancio dell'esercizio 2011 ed alla previsione assestata del 2012:

descrizione	Bilancio consuntivo 2011	%	Bilancio di previsione 2012 - assestamento	%	Bilancio consuntivo 2012	%
ricavi immobiliari	793.110	7,20%	790.000	5,90%	812.586	4,73%
ricavi mobiliari	7.337.916	66,20%	12.360.462	93,00%	16.205.759	94,41%
altri ricavi	456.386	4,10%	140.960	1,10%	133.392	0,78%
ricavi non monetari	2.503.856	22,60%	0	0,00%	12810	0,07%
<b>totale proventi</b>	<b>11.091.268</b>	<b>100%</b>	<b>13.291.422</b>	<b>100%</b>	<b>17.164.547</b>	<b>100%</b>

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2012 è dovuto al forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 15.230.382 mentre erano € 3.951.431 nel 2011.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance ben al di sopra delle attese soprattutto nella componente GPM (+ 10,71%) mentre le polizze a capitalizzazione hanno performato secondo le previsioni (+ 3,73%)

Per contro la redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2012 è stata notevolmente penalizzata dal cattivo andamento del mercato immobiliare.

descrizione	Bilancio consuntivo 2011	%	Bilancio di previsione 2012 - assestamento	%	Bilancio consuntivo 2012	%
emolumenti istituzionali	517.353	10,20%	516.000	8,60%	508.519	7,94%
emolumenti del Segretario Generale	0	0,00%	0	0,00%	3525	0,06%
costo del personale	1.464.738	28,80%	1.193.348	19,80%	1.258.803	19,65%
costi di gestione	520.847	10,20%	648.530	10,80%	562.472	8,78%
altri costi	252.695	5,00%	103.476	1,70%	133.684	2,09%
costi della gestione finanziaria	294.981	5,80%	195.100	3,20%	191.742	2,99%
costi della gestione immobiliare	541.872	10,60%	543.009	9,00%	535.817	8,36%
oneri finanziari	14.286	0,30%	17.000	0,30%	15.333	0,24%
oneri tributari	1.485.857	29,20%	2.803.819	46,60%	3.196.764	49,90%
<b>totale costi</b>	<b>5.092.639</b>	<b>100%</b>	<b>6.020.282</b>	<b>100%</b>	<b>6.406.659</b>	<b>100%</b>

L'incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuto alla componente tributaria che rappresenta il 50% dei costi totali ed è dovuto ai seguenti elementi:

- incremento delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei maggiori rendimenti e dell'aumento dell'aliquota applicata su questi ultimi passata a partire dall'01/01/2012 dal 12,50% al 20%
- maggior peso dell'IMU che conseguentemente all'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali e delle aliquote applicate triplica il valore dell'ICI

LE FONTI		GLI IMPIEGHI	
1) Fonti della gestione corrente	65.415.287	D) Rimborso di finanziamenti	0
2) Fonti della gestione investimenti	38.488.733	E) Investimenti tecnici e di struttura	0
		F) Piano di investimento dell'esercizio	
A) Totale fonti interne (1+2)	103.904.020		
B) Totale fonti esterne	0		
C) Totale fonti di finanziamento (A+B)	103.904.020	G) Totale degli impieghi (D+E+F)	0

LE FONTI DI CASSA	IMPORTI	GLI IMPIEGHI DI CASSA	IMPORTI
A) Disponibilità iniziali di cassa previste	16.376.302	E) Rimborso di finanziamenti	0
		F) Investimenti tecnici e di struttura	0
B) Fonti interne (1+2)	103.904.020	G) Piano di investimento dell'esercizio	0
1) Fonti interne della gestione corrente	65.415.287	H) Totale impieghi di cassa	29.639.917
		(E+F+G)	0
2) Fonti della gestione investimenti	38.488.733	I) Fabbisogno di cassa (H-D)	-74.264.103
C) Fonti esterne	0		
D) Totale Fonti di cassa (B+C)	103.904.020	L) Disponibilità di cassa finali (A-I)	90.640.405

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue:

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n.244/2007)	Sono stati mantenuti ben al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,25% del valore degli immobili di proprietà
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è stato ridotto da € 10 a € 7 come previsto dalla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni	Non è stato effettuato alcun adeguamento

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n.3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, denominato: "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria" il contributo relativo alla spending review, determinato secondo quanto previsto dalla norma e tenendo conto delle indicazioni fornite da questo stesso Collegio. L'importo versato è pari a € 52.818,71. Si rileva peraltro che l'effettivo risparmio realizzato nel 2012 rispetto al 2010, in relazione ai costi per consumi intermi, è stato pari a € 179.083 ovvero - 16,95%

Come espresso nella relazione sulla gestione potrete deliberare di riconoscere l'importo complessivo di € 10.915.513 - pari all'utile dell'esercizio unitamente all'utile portato a nuovo - ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva. Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari all'1,74%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Ancorché non ci sia obbligo giuridico si invita questo Consiglio ad inserire per il futuro la nota integrativa con un sintetico consolidamento dei dati della controllata.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Mazars spa, incaricata della certificazione, ha emesso.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 12 Aprile 2013

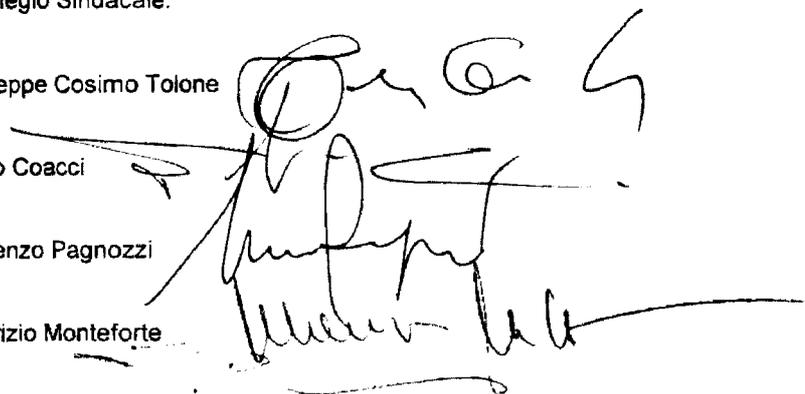
Il Collegio Sindacale:

Giuseppe Cosimo Tolone

Fabio Coacci

Vincenzo Pagnozzi

Maurizio Monteforte





€ 10,60



\*170150004170\*